TEMPO DI LIONS

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

Anno 14, n.1 - Febbraio-Marzo 2012 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB Padova - Reg. trib. Ve N. 1273 del 8/12/97

Febbraio • Marzo 2012

Periodico Bimestrale | Anno 14 | N°1|

INCONTRI E CONGRESSI PROGRAMMANDO IL FUTURO

I candidati alle nuove cariche TA 1 - TA 2 - TA 3
> p. 24-32-38

LCIF, leader globale nell'assistenza umanitaria
> p. 8

Appuntamenti internazionali
> p. 11

PVB
Energy for people
PETROLVILLA GROUP

Fuels

Distribuzione prodotti petroliferi

Power

Energie rinnovabili

Facility

Facility & Energy Management

Systems

Impianti tecnologici

Forniamo l'energia e le soluzioni di cui il mondo ha bisogno

Con PVB Group potete contare sul servizio di un grande gruppo diversificato in grado di soddisfare le più diverse necessità in ambito energetico. Affidatevi ai servizi di Fuels, Power, Facility e Systems: nelle quattro aree di business si declina l'esperienza di un partner capace di armonizzare attività di impresa e sviluppo sostenibile.

Scegli la professionalità e competenza di un gruppo solido e integrato. Scegli PVB.

PVB GROUP SpA - Via Ernesto Sestan 3 - 38121 Trento
T (+39) 0461 433333 - **F** (+39) 0461 433339 - group@pvbgroup.com

www.pvbgroup.com

TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3 della The International Associations of Lions Club
Anno 14, n. 1 - Febbraio - Marzo 2012
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia n. 1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile:
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
ALESSANDRO TICH (Ta1)
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
DARIO NICOLI (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions Club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
ELENA APPIANI (Ta1)
LEONARDO FORABOSCO (Ta2)
MARIA CRISTINA PALMA (Ta3)

Redazione Centrale:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Redazione Ta1:
Alessandro Tich
36061 Bassano del Grappa (VI)
Cell. 340.5347085
tich@bassanonet.it

Redazione Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 - 31044 Montebelluna (TV)
Cell. 340.7373563
Tel. 0423.619536
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione Ta3:
Dario Nicoli (dario.nicoli@libero.it)
e Gianfranco Coccia
(cocciatdl@hotmail.it)
Via Giordano Bruno 1 - 45100 Rovigo

Impaginazione grafica:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Stampa:
PAPERGRAF S.P.A.
Via della Resistenza 18, 35016
Piazzola sul Brenta (PD)
Tel. +39 049 960 0022
papergraf@papergraf.it

Concessionaria esclusiva della pubblicità:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Distribuzione:
Poste Italiane spa
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1 comma I. Dcb Padova

SOMMARIO

EDITORIALE

Protagonisti della nuova Europa 5

ATTUALITÀ

Wing Kun Tam: Una squadra speciale di donne 6
L'Italia celebra il "Lions Day" 7
Lcif, Leader globale nell'assistenza umanitaria 8
Importanza degli Appuntamenti internazionali 11
Il "Progetto Martina" sostenuto dal MIUR 12
Rovigo: Luce natura e mondo moderno 13
I Governatori in visita a Limbiate 14
Service internazionali: Haiti e Sonneninsel 15
Campionati nazionali di tennis Lions e Leo 16

AGORÀ

Il reclutamento selettivo 17
I tempi cambiano e noi? 17
Attori del nostro destino 19
C'è anche un po' di apatia 20
Usciamo dal guscio del club. 21

DISTRETTO 108 TA1

Appiani: Progetto Esodo per ex detenuti 22
A Vicenza il Congresso di chiusura. I candidati 24
Fondazione distrettuale: la forza dei nostri progetti 27
Rovereto si candida al Campo Italia 2013 29
Verona: Convegno Global Compact 30

DISTRETTO 108 TA2

Forabosco: Impegno e comportamenti coerenti 31
Maniago ospita l'Assemblea di chiusura. I candidati 32
Dal Daimon all'Aretè 34
GMT e GLT incontrano i club del distretto 36
Lettera al giornale: I compagni di viaggio 37

DISTRETTO 108 TA3

Congresso di chiusura a Villa Emo.I candidati 38
Spensieratezza e solidarietà a teatro 42
Il piano paesaggistico regionale 43
Pro Senectute: prosegue la sua mission 44

VITA DEI CLUB: Distretto Ta1 46
VITA DEI CLUB: Distretto Ta2 53
VITA DEI CLUB: Distretto Ta3 62
LE PAGINE DEI LEO 71

In copertinail presidente internazionale Wing-Kun Tam con i DG Leonardo Forabosco (Ta2), Maria Cristina Palma (Ta3) e Elena Appiani (Ta1).

FSC www.fsc.org MIX Paper from responsible sources FSC® C004694

marinayachting.it
MARINA YACHTING

PROTAGONISTI DELLA NUOVA EUROPA

di Tarcisio Caltran

Lo spunto per questa riflessione viene da una nota "fuori sacco" di un socio sull'evoluzione del lionismo alla luce di quanto sta avvenendo nella società, ma anche del lavoro che si sta sviluppando grazie a GMT e GLT, attorno a cui sono nate grandi speranze per un consolidamento del ruolo che i Lions sono chiamati a svolgere attraverso i club, i distretti ed i vari comitati, impegnati a dare corpo e sostegno ad un'azione corale effettivamente incisiva.

Una provocazione, forse, che mi piace riprendere per avviare, se possibile, una discussione franca ed aperta sul tema, attorno al quale dovrebbe incentrarsi anche il lavoro dei Centro Studi distrettuali. Fatti non parole, in modo da dare risposte concrete a chi chiede, più o meno sommessamente, un cambiamento nel modo di pensare e quindi di agire. Il Triveneto, per sua natura, si pone quale ponte ideale fra il nord ed il sud Europa, fra l'est e l'ovest, crocevia privilegiato di scambi e di culture. Da sempre ha sviluppato una propensione al dialogo fra i popoli, a relazioni di ampio respiro che, mai come in questo periodo, sono diventate d'attualità. Perché non sfruttare tutto questo patrimonio che viene dalla storia oltre che dalla collocazione geografica?

Un segnale incoraggiante, seppur timido, è giunto negli ultimi anni attraverso rapporti più stretti e proficui con Austria, Germania e Slovenia, seguendo una comune visione europea che, al contrario, sembra "spegnersi" progressivamente in ambito politico sulla scorta del prevalere di egoismi nazionalistici ingiustificabili. E' tuttavia lo stesso concetto dell'internazionalità d'azione che fa capolino e può consentire ai Lions del Triveneto di presentarsi ai grandi appuntamenti internazionali (Forum europeo, Conferenza del Mediterraneo, etc.) con uno spirito nuovo, con proposte provocatorie se del caso.

Niente di nuovo se vogliamo per un'associazione che ha quale fondamento una concezione ampia della solidarietà, dell'integrazione, della condivisione, della compartecipazione alla crescita sociale nel suo insieme, quale entità complessiva intercomunicante, non isolata l'una dall'altra. Stimoli nuovi, o forse vecchi, che possono aggiungere linfa vitale al movimento e consentirgli di raggiungere traguardi sempre più alti da un lato e di assicurare motivazioni forti ai nuovi soci dall'altro, ai giovani che si avvicinano con curioso interesse.

I Lions hanno il dovere di cambiare, per continuare ad essere momento di attrazione ed avere maggiori capacità nell'interpretare la società, per indirizzarla verso quei valori che non si esauriscono nel tempo. Certo, occorre stare sempre più dentro le nostre comunità, essere aperti al dialogo senza posizioni preconcette, pronti a cogliere gli stimoli e le spinte innovative, grazie ad un patrimonio di idee e di esperienze che è unico.

Tempo di Lions cerca di dare un contributo a questo sforzo di rinnovamento, che trova impulsi continui in tanti soci, all'interno dei club e dei nostri distretti, in grado di essere protagonisti autentici e dinamici se opportunamente compresi e valorizzati.

TEMPO DI LIONS
È ANCHE ON LINE

http://www.lions108ta3.org/tempodilions.htm

WING KUN TAM

UNA SQUADRA SPECIALE DI DONNE

Aumentano i Lions nel mondo - L'apporto femminile - Successo della campagna "Piantare un milione di alberi" - Il ruolo dell'informazione.

"In un'era in cui le organizzazioni di servizio e sociali vedono un calo del numero dei soci, il Lions International per il quarto anno consecutivo ha registrato una crescita associativa. In 4 anni **il numero dei Lions nel mondo è aumentato di 50.000 unità".** Lo dice il presidente internazionale Wing Kun Tam, ricordando l'importanza di considerare il club come una famiglia (**"Il mio club, la mia famiglia"**). Questo risultato, che presenta tuttavia situazioni diverse da un continente all'altro, è dovuto soprattutto al costante aumento delle donne, arrivate ora ad oltre 300 mila, il 23% sul totale soci. Addirittura tra i Lions leader le donne sono quasi la metà.

"Una rappresentanza femminile, che si fa avanti negli incarichi di leadership in misura proporzionale così elevata, rappresenta un enorme successo e motivo d'orgoglio per i Lions. Questo farà sì che diventare socio costituirà un'opzione allettante per **donne attive e motivate** che intendono servire la propria comunità e il mondo".

Per realizzare tutto questo il presidente Wing Kun Tam ha assegnato un incarico particolare ad alcune donne Lions (Sonja Pulley, Gudrun Yngvadottir, Claudette Cornet, Carolyn Messier, Alice Lau e Thersa Mann), una **squadra speciale** per l'affiliazione femminile e le famiglie. Fino alla fine dell'anno queste parteciperanno a workshop ed incontri per raccogliere idee al fine di incrementare la presenza femminile e negli incarichi di leadership Lions.

Altro elemento fondamentale dell'azione Lions è dare **informazione** all'esterno dell'attività. "Diffondere l'immagine dei Lions consente di portare nuovi soci di qualità nei nostri club. Maggiore è il numero dei soci, maggiore sarà l'impatto riscosso nei nostri progetti di service e la diffusione della nostra immagine", utilizzando strumenti tradizionali e quelli più innovativi soprattutto per raggiungere il pubblico giovane. I giovani sono importanti per il nostro futuro, per il grande contributo di idee e lo spirito che portano nei club.

Intanto si registra il notevole successo della campagna **"Un milione di alberi",** promossa allo scopo di piantare alberi nelle aree colpite dallo tsunami in Giappone o dai tornado negli USA, o di ripristinare le foreste indispensabili per la vita del pianeta, che ha riunito i Lions di tutto il mondo. L'obiettivo è stato superato in pochi mesi ed ora ci si avvia verso quota 8 milioni. I club che hanno aderito a gennaio erano già oltre 3.500 in 82 paesi del mondo, ma l'iniziativa continua.

CONGRESSO MD A GENOVA

Ricordiamo ai soci che il 60° Congresso Multidistrettuale si terrà a Genova dal 18 al 20 maggio 2012.

DOMENICA 22 APRILE 2012

L'ITALIA CELEBRA IL "LIONS DAY"

Sabato 21 aprile a Treviso cerimonia tridistrettuale del concorso "Un Poster per la Pace".

Fervono in tutta Italia i preparativi per il Lions Day 2012, un evento che sta progressivamente entrando nelle migliori consuetudini dei Lions italiani.

La prossima edizione si terrà domenica **22 aprile 2012** ed avrà ial suo riferimento nella città di Firenze, dove si sta preparando un'iniziativa spettacolare sotto tutti i punti di vista. Sarà tuttavia questo anche un grande momento di riflessione sul futuro dell'associazione, sul modo di porsi nella complessità del mondo moderno e delle problematiche quotidiane nel contesto di quei valori culturali e civili universalmente riconosciuti.

La manifestazione va sotto il motto "**Fare conoscere meglio il mondo Lions"** per creare partecipazione e condivisione. Ogni distretto si presenta con iniziative proprie, ma il fine ultimo non cambia perché tutte comunque proiettate verso la cultura della solidarietà. E' una grande opportunità per far conoscere l'attività che i Lions svolgono sia a livello locale sia internazionale. La presenza tra la gente è, infatti, premessa fondamentale per comprendere meglio e valutare le diverse necessità della comunità locale, quindi di coniugare la nostra azione a servizio del bene comune.

Scendere in piazza con gazebo, materiale promozionale, eventi e manifestazioni per parlare dell'attività Lions, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, a cominciare dai media (stampa e televisione). Accanto ai grandi service internazionali sarà dato risalto alla scuola cani guida di Limbiate, ai progetti per la vista, per il diabete e per l'udito, al libro parlato Lions, al "progetto Martina", al lavoro dei medici Lions (So.San) nel mondo, alla Green Energy, alle attività Leo, alla consegna di riconoscimenti particolari, a concerti e manifestazioni musicali se del caso, ad iniziative per i giovani, e tantissimo altro.

Sede centrale sarà, come detto, Firenze, ma tutti i distretti possono collegarsi direttamente o dar vita in proprio alle iniziative che riterranno più consone per il territorio. Ricordiamo che sabato 21 aprile i nostri tre distretti Ta1, Ta2 e Ta3 saranno impegnati a Treviso nel tradizionale appuntamento di premiazione del concorso internazionale "**Un Poster per la Pace",** un'occasione per avvicinare ancora una volta il mondo giovanile, per conoscere le sue problematiche dando seguito a due degli obiettivi più importanti dell'attività Lions, i giovani e la pace.

AD ALBARELLA

CAMPO ALPE ADRIA 2000

E' arrivato il momento del distretto Ta3! Nella rotazione fra i distretti che sponsorizzano l'iniziativa del campo "Alpe Adria 2000" (Ta1- Ta2 – Ta3), che in questi anni ha rappresentato un grande riferimento nell'ambito del service "Scambi giovanili" segnalandosi tra quelli sicuramente più efficienti nel contesto nazionale grazie alla dedizione ed all'impegno di chi lo ha diretto e dei suoi collaboratori, tocca ora al Ta3 gestire questo importante evento. A dirigere il campo, che si terrà nel pieno della prossima estate ed in una sede nuova ma certamente molto affascinante come quella di Albarella nel Polesine, sarà Mauro Mormile, il quale sta già provvedendo all'organizzazione ed alla predisposizione di un programma che possa risultare particolarmente interessante (è prevista la visita a Roma, Firenze e naturalmente Venezia, oltre ad altre località). Il campo Alpe Adria si svolgerà **dal 14 al 29 luglio prossimo**. Ospiterà una ventina di ragazzi, maschi e femmine, di età compresa fra i 17 ed i 21 anni, provenienti da vari paesi del mondo. Chi fosse interessato ad avere informazioni può rivolgersi al seguente indirizzo web: ***www.alpeadrialionscamp.it***

AIUTARE CHI E' NEL BISOGNO

LCIF, LEADER GLOBALE NELL'ASSISTENZA UMANITARIA

Nel 2011 assegnati 519 sussidi per un totale di 38 milioni di dollari - La campagna "One shot one life".

di Chiara Brigo, Anna Dessy Zanazzo e Jakob Pinackatt

Era il 1968 quando la LCIF è intervenuta per la prima volta portando soccorso alle vittime delle inondazioni in South Dakota (USA). Da allora la Fondazione ha erogato contributi per 729 milioni di dollari nel corso di 10.263 interventi, espandendo la portata delle attività di servizio del Lions Club International e contribuendo al suo riconoscimento a livello internazionale come organizzazione umanitaria.

Missione della LCIF è **"Sostenere gli sforzi dei Lions club in tutto il mondo nel servizio delle comunità locali e internazionali e nel loro impegno in progetti di servizio umanitario essenziali."** E' infatti grazie alla collaborazione finanziaria di LCIF che i club Lions riescono a soccorrere le popolazioni in occasioni di disastri naturali o a realizzare progetti di una certa rilevanza economica nelle quattro aree specifiche in cui si articola l'impegno di LCIF, cioè la prevenzione in campo oculistico, i servizi per i giovani, i soccorsi nell'emergenza e l'impegno umanitario. Potendo aiutare, grazie a LCIF, un numero considerevole di persone il club lascia un segno più incisivo nella propria comunità.

Ecco alcune cifre significative, **Lo scorso anno la LCIF ha assegnato 519 sussidi per un totale di 38 milioni di dollari.** Il suo impegno economico nelle grandi calamità è enorme: dopo il terremoto di Haiti ha gestito aiuti per 5 milioni di dollari, dopo quello del Giappone il volume degli interventi ha raggiunto i 21 milioni. E' solo il caso inoltre, di ricordare che all'inizio di quest'anno la LCIF ha lanciato una grande campagna di raccolta fondi, che terminerà il 30 giugno, denominata **One shot one life** allo scopo di raccogliere 15 milioni di dollari per vaccinare 15 milioni di bambini in alcuni paesi del continente africano, dove il **morbillo** miete ancora moltissime vittime fra i più piccoli.

Al di là delle grandi catastrofi migliaia di piccole/grandi storie testimoniano dei risultati della LCIF nel mondo. Ne ricordiamo alcune:

In Ecuador, Carlos ha potuto vedere per la prima volta grazie alle cure ricevute in un centro pediatrico Lions per la cura della vista. **Nel Nuovo Galles del Sud** (Australia), un nuovo campo giochi specializzato aiuta a migliorare la mobilità di Amber Farlow, costretta a sei anni in sedia a rotelle. **Il villaggio di Pumpuar Dasim nel Borneo** (Malaysia) ottiene per la prima volta la disponibilità di acqua corrente.

Merita sottolineare che la Fondazione non interviene solo nei paesi cosiddetti "poveri": ne sono testimonianza i 30.000 dollari versati ai distretti Ia2, Ia3 e Tb, a poche ore dalla tragica **alluvione in Liguria e Toscana** lo scorso novembre per una serie di primi interventi di emergenza. Anche le popolazioni dei nostri distretti hanno beneficiato dell'aiuto della Fondazione. Fra gli ultimi contributi ricordiamo nel 2003 l'aiuto per le emergenze di 10.000 dollari agli alluvionati del **Canal del Ferro**, l'erogazione nel 2005 di 45.000 dollari necessari per una parte della costruzione di una casa polifunzionale a **Ugovizza** e *il sussidio standard di 75.000 dollari nel 2010 per la realizzazione di un progetto per la costruzione di pozzi, scuola e struttura maternità a Kyon in* **Burkina Faso.**

Per rispondere agli irrinunciabili ed onerosi impegni del proprio mandato, la Fondazione può contare solo su fondi che provengono da donazioni. E' necessario ricordare che la LCIF non gode di alcun contributo "istituzionale" e che neppure un centesimo della quota associativa da loro versata è ad essa destinato. La ragione per cui oggi la Fondazione è leader globale nell'assistenza umanitaria è da ricercare da un lato nelle donazioni di 1,35 milioni di soci Lions

Proseguono gli interventi LCIF nel mondo.

sparsi in 206 paesi del mondo e dall'altro nel fatto che il 100% di quanto raccolto viene investito direttamente là dove ve ne è il bisogno (motivo per cui nel 2007 il Financial Time l'ha classificata **al primo posto fra le ONG a livello mondiale**).

Si comprende facilmente quindi come la Fondazione debba poter contare su un flusso di finanziamenti regolari e sostenuti. Nell'annata 2010/2011 sono stati raccolti a favore della Fondazione oltre 48 milioni dollari in tutto il mondo, equivalenti a 36,32 dollari per socio e a 1.057,39 dollari per club. La media/socio è tenuta alta da Paesi come il Giappone, in Europa infatti il contributo si riduce a 26,25 dollari. Il md 108 Italia con 21,44 dollari a socio si situa sotto la media europea.

I dati ufficiali relativi ai distretti Ta1, Ta2 e Ta3 nella loro globalità riportano una media di 21,29 dollari/socio e di 773 dollari per club. Il risultato è soddisfacente ma occorre sottolineare che meno della metà dei club ha effettuato un versamento a LCIF. Se tutti avessero mostrato eguale sensibilità potremmo oggi essere nella media europea e alla pari con gli amici dei paesi come Finlandia e Slovenia che oggi ci sopravanzano in questa classifica di lungimirante generosità.

Perciò ancora una volta, come coordinatori distrettuali LCIF, rivolgiamo ai presidenti attuali e futuri l'invito a considerare un congruo contributo alla Fondazione una priorità che deve trovare posto nel budget annuale del proprio club. È indispensabile far conoscere la Fondazione a tutti i soci, perché solo in questo modo sarà possibile ottenere la loro motivata e responsabile adesione. Ne trarrà beneficio il movimento lionistico poiché, grazie alla rilevanza umanitaria dei problemi affrontati, ogni iniziativa dedicata alla LCIF si trasforma in un momento di vera e profonda formazione lionistica, capace di motivare i nuovi soci e di accrescere l'orgoglio di appartenenza negli altri. Apriamo quindi le porte dei Club alla Fondazione e sosteniamola, perché la Fondazione siamo noi.

GRANDI PROGETTI CON UN SOLO OBIETTIVO

Alla raccolta fondi per combattere il **morbillo** nel mondo si aggiungono le iniziative di maggior visibilità della LCIF nel mondo: le attività legate al **Lions Quest**, alla **Sight First**, agli interventi per calamità naturali ed altri progetti locali. Tra i grandi interventi ricordiamo inoltre quello per **Haiti**, dove a due anni dal terribile terremoto si sta cercando di aiutare i Lions locali a ricostruire le vite degli abitanti (scuole e case) e la loro economia. Nel frattempo prosegue la collaborazione **Sight for Kids** per salvare la vista ai bambini. Sono 15 milioni i bambini asiatici e africani aiutati grazie al programma in collaborazione con la Johnson & Johnson che quest'anno celebra i 10 anni di vita.

LOTTA AL MORBILLO

UNA VACCINAZIONE PER LA VITA

L'obiettivo è di debellare la malattia entro il 2020.

Torniamo su un service internazionale di cui abbiamo parlato nell'ultimo numero, la raccolta fondi per combattere il morbillo, una calamità che colpisce migliaia di famiglie nel mondo e provoca la morte di 450 bambini al giorno. Il morbillo è una delle malattie più contagiose al mondo, ma è facilmente prevenibile. Con poco meno di 1 dollaro si può vaccinare un bambino e donargli la vita! I Lions possono salvare milioni di bambini con il programma **Una vaccinazione, una vita: Iniziativa Lions per la lotta al morbillo.**

Donazioni significative sono arrivate in questi mesi da ogni parte del mondo, ma tutti i Lions sono invitati a partecipare a questa sfida che si può vincere. L'obiettivo da raggiungere richiede uno sforzo convinto di tutti. Se non si interviene, sostiene l'Oms, il numero di bambini colpiti da danni rilevanti e morte a causa del morbillo è destinato a salire considerevolmente. L'iniziativa è partita nel 2001 sull'idea che anche una sola morte dovuta al morbillo è una morte di troppo. Da allora è stato vaccinato un miliardo di bambini, con una riduzione del 24% della mortalità.

L'obiettivo è di debellare il morbillo entro il 2020. Nell'ottobre scorso la Fondazione Bill Gates si è impegnata con la LCIF di dare un dollaro ogni 2 dollari che i Lions riusciranno a raccogliere, per una cifra di 5 milioni di dollari. Si punta quindi al traguardo di 15 milioni di dollari entro il 30 giugno 2012.

Nell'ultimo anno i Lions e la LCIF hanno sostenuto la vaccinazione di quasi 41 milioni di bambini! Ora c'è bisogno dell'apporto concreto di tutti i soci per raggiungere un nuovo, grande obiettivo. Tra le iniziative di sostegno alla campagna ricordiamo nuovamente il torneo di burraco, mentre si stanno definendo nuove iniziative in tutti i nostri tre distretti. Questo il link della pagina pubblicata sul sito internazionale:

http://www.lcif.org/IT/_files/pdfs/lcif141.pdf

"LA SCIENZA PER LO SVILUPPO DEL MEDITERRANEO"

I Lions del md 117 (Grecia – Cipro) organizzano la 15a Conferenza del Mediterraneo che si terrà dal 22 al 25 marzo ad Atene. La culla della cultura e della democrazia si appresta a ricevere i Lions del Mediterraneo, dopo la bella edizione svoltasi a Trieste lo scorso anno, in uno dei momenti più difficili della sua storia recente. Nell'occasione sono previsti incontri di grande interesse per i Lions, che avranno l'opportunità di avere conoscenze dirette, di scambiare opinioni, di accrescere la cooperazione e l'integrazione fra i popoli del "Mare nostrum". Proseguirà il dibattito avviato a Trieste sul futuro del Mediterraneo.

Si parlerà ancora di ambiente ("**La scienza di fronte alla sfida dell'ambiente"**), di integrazione ("**Trasferimento tecnologico strumento di integrazione"**) e di economia **("Il futuro dei giovani nell'agricoltura".**

CONFERENZA DEL MEDITERRANEO AD ATENE / 22 - 25 MARZO

APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

PARTECIPARE PER CRESCERE

Giornata Lions all'Onu - Conferenza del Mediterraneo - Convention in Corea - Forum europeo.

di Massimo Fabio

Appartenere ad una grande associazione come il Lions International che ha come finalità quella di creare e stimolare uno spirito di comprensione fra tutti popoli, ha uno scarso o comunque limitato senso se non si completa con la partecipazione agli eventi internazionali. Molti sono infatti gli appuntamenti internazionali a cui ciascun Lion è invitato a partecipare.

Il pid Massimo Fabio.

In primo luogo la **Convention mondiale che quest'anno si svolge a Busan in Corea** ed è come sempre un entusiasmante tuffo nel bel mezzo di tutta l'umanità insieme convinta degli stessi principi e con la stessa generosità.

Momento di fortemente intensa emozione è il conferimento del più alto e significativo riconoscimento quando la Fondazione consegna il prestigioso e consistente Humanitarian Award (250.000 dollari) ad una personalità di una iniziativa umanitaria di grande rilievo mondiale. Si tratta di una erogazione destinata all'opera promossa e creata dal premiato e non alla sua persona; questo distingue il premio del Lions International da quelli dei Nobel. Siamo in fine giugno e l'annata lionistica si conclude con il giuramento e l'insediamento del nuovo presidente internazionale festeggiato dalle migliaia di Lions.

Chi ha avuto la fortuna di partecipare porterà sempre nel cuore il ricordo di una gioiosa giornata. Prima di giungere alla fine dell'annata abbiamo fatto nel frattempo un lungo e gratificante cammino perché saremo stati al **Forum Europeo** che si è già svolto a Maastricht in ottobre, mentre ci aspettano gli appuntamenti primaverili che consentono incontri ravvicinati con le massime cariche associative e che nello stesso tempo sono occasione di grande coinvolgimento emotivo. Un giorno all'interno del Palazzo di vetro delle Nazioni Unite a New York per il gratificante **Lions Day With United Nations,** durante il quale ascolteremo l'intervento del segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon, degli alti responsabili dell'attività umanitaria oltre che del nostro presidente internazionale ed assisteremo alla toccante consegna del premio al giovane vincitore del concorso "Un poster per la pace". E' una occasione da non perdere perché è una esperienza irripetibile per capire fino in fondo il carattere davvero internazionale della nostra associazione che ha una interlocuzione diretta con la massima espressione dei popoli di tutto il mondo quali sono le Nazioni Unite.

Altrettanto profonda è l'emozione, e forse ancor più in questo momento davvero difficile, nella partecipazione alla **Conferenza dei Lions del Mediterraneo ad Atene**, dove alla presenza del presidente internazionale, discuteremo problemi e studieremo service internazionali da realizzare in un'area mediterranea nella quale la presenza dei Lions appare di grande rilevanza per la diffusione, difesa e promozione dei diritti umani. La partecipazione dei Lions italiani, che sono stati storicamente gli iniziatori di questa strategica iniziativa, costituisce la forza trainante per un lionismo davvero rivolto a creare uno spirito di comprensione fra tutti i popoli. Non è dunque soltanto una bella occasione per conoscere tanti amici Lions, ma una straordinaria opportunità di trasmettere il nostro impegno ed entusiasmo a coloro che vivono in paesi dove non è così facile essere Lions Insieme discuteremo i temi più attuali della comune storia e cultura, sulla straordinaria vicenda della medicina nata nel Mediterraneo, e dedicheremo un congruo tempo al problema delle donne e della loro presenza lionistica, ed infine daremo uno sguardo al futuro.

PROGETTO MARTINA

L'INVITO DEL MINISTERO ALLE SCUOLE

Eccezionale riconoscimento pubblico alla validità del "progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori", service nazionale per l'anno in corso.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha inviato una comunicazione ufficiale a tutte le strutture scolastiche regionali, comprese quelle delle regioni e delle province autonome, ed ai referenti regionali per la salute sottolineando l'importanza di un progetto che ha già coinvolto con grande successo **migliaia di studenti** delle istituzioni scolastiche superiori del Veneto e della Puglia.

L'invito è chiaro: gli officer Lions sono a disposizione per programmare insiemi incontri specifici rivolti a fornire conoscenza sulla prevenzione, sulla diagnosi precoce e sulle strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani, ma anche per stimolarli ad impegnarsi di persona. Un'occasione anche per effettuare un monitoraggio ad ampio respiro sulle conoscenze che i giovani hanno al riguardo.

"Considerando l'alto valore formativo delle tematiche trattate, si prega di voler dare massima diffusione alla presente, anche favorendo o permettendo il contatto tra le istituzioni scolastiche interessate ed i Lions". La firma è del "dirigente" Michela Corsi.

Siamo di fronte non solo ad una vera e propria condivisione di un progetto che sta conquistando l'Italia e soprattutto tantissimi giovani, ma anche all'ennesimo riconoscimento all'attività svolta dai Lions italiani ed al Lions Club International, definendola "La più grande associazione di servizio al prossimo, impegnata nella promozione umana ispirata alla solidarietà". Uno sprone per tutti a fare sempre di più e meglio a servizio della nostra comunità.

A ROVIGO

LUCE NATURA E MONDO MODERNO

Il divisionismo, la luce del moderno - Rovigo, Palazzo Roverella, 25 febbraio-24 giugno 2012

di Daniela Bobisut Sigovini

Le sollecitazioni che la mostra ***Il divisionismo, la luce del moderno***, aperta a Rovigo fino a giugno, fornisce al visitatore sono molteplici e partono dalla mutata visione della realtà, tra simbolismo ed avanguardie, dalla sperimentazione, dall'uso della luce e perlopiù dalla tecnica a colori filamentosi.

Previati e Segantini alla Triennale milanese del 1891 avevano aperto un dibattito che diede il via in Italia, per quasi un trentennio, a un flusso di interpretazioni e invenzioni artistiche riguardo temi di attualità quale il mutato rapporto tra realtà agricola ed urbana, i prodromi di conflitti sociali, lo sviluppo del mondo moderno e del progresso scientifico e l'analisi della propria interiorità.

Tra la dichiarazione del 1896 di Pelizza sul ***Divisionismo*** come ***mezzo tecnico*** e di Boccioni nel 1911 che lo vede come un ***atteggiamento dello spirito, lo stile di un'epoca,*** i curatori snodano una carrellata di circa 200 opere, divise in dieci sezioni, che esplorano i temi della natura, dell'uomo e del suo vivere. La personalità poliedrica di De Grubecy de Dragon, grande scopritore di talenti e gallerista, viene indagata nella sua qualità di pittore paesistico, ondivago tra suggestioni musicali e scienti- ficità. Le sfaccettature della visione della natura offre uno straordinario ***Monte Cervino*** di Cesare Maggi affiancato da una campagna ***Dopo il temporale*** di Carlo Prada, indaga con Nomellini il microcosmo ***Nell'orto*** o l'immensità del ***Mare di Genova.*** Fiumi, coste, cascate, campi, tra Liguria e Toscana, Romagna e Veneto, vengono riletti in uno splendore cromatico e luminoso, mentre Previati e Pelizza privilegiano una via intimistica ed antinaturalistica.

Longoni con ***L'affamato*** del 1894, tela sospesa tra veduta urbana e denuncia sociale, Morbelli col ciclo del Pio Albergo Trivulzio di Milano, Baradino ne ***L'annegato*** del 1911, pongono l'accento sui temi sociali con originalità di impianto e di impatto visivo. Gli ***esordi vibranti di luce*** di artisti poi avanguardisti viene sottolineato da capolavori come ***L'uscita da teatro*** di Carrà, nei ***Lampi notturni*** sulla città addormentata di Russolo, interfacciandosi a una galleria di ritratti, dal mirabile ***Valerio Brocchi*** di Boccioni alla signora del ***Ritratto all'aperto*** di Balla, icona della mostra, che sviluppano nuove sperimentazioni psicologiche e tecniche. Pelizza nel trittico ***L'amore nella vita***, Chini ne ***Il voto di coloro che non ebbero tomba*** del 1920, Nomellini con ***Plenilunio e Corsari del mare***, Benvenuti con ***La nascita di Venere,*** Cominetti con ***Lussuria*** affrontano i temi del mito, del visionario, dell'eroico come momenti sospesi o densi di irruenza, in cui il tempo e lo spazio si annullano in una visione interiorizzata in cui il colore prende vita grazie alla luce e prelude al gusto della secessione viennese, aprendosi alle poetiche letterarie europee ben espresse nella ***Sala del sogno*** della biennale veneziana del 1907 in una pluralità espressiva di linguaggi che apriranno la strada al ***moto di luce*** dei Futuristi.

IL DIVISIONISMO, LA LUCE DEL MODERNO

Rovigo,Palazzo Roverella, **25 febbraio-24 Giugno 2012**
www.mostradivisionismo.it - *info@palazzoroverella.com* tel.0425 4600093,
feriali 9.00-19.00 sabato e festivi fino alle 20.00, chiuso lunedì non festivi

Visite guidate per Lions: contattare Barbara Meneguzzzi cell. 333 46 11 990

SCUOLA CANI GUIDA A LIMBIATE

LA VISITA DEI GOVERNATORI

Ad inizio anno il consiglio dei governatori del md 108 Italy ha tenuto una riunione presso la Scuola cani guida di Limbiate, fiore all'occhiello dell'attività dei Lions italiani da oltre 50 anni.

Il servizio cani guida per ciechi, infatti, opera dal 1959 per iniziativa di Maurizio Galimberti, ingegnere aeronautico, pilota dell'aviazione da caccia durante l'ultima guerra, vittima nel 1948 di un grave incidente di volo che lo rese cieco. Per sopperire al grande fabbisogno nazionale si attivò per la nascita di questo centro, trovando aiuto nel Lions club Milano Host (il più antico d'Italia) di cui divenne socio.

Dopo un lungo percorso per coinvolgere istituzioni e privati ottenne dalla provincia di Milano un'area di 25.000 mq nel comune di Limbiate, dove è attualmente operativa la nuova sede. Il servizio, riconosciuto nel frattempo ente morale, ha consegnato il cane guida numero 1000 nel 1991. Nel 1993 è morto Maurizio Galimberti. L'attuale presidente del consiglio di amministrazione è Giovanni Fossati, con Roberto Monguzzi vicepresidente.

Il numero dei cani addestrati e consegnati annualmente supera i 50. L'associazione è riconosciuta dal Board internazionale Lions, come tutti i soci ormai sanno bene. Le sue presenze sono frequenti in occasione di tante manifestazioni in tutte le regioni italiane, dove viene apprezzata la straordinaria abilità dei cani guida e le grandi capacità degli addestratori.

Per informazioni ***www.caniguidalions.it***

I governatori dei distretti Ta3 (Maria Cristina Palma Biasin), Ta2 (Leonardo Forabosco) e Ta1 (Elena Appiani) davanti alla scuola cani guida di Limbiate.

UN AIUTO PER LA SCUOLA

Il presidente della scuola "Cani guida" di Limbiate, Gianni Fossati, comunica che la struttura ha bisogno di una ristrutturazione e di un ampliamento della zona "canili" per poter ospitare un maggior numero di cani da addestrare. Per far fronte alle impellenti necessità chiede ai Lions di dare la propria adesione alla scuola per consentire la realizzazione, in tempi brevi, di quanto necessario.

La quota associativa annua pro capite è di 26 euro (per i minori 13 euro, per i soci benemeriti 77 euro) e va versata individualmente tramite il bollettino postale numero 42123208, intestato a Servizio Cani guida dei Lions – Segreteria. Se in un club vi sono più adesioni, il versamento potrà essere fatto, in un'unica soluzione, dal tesoriere del club stesso che comunicherà alla segreteria della scuola i nominativi dei soci aderenti. Facciamo quindi appello alla sensibilità e alla generosità dei Lions per poter adeguare il centro alle normative europee ed alle nuove esigenze che questo particolare e specifico servizio richiede.

CONTINUA IL SERVICE TRIDISTRETTUALE

"UNA PROTESI PER I RAGAZZI DI HAITI"

Ne abbiamo parlato diffusamente nel numero precedente, suscitando interesse ed attenzione da parte dei soci dei tre distretti Ta1, Ta2 e Ta3, ma anche del mondo esterno, coinvolto attraverso i media locali e nazionali su una iniziativa che qualifica ulteriormente l'attività dei Lions triveneti. Sono ben tre le spedizioni effettuate, ma è già pronta una quarta. La richiesta resta comunque alta, anzi in un certo senso sembra moltiplicarsi man mano che la popolazione di Haiti vede i risultati concreti sul campo.

Grazie ai Lions ragazzi che altrimenti resterebbero emarginati dalla società possono costruire la loro vita con un minimo di speranza per il futuro. Poco? Moltissimo crediamo, anche se quello che resta da fare è una montagna da scalare che si fa ogni giorno più alta. Per questo non bisogna perdere di mira il progetto; occorre semmai continuare a raccogliere fondi attraverso iniziative che i club ed o soci riescono sempre ad organizzare con grandi capacità inventive. La mano tesa dei ragazzi haitiani attende sempre una risposta; non possiamo negargliela.

SONNENINSEL - L'ISOLA DEL SOLE

Il pdg Albert Ortner ed il pcc Stefano Camurri Piloni si sono fermati a Salisburgo per verificare lo stato dei lavori della "Sonneninsel", l'isola del sole, il service promosso dai Lions austriaci. Si tratta di un centro di riabilitazione per bambini malati di tumori in grado di ospitarli per la fase successiva alla malattia, quella di socializzazione con altri bambini colpiti dello stesso male. Essendo stati isolati per un lungo periodo hanno bisogno di tornare ad orientarsi alla vita in compagnia ad altri coetanei.

Ne abbiamo già parlato su questa rivista, ma sarà bene ricordare che la zona A "Alto Adige" del Ta1, lo scorso anno, oltre al service per la biblioteca dei bambini a L'Aquila, ha appoggiato anche questo progetto, trovando ampio apprezzamento a livello internazionale, seguendo quelle che sono le linee guida di Oak Brook, ma anche quelle della costituenda ALC. Camurri e Ortner

sono stati ricevuti dal pp Hannes Rosner del Lions club Seekirchen, promotore del service sul luogo, il quale ha fatto loro visitare la struttura, quasi ultimata all'esterno, mentre è ancora da sistemare all'interno. Il costo complessivo è di circa 4 milioni di euro, in buona parte finanziati dai Lions. L'ultimazione lavori è prevista per l'autunno.

A marzo la struttura è stata visitata, fra l'altro, anche dal presidente internazionale Wing Kun Tam. Il progetto è finanziato in parte anche dalla LCIF. Per i club dell'Alo Adige una grande soddisfazione per un service che proietta tutto il distretto in una dimensione europea.

VIII CAMPIONATO NAZIONALE TENNIS LIONS E LEO

LO SPORT A SERVIZIO DELLA SOLIDARIETÀ

Torna anche il Campionato di tennis per disabili – A Pescantina dal 31 maggio al 3 giugno.

Dopo l'edizione 2010, che ha visto un incremento di partecipanti provenienti da molte regioni d'Italia, ma anche l'impiego dei fondi raccolti a favore del service nazionale "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento" e del service "Alluvionati del Veneto", è già pronta la nuova edizione.

Gli organizzatori, soci dei distretti Ta1-Ta2 e Ta3, presentano infatti l'8a edizione, che si terrà, come sempre, a **Pescantina (Verona) dal 31 maggio al 3 giugno 2012.** Termine ultimo per le iscrizioni il 28 maggio 2012. La partecipazione è aperta a Lions e Leo, ai familiari (con classifica Fit non superiore a 4.4) per le gare di doppio maschile e doppio misto. Numero massimo di gare effettuabili: 2.

Diverse le categorie: Singolare maschile under 50, Singolare maschile 50-65, Singolare maschile over 65, Singolare femminile libero, Doppio maschile +90, Doppio misto senza limite di età, Singolare maschile libero riservato ai classificati Fit, Le gare saranno ad eliminazione diretta.

Quote di iscrizione euro 60,00 per due gare, euro 40,00 per una sola gara, euro 25,00 per i Leo (gadget inclusi). Le gare si disputeranno con qualsiasi condizioni climatica. Previste convenzioni con alberghi. I fondi raccolti andranno a favore di iniziative e service multidistrettuali.

Dopo la significativa e toccante esperienza dell'anno scorso, la manifestazione riproporrà il suo patrocinio attivo al **3° Campionato di tennis per portatori di disabilità,** che inizierà il 30 maggio, con una fase preliminare e con un numero ancora maggiore di partecipanti.

Lo sport, unitamente alla nostra intelligenza e sensibilità, può essere uno strumento molto utile per abbattere quelle barriere psicologiche che talvolta allontanano il mondo della disabilità da quello reale.

Per informazioni ed iscrizioni:

Giuseppe Zocca Tel. 045 7150130 - giuseppe.zocca@virgilio.it, Mario Baldo Tel 348 4077136 - mario@ baldosrl.com, Pierluigi Piccoli Tel. 348 1408710 – pierluigi.piccoli@unicredit.eu, Fabrizio Zampieri Tel. 348 8230801 - fabrifinanz@hotmail.com, Maurizio Massalongo Tel. 045 8303214 - maurizio.massalongo@libero.it

Gli organizzatori del campionato di tennis: da sinistra Massalongo, Zampieri, Zocca, Baldo e Piccoli.

IL RECLUTAMENTO SELETTIVO

di Gianandrea Chiavegatti

Nel numero scorso di Tempo di Lions ci siamo lasciati con un quesito: il club ha gli strumenti per analizzare i bisogni reali e prospettici della sua collettività, per progettare interventi di ampio respiro, per coinvolgere entità pubbliche e private su un comune obiettivo, per misurare l'efficacia e l'efficienza dei service realizzati, per consolidare nel tempo quei service che devono essere portati avanti per conseguire realmente lo scopo, in vista del quale sono stati realizzati, per comunicare all'interno e all'esterno dell'associazione, per rendersi riconoscibili alla collettività, per interconnettersi con il mondo globale? Una premessa è doverosa e deriva dall'osservazione statistica.

L'AUMENTO DEL NUMERO DEI CLUB NON HA CORRISPOSTO, NELL'ULTIMO DECENNIO, ALL'AUMENTO DEI SOCI, MA ANCHE LA RIDOTTA DIMENSIONE NUMERICA DEI CLUB NE CONDIZIONA NEGATIVAMENTE L'ATTIVITÀ.

Le ragioni sono intuitive: minori risorse finanziarie ed umane costringono ad una attività a scartamento ridotto. Piccolo è bello, si dice, ma non oltre un certo livello fisiologico, tant'è che i club più attrattivi per i nuovi soci risultano essere quelli più numerosi. Soprattutto oggi, quando il service viene letto soprattutto come mobilitazione di risorse umane interne al club e "sfruttamento" delle loro competenze, il numero fa la forza. Allora il primo strumento, su cui il club deve poter contare, è il numero dei soci. Ma anche la qualità è fondamentale, prima di tutto per la disponibilità al servizio. Né si deve trascurare la competenza specifica: un club composto, per assurdo, da una sola categoria professionale sarà senz'altro meno efficiente di un altro dove si incrociano e scambiano saperi, competenze e mentalità diverse, con reciproco arricchimento. Più soci significa anche più relazioni personali e maggiori capacità di mobilitazione di risorse umane e finanziarie esterne, che valgano a supportare l'azione del club nella sua attività di servizio.

Quindi, appare oggi fondamentale dar corso ad un reclutamento selettivo e pianificato, nei limiti del possibile, onde ogni club possa annoverare al suo interno competenze professionali, ed imprenditoriali, di lavoro autonomo e dipendente, tecniche ed umanistiche, e così via, subordinando il criterio amicale e vagamente classista, che ha costituito di fatto la regola sino ad oggi, a quello razionale dell'efficienza del club. Il nostro obiettivo è il service, non la conviviale, che gli è strumentale! Il distretto, per parte sua, cercherà di mettere a disposizione dei club quelle informazioni di base, che gli consentano di svolgere un'azione mirata per reclutare soci di qualità e colmare le sue lacune.

I TEMPI CAMBIANO E NOI ?

di Gino Eger

Verso la fine degli anni '50, ero ancora un ragazzino, ma mi attiravano molto i discorsi dei "grandi". Ricordo ancora una discussione molto decisa e con posizioni diametralmente opposte fra mio nonno e mio padre. Dovete sapere che la nostra famiglia ha sempre portato avanti, in modo parallelo, due grandi passioni: una produrre tessuti; la seconda coltivare la terra.

Motivo del contendere e scontro generazionale fra nonno e figlio era la necessità, secondo il nonno, forte di una tradizione familiare di agricoltore e studi relativi, con una passione per gli animali, per

il suo vigneto e i suoi campi di mais, di acquistare una coppia di buoi maremmani dalle corna possenti: il massimo che il mercato dell'epoca potesse offrire. Mio padre, al contrario, da buon imprenditore, già allora aveva capito che, per lavorare la terra, la forza non doveva più essere degli animali, ma delle macchine ed insisteva per comprare un trattore.

I VALORI FONDANTI LA NOSTRA SOCIETÀ NON CAMBIANO E NON CAMBIERANNO FACILMENTE. SI MODIFICANO I MODI, I COMPORTAMENTI ED IL COSTUME. TUTTO QUESTO ESIGE UNA CERTA ELASTICITÀ NEL MODO DI RAGIONARE.

Due filosofie di vita, ma soprattutto due esperienze che entravano in rotta di collisione. Nei momenti di cambiamento epocale, quando sei immerso fino al collo, è molto difficile essere lucido ed arrivare alla drastica conclusione "da domani, si cambia". I cambiamenti epocali non arrivano con un decreto governativo, che ti obbliga, da una certa data - piaccia o no - per legge ad adeguarti.

I cambiamenti arrivano in modo lento, qualche volta subdolo, spesso non te ne accorgi nemmeno, però, alla fine, mettono in dubbio tutte le tue certezze e tutte le tue tradizioni paralizzando, in poco tempo, molte cose che, cambiando, ti sfuggono di mano, se non sei abbastanza allenato e pronto al nuovo che avanza.

Certo, i valori fondanti la nostra società non cambiano e non cambieranno facilmente. Si modificano i modi, i comportamenti ed il costume. Tutto questo esige una certa elasticità nel modo di ragionare, questione più facile da affermare che da mettere in atto. Questo ampio preambolo per constatare che anche le associazioni sono soggette a questi fenomeni, lionismo compreso.

La crisi di una società passa attraverso le difficoltà che hanno le persone normali a percepire che ci sono cambiamenti in atto e che, nella nostra quotidianità, bisogna inserire qualche cosa di nuovo volenti o nolenti. **E' difficilissimo quando si è in mezzo ad una buriana individuare la rotta giusta, ma è molto più pericoloso non capire che ci sono fortissime trasformazioni nella società che vanno valutate seriamente e non avversate per principio.**

Troppa rigidità per difendere la posizione, in questi frangenti, non aiuta. Pensiamo serenamente tutti insieme a come potrebbe essere il lionismo di domani ricordandoci, però, che avremmo già dovuto immaginarlo ieri.

HO RITROVATO UN AMICO

Questa mattina ho ritrovato un vero grande amico. L'ho trovato nella cassetta della posta, l'ho aperto e sfogliato con gioia. Sapevo che sarebbe tornato, che il nostro incontro era imminente ma è stata comunque una gioia vera.

"Tempo di Lions" è tornato, è di nuovo con me. Mi è parso anche più bello, più moderna la nuova veste; forse sarà l'attesa troppo lunga che me lo fa apparire così.

Sapete che io non sono più direttamente operativo nel distretto Ta1. Ho scelto di dare il mio contributo altrove, nel distretto Ia2, nel club Genova Host, vecchio e glorioso club della città ave sono nato e dove ho vissuto i primi 32 anni della vita, ma il club Rovereto Host ed il distretto Ta1 sono sempre nel mio cuore e nei miei pensieri….

Sono lieto di questo ritorno. Spero che tutti i soci colgano le opportunità che questa rivista da loro di conoscere veramente il lionismo e di sapere cosa i Lions fanno, spero che tutti collaborino per renderla sempre migliore e più aggiornata…. La rivista è bella ma inutile se non viene letta, e se, una volta letta, non è oggetto di riflessione ed eventualmente di dibattito.

Grazie a quanti hanno lavorato per giungere a questo.

Alberto Castellani

ATTORI DEL NOSTRO DESTINO

di Giampaolo Vergombello

Da tempo il lioniosmo si è trasformato da solo assistenziale a prevalentemente sociale, cioè capace di interpretare e denunciare i bisogni della società e di proporre, per i piccoli come per i grandi problemi, prospettive di soluzione forti della nostra indipendenza di giudizio e delle nostre intelligenze.

Lo scenario che si presenta ai nostri occhi ci fa percepire che viviamo in una società che ha perso i suoi valori fondamentali, la famiglia appare disgregata, la violenza fisica e verbale impera, l'opportunismo sembra essere il fine primario da perseguire. **In questo "scenario noi dobbiamo far capire con forza chi siamo!**''

Va subito precisato che quanto maggiore sarà la professionalità e la rilevanza nel contesto sociale dei Lions, tanto più utile potrà essere il contributo e tanto più incisiva l'opera dei nostri club; la competenza dei soci è un'offerta esaltante per l'elevatezza dei modi con cui può attuarsi.

SOLO IN UNA ASSOCIAZIONE COME LA NOSTRA SI PUÒ TROVARE IL MEZZO PER ESALTARE LE QUALITÀ DEL SINGOLO, UTILIZZANDO CAPACITÀ, INVENTIVA E INTELLIGENZA.

La carenza di cultura lionistica di alcuni nostri soci è dovuta alla non conoscenza delle nostre regole che sono scritte e che taluni non hanno mai letto nemmeno una volta e che costituiscono la chiave per interpretare la nostra ispirazione etica, per costoro si aggiunga quasi sempre l'incomprensione e mancata condivisione e attuazione dei nostri scopi; il rischio consiste nel fatto che ci si stia portando in certi casi verso l'imbarbarimento della nostra vita associativa con demotivazione generale che porta assai spesso all'abbandono.

Il nostro distretto consiste di circa 2000 soci e gestisce una cifra ragguardevole che si aggira intorno a 2 milioni di euro; tenuto conto che circa il 30/35% della quota, che è mediamente di € 1000/socio, viene dedicata alle attività di servizio, ne deriva che disponiamo per attività fattuali di una cifra importante che si aggira intorno a € 6/700.000,00/anno

Ragionando con lo stesso parametro a livello nazionale noi Lions italiani con 44.000 soci gestiamo per attività di servizio la ragguardevole cifra di € 18 milioni pari a circa 36 miliardi delle vecchie lire. Con questi mezzi si possono fare grandi cose, non vi pare?!

È IL MOMENTO DI RIPENSARE AL NOSTRO MODO DI ESSERE LIONS.

Per i soci scettici ricordo che chi intende dedicarsi alla beneficienza ne trova il mezzo in innumerevoli enti, istituzioni e associazioni; chi intende realizzare uno specifico sistema sociale ed economico ne trova il mezzo in un partito politico, chi intende perseguire uno scopo socialmente utile ne trova il mezzo in particolari associazioni ma chi intende offrirsi ad una azione illimitata in una visione superiore di fratellanza, di solidarietà, di libertà e di giustizia, è solo in una associazione come la nostra che ne può trovare il mezzo per esaltare le proprie qualità, va da sé che questo socio dovrà giocare un ruolo attivo utilizzando capacità, inventiva e intelligenza in un ideale di generosa e disinteressata partecipazione alla vita sociale.

E' il momento di ripensare al nostro essere Lions se vogliamo diventare attori del nostro destino, dobbiamo dare un taglio alla nostra partecipazione ravvivandola con azioni che non siano solo di mera oblazione ma di partecipazione in utilizzo delle nostre vere potenzialità che non sono certo di sola consistenza economica ma di ''intellighenzia'' e di professionalità.

C'È ANCHE UN PO' DI APATIA

di Titta Parolin

Leggo più o meno compiutamente, ma sempre attentamente, le nostre riviste, soffermando la mia attenzione specialmente su tre argomenti: attività Lions a livello sopranazionale e nazionale; problematiche ricorrenti sull'organizzazione dei club; aspetti relativi alla presenza dei soci nei club. Sul primo punto, devo manifestare la mia viva soddisfazione per quanto, a livello mondiale, vanno facendo i nostri organismi centrali. E' encomiabile lo sforzo di toccare e risolvere situazioni quasi sempre pietose che si incontrano specie fra le popolazioni più deboli e disagiate.

PIÙ CHE DI DISAGIO NEI CLUB PARLEREI DI UNA CERTA APATIA CHE DIPENDE DALLA SCARSA PRESENZA DEI SOCI AI MEETING DISTRETTUALI E NAZIONALI.

Tutto questo grazie anche all'impegno personale di molti Lions, alla loro bravura di saper individuare e bussare alle porte adatte per conseguire le risorse anche finanziarie necessarie, e alla disponibilità di chi si assume i conseguenti oneri: "pulsate ed aperietur vobis" è il motto. Quindi, ampio plauso per questa attività sostenuta dai contributi dei singoli soci.

Detto questo, passo agli altri punti che sono strettamente collegati l'uno all'altro. Leggo spesso che nei club serpeggiano motivi di disagio; va rarefacendosi l'entusiasmo che dovrebbe e deve animare chi vive nei club stessi. Aumenta una larvata forma di apatia dovuta, vorrei dire, all'abitudine di essere Lion.

Si è tentati di ritenere che il "we serve" possa essere limitato ad offrire l'obolo, lasciando ad altri il compito di agire: in una parola si crede che per essere Lion basti "Dare", mentre è necessario "Fare", offrendo anche le nostre braccia sia in senso materiale che metaforico!

Rilevo che recentemente si è detto che il numero di soci va lentamente riducendosi, mentre aumenta il numero dei club. **Molte possono essere le cause, ma fra le prime individuerei la poca attenzione nel richiedere e pretendere l'assidua presenza ai meeting di tutti i soci.**

Personalmente, provo disagio nel constatare tutto ciò e credo che, come me, altri lo provino. Da ciò può derivare disamore verso il club. Non voglio infierire sui soci "tiepidi" e posso comprendere che in molti casi sussistano giusti motivi per mancate presenze ai meeting, ma ritengo che, nella maggior parte dei casi, si tratti di indifferenza e non osservanza delle regole e delle motivazioni per le quali a suo tempo sono stati chiamati ed ammessi a far parte del club.

Alcuni dei nostri club hanno una considerevole età. Ed ecco che sorge e si fa impellente guardare al di fuori del club per cercare forze nuove, giovani e motivate a far propri i principi della nostra associazione convinti che "we serve" deve essere l'impegno principale.

Secondo il mio modesto parere, i club dovrebbero avvicinare i giovani con iniziative che li incuriosiscano e ne sollecitino l'attenzione: in questi tempi nei quali tante ore sono impiegate con i molti strumenti tecnologici a disposizione, quali computer, cellulari nelle varie conformazioni, ed altre diavolerie, che, peraltro utilissime, coinvolgono e captano specialmente i giovani, si devono loro offrire occasioni ed opportunità che li coinvolgano e li invoglino a capire cosa sia il vero "Uomo Lion".

I club Leo possono essere una delle soluzioni mirate, ma l'esperienza insegna che non è facile costituire e far durare tali club. Mi rendo conto che tutto ciò comporta impegno e lavoro, ma ritengo che sia una strada – se non l'unica - per diffondere all'esterno dei nostri club, spesso giudicati esclusivi e chiusi, lo spirito Lion, invogliando chi viene dopo di noi a conoscerci ed, a sua volta, a farsi coinvolgere, una volta più maturo, entrando a far parte della nostra grande famiglia.

USCIAMO DAL GUSCIO DEL CLUB!

di Ugo Lupattelli

Noi Lions viviamo l'appartenenza alla più vasta associazione di service del mondo in modo veramente particolare. Per la gran parte di noi, infatti, conta esclusivamente il proprio club, che deve essere libero di operare senza intromissioni. Fino a qualche anno fa, sembrava bastarci, vivevamo compiaciuti in questa dimensione; ora, però, non è più così, se è vero che stiamo perdendo soci in tutto il mondo e, in Italia, siamo calati, negli ultimi 5 anni, di 2.500. Quasi tutti i club hanno ridotto il numero dei propri soci.

I nuovi Club. Negli anni passati, la sede centrale, constatando che i club esistenti non erano particolarmente attivi nella ricerca di nuovi soci, ha pensato di poter rimediare favorendo la creazione di nuovi club. Per un po' ha funzionato, ma solo dal punto di vista numerico. La strategia della proliferazione dei club non può essere spinta oltre ed ha quasi esaurito la sua ragion d'essere; peraltro, ha fatto passare, in secondo piano, l'attenzione alla "retention" (il mantenimento dei soci), la qualità dei soci e della vita associativa. La perdita di attrattività. Chiediamoci perché abbiamo perso attrattività e cos'è che non soddisfa più un certo numero sempre maggiore di Lions. La risposta non è facile. I soci di recente ingresso nel club possono essere un punto di riferimento molto importante. Viene spontaneo chiedere loro che idea avevano della nostra associazione, con quale motivazione si siano iscritti e quali siano le loro aspettative.

OCCORRE PUNTARE SUL GIOCO DI SQUADRA, SULLA FORMAZIONE DEI NUOVI SOCI E SUL LORO ENTUSIASMO.

Ma nella gran parte dei casi si resta un po' delusi: le idee sono approssimative, le risposte evasive; in qualcuno prevale la curiosità di conoscere un ambiente ritenuto di elite; altri riconoscono che c'è ancora del fascino nella chiamata da parte di un club Lions. Soluzioni miracolose al momento di crisi non esistono, ma mi permetto di formulare tre brevi suggerimenti che mi escono spontanei senza pretesa di essere nel giusto.

"Usciamo dal guscio del club", rivalutiamo l'intermeeting collaborando con altri club. Si potrà puntare alla realizzazione congiunta di service di più ampio respiro e di sicura importanza che risulteranno molto graditi a soci e familiari.

Favoriamo la conoscenza attraverso il lavoro di squadra. Scegliamo service di promozione sociale nei quali ci sia la necessità di lavorare in squadra e dove le competenze dei nostri soci possano essere impegnate con successo. Il tutto a vantaggio del piacere di essere iscritti al club. Miglioriamo la preparazione dei soci. Il successo di un club è dato dall'insieme dei soci che vi appartengono; non è sufficiente che solo una piccola parte sia partecipe e coinvolta.

Per diventare parte attiva il socio di recente ingresso ha la necessità di conoscere e capire i meccanismi del club e dell'associazione, di essere informato e preparato allo spirito Lions. Una modalità semplice è di affidare il compito, come peraltro prevede lo statuto di club, ai componenti del comitato soci. Incontri informali, un bicchiere di vino insieme prima di cena, e tanto spirito di amicizia. Poi potranno essere molto utili le iniziative a livello distrettuale. Fiducia nel futuro. Concludo esprimendo fiducia nel futuro della nostra associazione. La necessità di frequentare altre persone è la molla principale per l'aggregazione e l'appartenenza al club oltre ad altri aspetti positivi che possiamo riscontrare in ambito Lions. Ne cito uno che apprezzo in modo particolare: coloro che hanno buone intenzioni e voglia di fare trovano nel Lions una struttura che li supporta consentendo di trovare risorse finanziarie e soprattutto umane per realizzare progetti a vantaggio della collettività. Impegno e fatica, ma sicura gratificazione morale. La garanzia più certa della nostra continuità è proprio questa.

INTERVISTA AL GOVERNATORE ELENA APPIANI

UNA MANO CONCRETA AL REINSERIMENTO EX DETENUTI

Progetto di responsabilità sociale di impresa.

di Alessandro Tich

Governatore Appiani, lei ha promosso e avviato un interessante progetto di responsabilità sociale d'impresa. Ce ne può parlare?

"Per rispondere a nuove crescenti necessità delle nostre comunità, abbiamo concentrato l'attenzione sul problema del reinserimento sociale e lavorativo degli ex detenuti.

Sono stata avvicinata da Margherita Forestan, garante dei detenuti di Verona, e moglie di un Lions di Verona. Mi ha presentato il progetto Esodo: un programma di promozione e sostegno di percorsi strutturati ed organici di inclusione socio-lavorativa a favore di persone detenute o ex detenute.

IL PROGETTO ESODO VUOLE FAVORIRE L'ACCESSO AL MONDO LAVORATIVO DEGLI EX DETENUTI, IN COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE.

Mi ha subito appassionato. Penso che se non si da una seconda opportunità nella vita non ha nemmeno senso vivere. Tutti hanno diritto ad un'altra chance.

Il progetto Esodo è finanziato dalla Fondazione Cariverona, sostenuto dalla Caritas e dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto.

Il tassello mancante al progetto era la collaborazione con il mondo delle imprese, e ho visto in questo collegamento l'importante ruolo che possono svolgere i Lions."

Che cosa ha previsto il progetto sul piano operativo?

"Ho coinvolto alcuni imprenditori, soci Lions, tra cui Giorgio Xoccato del LC Schio, che ha la delega per Confindustria Vicenza alla responsabilità sociale d'impresa e Franco Pavan del LC Vicenza Palladio, membro di giunta di Confindustria Vicenza. Con loro è nato un confronto utile per la definizione di un progetto. E' stato aperto un tavolo di lavoro nel quale sono state coinvolte diverse figure.

Attraverso un primo incontro condiviso tra i componenti del tavolo di lavoro è stato possibile individuare una serie di esigenze sia per sviluppare il lavoro dentro il carcere per tenere occupate le persone, sia per creare occasioni di occupazione fuori dal carcere. Sapendo che molti imprenditori sono anche soci Lions, avranno sicuramente una sensibilità maggiore rispetto a questi temi."

Lei ha la delega alla commissione permanente delle Relazioni Internazionali del MD Italy. Quali progetti sta seguendo in particolare?

"Nell'ambito di tale delega sto seguendo due progetti: l'ALC (Alpine Lions Cooperation) e "Guardando a Sud", iniziativa rivolta verso il bacino del Mediterraneo dove il panorama è diversificato come diverse sono le esigenze. Nasce quindi, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni, il progetto sul microcredito. E' stata individuata la Tunisia, come primo Paese con cui collaborare, sia per la vicinanza geografica, che per i numerosi gemellaggi già attivi tra club italiani e tunisini.

Dopo la Rivoluzione di Primavera si sono creati degli spazi nuovi di sviluppo in quel territorio ed è stato individuato nel microcredito una possibile strategia per dare un concreto supporto per il rilancio economico, senza scendere nell'ambito

Il DG Elena Appiani con il pcc Federico Steinhaus, che ha ricevuto dal presidente internazionale Wing Kun Tam la Presidential Award per l'attività di GMT Leader d'area.

della beneficenza fine a sé stessa, ma creando le condizioni per l'avvio di alcune microimprese.

Con il supporto dell'Osservatorio del Mediterraneo del Lions International l'iniziativa può essere avviata come progetto pilota, per poi essere sviluppata, nel tempo, anche in altri Paesi del mediterraneo. I Lions, in tutto questo, possono mettere a disposizione la rete di collaborazioni internazionali per l'individuazione dei progetti da finanziare, possono occuparsi delle attività di tutoraggio per garantire la buona riuscita del progetto, possono avviare una campagna di raccolta fondi per incrementare un fondo di garanzia che sarà depositato presso un istituto di credito partner nell'iniziativa.

Proseguendo nell'ambito internazionale, possiamo fare il punto sul progetto Haiti?

''Ad Haiti sono arrivate a fine febbraio altre 100 protesi al nostro partner l'ONG Word Rehabilitation Fund (WRF) - Prostesika. Le protesi che sono state inviate hanno seguito le specifiche richieste dai medici ortopedici presenti in Haiti che avevano incontrato lo scorso novembre la nostra missione e che avevano già ricevuto 300 protesi dai Lions.

Siamo quindi a quota 400. E' stato selezionato anche un nuovo ospedale che si occupa solo di bambini, l'Hopital Espoir in Haiti che ha lanciato un appello di richiesta per ricevere al più presto materiali per bambini. La prossima spedizione andrà a soddisfare questo tipo di richiesta. E' stato chiesto anche un aggiornamento ai Padri Camilliani che hanno curato il trasporto delle protesi e ai quali sono stati donati dei fondi per la formazione di personale medico/infermieristico.

Padre Menegon, responsabile generale dei Camilliani di Torino ha mandato le foto dei due sacerdoti Haitiani che sono in via di formazione con i fondi dei Lions. La filosofia dell'ospedale aperto dai Camilliani ad Haiti è di utilizzare personale haitiano e quindi di formare persone localmente in modo da creare anche occasioni di lavoro.''

UOVA PASQUALI

A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA PER LA LOTTA AL MORBILLO IL GOVERNATORE DEL TA1, ELENA APPIANI, HA LANCIATO UNA BELLA INIZIATIVA: IN OCCASIONE DELLA PASQUA I SOCI LIONS, E NON SOLO, SONO INVITATI A CONTRIBUIRE ALLA RACCOLTA FONDI DA DESTINARE ALLA LCIF ATTRAVERSO LA VENDITA DELLE TRADIZIONALI UOVA DI CIOCCOLATO.

VICENZA – SABATO 12 MAGGIO 2012

19° CONGRESSO DI CHIUSURA

Il 19° congresso distrettuale di chiusura si terrà al ***Teatro Comunale di Vicenza****, sabato 12 maggio 2012 con inizio ore 9,00. Molto attesa la relazione del DG Elena Appiani, che ricorderà i momenti salienti dell'anno sociale in corso e le iniziative che ne hanno caratterizzato l'impegno a livello distrettuale e di club.*

Nell'occasione saranno rinnovate le cariche sociali per l'anno 2012/2013. I delegati dovranno votare infatti i candidati alla carica di governatore, primo e secondo vice governatore, che riportiamo di seguito. Ospite d'onore sarà ***Joaguín Navarro Valls****, capo della sala stampa vaticana sotto il pontificato di Giovanni Paolo II, che in mattinata incontrerà i giovani delle scuole; alle 18,00 - al termine dei lavori congressuali - sarà il protagonista di un convegno riservato ai Lions sul tema. A seguire la cena di gala.*

CANDIDATO A GOVERNATORE

GIANANDREA CHIAVEGATTI

Curriculum vitae

Nato a Nogara (Verona) nel1944, coniugato dal 1970 con Mariella Rezzonico. Tre figli: Simona, Luca e Sara. Titolare dello studio legale Chiavegatti, formato da 15 professionisti e da 5 persone di segreteria. Lingue parlate: italiano, francese e inglese.

Curriculum professionale

Maturità nel 1963 al liceo classico S. Maffei di Verona, laurea in giurisprudenza nel 1968 presso l'Università di Padova, iscritto all'albo degli avvocati nel 1972, iscritto all'albo speciale della Corte di Cassazione nel 1986, Revisore dei conti dal 1986, Consigliere di amministrazione, con delega al business development, di Eurojuris International E.E.I.G. con sede a Bruxelles, Past-presidente di Eurojuris Italia (socia del G.E.I.E. Eurojuris International), Presidente della Camera internazionale triveneta, Consigliere di amministrazione dell'Unioncamere internazionali, Past-presidente dell'Associazione europea avvocati con sede in Bruxelles, Membro dell'Union Internationale des Avocats con sede a Parigi, già consulente della D.G. XXIII della CE, Componente della commissione per i rapporti con l'estero dell'ordine degli avvocati di Verona, già giudice, per oltre un decennio, della Commissione tributaria di primo grado di Verona, Presidente del collegio dei probiviri di Cereabanca, Fondatore e past-presidente del Banco delle Tre Venezie.

GIANANDREA CHIAVEGATTI

Cariche lionistiche

Nel club:

Presidente charter e socio fondatore del lc Verona Europa (1991), Presidente (1991-1992), Past-Presidente (1992-1993), Censore (1997-1999), 2° Vicepresidente (1999-2000), Censore (2002-2003).

Nel distretto:

Delegato di zona (1994-1995), Segretario distrettuale (1995-1996), Direttore Centro Studi (1996-1998), Partecipazione alle Convention 1993 (Phoenix) e 1996 (Montreal), Partecipazione a vari congressi MD, al Forum europeo di Stoccarda sul tema "Costruire la cittadinanza europea", Officer per il tema di studio distrettuale sui diritti umani (2004-2006), Officer distrettuale con vari incarichi dal 1992 ad oggi.

Ha ottenuto diverse onorificenze (MJF nel 1996), Organizzatore di vari eventi lionistici, Relatore in varie manifestazioni lionistiche, Partecipazione a commissioni multidistrettuali e distrettuali.

Nel congresso di Trento (2010) è stato eletto II° Vicegovernatore distrettuale per il 2010-2011, quando ha seguito in particolare i lavori del Centro Studi e della commissione per la comunicazione. Nel 2011/2012 è stato I° Vicegovernatore.

Attività extraprofessionali

Presidente del Consorzio per gli Studi Universitari in Verona dal 1994 al 2004, Presidente emerito dell'associazione nazionale dei Consorzi universitari, già Vicepresidente del Conservatorio musicale di Verona, Presidente dell'Istituto Erill di Verona, docente in corsi universitari o parauniversitari (Cuoa, Università di Verona, etc.), Presidente della fondazione "Erill" , Vicepresidente della fondazione italiana per la ricerca sui tumori del pancreas. Numerose le pubblicazioni: il codice civile e quello penale, l'agenzia ed il franchising, il mercato unico delle libere professioni, il progetto Italia, la disciplina delle condizioni contrattuali nelle norme comunitarie, la professione di avvocato, le problematiche del GATS, lo studio legale verso il futuro, la professione forense e la società dell'informazione, il parco scientifico a Verona, il marketing degli avvocati, il "progetto DITELI", l'ordine internazionale ed i valori etici, ricerche archeologiche in Italia e in Siria, The Challenge of the Internationalisation of goods and service, biotecnologie e proprietà intellettuale, l'impresa verso i mercati internazionali (Russia, Cina, India e Brasile).

CANDIDATO A I° VICEGOVERNATORE

MICHELE SERAFINI

Curriculum Vitae

Nasce a Venezia il 22 dicembre 1964, città con la quale ha sempre mantenuto un forte legame. Alla fine degli anni sessanta si trasferisce in Alto Adige, dove la sua famiglia aveva spostato le proprie attività collegate alla produzione e imbottigliamento di vini. Abita a Bolzano dal 1969.

Dopo il diploma sono seguiti studi presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cà Foscari di Venezia e stage formativi presso aziende europee operanti nel settore vinicolo. Nel 1988 inizia l'attività professionale, entrando nella società fondata dal padre, e nel 1990 diventa responsabile marketing per alcune aziende operanti nel settore vinicolo. Dal 1991 al 1999 è stato responsabile commerciale delle Tenute Silvio Nardi di Montalcino, una delle aziende storiche produttrici del Brunello.

Dal 1999 si occupa di esportazione di vini imbottigliati verso i paesi di lingua tedesca per conto di importanti aziende vinicole e distillerie italiane nell'ambito delle attività della propria società con sede a Bolzano. E' consulente per alcuni importanti gruppi tedeschi di distribuzione, per i quali cura gli acquisti in Italia. Collabora con alcune riviste del settore e con società di pubbliche relazioni e grafiche d'immagine italiane e straniere. Dal 1998 è sposato con Anna, che dopo essersi laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, lavora presso la direzione generale della Cassa di Risparmio di Bolzano, occupandosi di materia legale.

MICHELE SERAFINI

Curriculum lionistico

Nel giugno del 2006 diventa socio del lc Bolzano-Bozen Host. L'anno successivo è consigliere, quindi nel 2008 vice-presidente e nel 2009 presidente del club.

Partecipa ai primi corsi di aggiornamento e formazione. Dedica molto tempo al proprio club per cercare di unire maggiormente i soci e per dare loro maggiore entusiasmo e senso di appartenenza.

Segue la modifica dello statuto del club, realizza un nuovo sito, organizza il primo torneo di golf "Lions Club Bolzano Bozen Host Cup", per la raccolta di fondi a favore del service distrettuale "Una biblioteca per i bambini a l'Aquila" e per la campagna "Sight First 2". Collabora nell'organizzazione del congresso di chiusura su richiesta dell'allora governatore Albert Ortner.

Nel 2010 è past-presidente, Oti di club e presidente della zona A. In occasione del Forum europeo di Bologna è selezionato per partecipare al corso tenuto dal Leadership Institutes e al termine riceve dalle mani del presidente internazionale Sid Scruggs il "Diploma in Leadership" per Lions Senior.

Realizza in collaborazione con NCR e la Cassa di Risparmio di Bolzano - Sparkasse, istituto bancario con oltre 120 filiali in Triveneto, Austria e Germania, la raccolta di donazioni attraverso i terminali Bancomat con un innovativo progetto pilota, a favore dei ragazzi disabili di Haiti. Nell'a.s. 2011-2012 è eletto II° Vicegovernatore distrettuale.

CANDIDATO A II° VICEGOVERNATORE

FRANCO DE TOFFOL

Curriculum vitae

E' nato a Limana, Belluno, il 10 luglio 1947, vedovo di Marilena Silvino, insegnante di matematica alle scuole medie, padre di due figli: Sara di 36, anni già assistente in ingegneria ambientale all'Università di Innsbruk, e Luca di 33 anni, direttore commerciale presso la ditta di famiglia.

Ha conseguito il diploma di Perito Elettronico nel 1965 presso l' ITI "G. Segato" di Belluno e si è laureato in Ingegneria Elettronica Biomedica nel 1973 presso l'Università di Padova. Ha frequentato la scuola ufficiali di artiglieria controaerea di Sabaudia conseguendo il grado di sottotenente della specializzazione missili e promosso tenente nel 1980.

Inizia l'attività lavorativa a Milano, presso la HB Italia, nello sviluppo delle reti computerizzate per il controllo dell' inquinamento atmosferico. Successivamente passa al Centro ricerche dell' Alumetal (Ex Montecatini) dove sviluppa un sistema automatico, computerizzato, di controllo dell' elettrolisi dell' alluminio. Direttore tecnico, poi, della Mev System, azienda informatica di Trento. Fonda infine, nel 1992, la De Toffol Imballaggi, azienda commerciale operante nelle forniture industriali.

Amante dello sport: ciclista dilettante, velista, si dedica allo sci ed alle camminate sia in montagna che su itinerari. Amante dell'arte; attore di teatro nell' età universitaria, ha recitato in importanti compagnie padovane; musicista da sempre, ha fatto parte di complessi rock e di cori di montagna; si dedica alla pittura. Giornalista, iscritto all' albo dal 1981, ha collaborato con radio locali, testate locali e nazionali. E' sempre stato attivo nell'associazionismo: cofondatore e primo tesoriere dell'associazione degli Ingegneri della Vallagarina; cofondatore della Leno Nuoto di Rovereto; cofondatore e vicepresidente della sezione trentina dell'associazione emigranti bellunesi; vice presidente dello Sci Club Agonistica del Baldo; presidente dello Sci Club Città di Rovereto; ha fatto parte di commissioni nazionali ed internazionali della Fisi, di cui è giudice di gara nazionale.

FRANCO DE TOFFOL

Curriculum lionistico

Già frequentatore da un paio di anni di alcune iniziative del Lions club Rovereto San Marco, ne diventa socio nel 2004 con regolarizzazione dal 1 gennaio 2005. Nel club è stato: Consigliere e Leo Advisor, Vicepresidente, Presidente, Past-presidente Oti, Censore Oti, Oti.

Incarichi Distrettuali: Membro della commissione distrettuale sull'ambiente, ha presentato una relazione al convegno di Mantova. Delegato di Zona, Coordinatore comitato PR e rapporti con la stampa, Officer informatico distrettuale, Coordinatore della redazione della Newsletter distrettuale. Chairperson Leo, Coordinatore della commissione Lions/Leo e della Commissione comunicazioni telematiche. Collabora alla gestione delle pagine distrettuali su Facebook e con Tempo di Lions e Lion.

Riconoscimenti Lionistici: Club President Haward - Top Five - Exemplary pro-capita giving - Sight First II, da Oak Brook, Recognition Haward Distrettuale e Buletin Editor nel 2011.

150 ALBERI A VICENZA

Nell'ambito della campagna **"Piantare un milione di alberi"**, presente il dg Elena Appiani, sono stati piantati i primi 150 alberi a Vicenza, con l'intervento dei ragazzi delle scuole medie ed elementari dei ferrovieri.

Hanno partecipato alla manifestazione rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, della Regione, della provincia e del comune.

FONDAZIONE DISTRETTUALE

MAGGIORE FORZA AI NOSTRI PROGETTI

di Tarcisio Caltran

La Fondazione distrettuale sta assumendo un ruolo sempre più incisivo nel contesto della attività che caratterizzano l'impegno Lions nelle nostre quattro province. I club soci sono attualmente una trentina, ma altri si stanno interessando per entrare a far parte di un organismo che può davvero segnare una svolta importante nell'associazione, soprattutto a supporto dei service organizzati in ambito locale e distrettuale. Recentemente è stato approvato il ''nuovo'' statuto, realizzato grazie all'apporto diretto di alcuni soci, e si sta ultimando il regolamento.

LA FONDAZIONE È UNO STRUMENTO IN GRADO DI CONSENTIRE AI CLUB LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A LIVELLO LOCALE E DI GRANDE RESPIRO.

"A questo proposito voglio ricordare l'appassionato lavoro di Nino Vettori, da sempre grande sostenitore della Fondazione, e di Sonia Mazzi. Ma la nostra azione non si ferma, impegnati come siamo da un lato a far conoscere le potenzialità di questo strumento a disposizione dei club, dall'altro a supportare in concreto le attività di service, locali e distrettuali", sottolinea il presidente Marco Gibin. "Su questo ho riscontrato grande attenzione anche negli incontri effettuati presso i club per riferire sulla visita ad Haiti, assieme a Sosan e ad altri amici Lions, e render conto della reale situazione del service "Una protesi per i ragazzi amputati" e delle effettive esigenze. Un service questo che va sostenuto per alleviare, almeno in parte, le enormi sofferenze di un popolo che versa in una situazione drammatica. Dobbiamo fare qualcosa di forte e tutti sono intenzionati a contribuire ad arrivare agli obiettivi prefissati".

Il discorso sulla Fondazione porta direttamente alle iniziative effettuate dai club ed alla possibilità di trovare un appoggio concreto. La Fondazione cresce ed aumentano gli interventi sul territorio a fronte di progetti di rilevante interesse.

"Ricordo per tutti il sostegno al "progetto Roberto" avviato dal club di Bussolengo, ma anche alle iniziative di varia natura messe in atto dai club nell'ultimo anno. Naturalmente la Fondazione potrebbe fare molto di più se tutti i club del distretto diventassero soci – dice Gibin -. Di grande rilievo poi l'impegno preso dalla Fondazione di assumere la gestione del service per la realizzazione di un centro ipovedenti a Verona, per il quale la Fondazione internazionale ha già assicurato un contributo di 60 mila dollari. Come è stato ampiamente ricordato anche nel gabinetto distrettuale di inizio anno la nostra Fondazione ha accolto la richiesta dei club promotori per consentire la realizzazione di questo service".

Si è trattato di un iter abbastanza complesso, per il quale il pdg Marco Gibin rivolge un particolare ringraziamento ai pdg Jacob Pinackatt e Albert Ortner, al primo vice governatore Gianandrea Chiavegatti ed all'officer Marcello Merci, che con il loro lavoro hanno permesso di arrivare felicemente in porto. Fondamentali sono stati gli interventi per coinvolgere la LCIF (l'ok è arrivato alla convention di Sidney) e l'Ulss 20 con cui è stata firmata un'apposita convenzione, e per l'acquisto dell'attrezzatura richiesta, che nel territorio manca.

"Il service, promosso dai club della zona F al congresso di Legnago, può avviarsi verso l'effettiva realizzazione grazie alla nostra Fondazione che si è assunta la gestione del progetto, definendo le modalità di collaborazione con l'Ulss 20 che mette a disposizione un apposito laboratorio a Marzana, oltre alle attrezzature ed agli uffici di supporto – precisa Marco Gibin-. Il nostro impegno rappresenta una garanzia per i club promotori, che non dovranno sostenere ulteriori spese".

La somma raccolta potrà anche consentire altre iniziative collaterali, come l'istituzione di una borsa di studio di ricerca nel campo dell'ipovisione. *(segue a pagina 28)*

CENTRO IPOVEDENTI

Il Centro Ipovedenti (centro di riabilitazione visiva per ipovedenti in età post evolutiva e microperimetria SLO) è un service dei club della zona F (Legnago, S. Bonifacio Soave, Valdalpone, S. Giovanni Lupatoto e Isola della Scala).

La Fondazione distrettuale si occuperà dell'acquisto delle macchine specialistiche e dei rapporti con l'Ulss su mandato dei club. L'Ulss 20 metterà a disposizione un ambulatorio oculistico al 1° piano del poliambulatorio specialistico dell'ospedale di Marzana, con annesso studio medico e la collaborazione di un'ortottista, per due mezze giornate alla settimana, le attrezzature biomedicali per la diagnostica, compresa la manutenzione, il materiale di consumo standard e di cancelleria, i mobili, la gestione delle apparecchiature concesse dai Lions in comodato d'uso, compresa la loro manutenzione, la gestione del servizio (prenotazioni, servizi amministrativi, divulgazione e promozione dell'attività).

Anche l'Unione italiana ciechi ha offerto la sua collaborazione. Solo in provincia di Verona sono presenti circa 2.000 persone ipovedenti.

INTERVENTI 2011-2012

Nell'ultimo anno la Fondazione distrettuale ha approvato interventi a sostegno dei Lions club: Bussolengo Pescantina Sona per il "progetto Roberto" a Santo Domingo, S.Giovanni Lupatoto Zevio Destra Adige per una borsa di studio, Bassano Jacopo da Ponte per "progetto Haiti" e per il Bel, Marostica per il progetto Kairòs, Villafranca per il progetto San Benedetto, Isola della Scala per il restauro di un altare.

5 PER MILLE

I soci Lions del Ta1 sono invitati a contribuire al potenziamento di questo importante organismo destinando il 5 per mille alla Fondazione distrettuale, in occasione della dichiarazione dei redditi, indicando sull'apposito modulo il codice fiscale: 95080670243.

FB FILIPPI BROKER

ESPERTI NEL CONSIGLIARE COME ASSOLVERE L'OBBLIGO DI ASSICURARE COMMERCIALISTI

FB FILIPPI BROKER
WWW.FILIPPIBROKER.IT

ORGOGLIOSI DEL NOSTRO PASSATO, ENTUSIASTI SUL NOSTRO FUTURO

PARTNER UFFICIALE DI

Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

FILIPPI BROKER - Via Citella 65/A 37012 Bussolengo (VR) C.C.I.A.A. rep. iscr. VR345088 - RUI B000014309 - P.I. 03544360237

TEL. 045.7156678 - FAX. 045.6757232 - MAIL info@filippibroker.it - PEC filippibroker@certimail.eu

CONGRESSO NAZIONALE DI GENOVA

ROVERETO PER CAMPO ITALIA 2013

di Elena Albertini

L'attenzione rivolta alle problematiche del mondo giovanile, espresse anche di recente dal dg Elena Appiani, trova una significativa concretizzazione nella candidatura di Rovereto all'assegnazione del Campo Italia 2013, primaria risposta ad una politica giovanile del nostro distretto sensibile alle richieste ed alle sollecitazione provenienti dai ragazzi.

Il progetto di avvicinare i giovani ai valori lionistici trova, non a caso, una prima risposta nell'attivazione dei 116 campi che si tengono ogni anno in 43 paesi, occasione preziosa di avvicinare i giovani e veicolare fra di loro la conoscenza dei Lions come luoghi di solidarietà e pace fra i popoli, valori tanto più significativi in un momento come l'attuale pieno di grandi tensioni economiche e sociali e di grande sfiducia nel futuro.

La scelta di affidare a Rovereto e ai tre club locali (Host, Depero e S.Marco) la responsabilità di gestire il campo trova, allora, piena giustificazione, essendo Rovereto la "città della pace" e sede della più grande campana al mondo: la campana dei caduti "Maria Dolens".

Rovereto è una cittadina di 38.000 abitanti situata al centro della Vallagarina, circondata da monti, lambita dalle acque maestose dell'Adige, antichissima via di comunicazione fluviale, vicina al lago di Garda, collegata con rete autostradale e ferroviaria a nord al valico del Brennero e a sud a Verona e al suo aeroporto. E' sede del più importante museo di arte contemporanea d'Italia, il Mart, e della casa Fortunato Depero, testimonianza artistica del futurismo trentino e internazionale.

Da sottolineare, poi, che il comune di Rovereto, come tutto il Trentino, alla fine della guerra 1914-'18 fu annesso all'Italia quale ultimo atto dell'unità nazionale sancita nel 1861 e che il Campo Italia si realizzerebbe proprio a distanza di cento anni da questo importante evento storico.

Ma Rovereto trova la più qualificata giustificazione all'assegnazione del Campo Italia nell'essere, come detto, la sede della campana dei caduti "Maria Dolens", simbolo imperituro di condanna della violenza, di rifiuto della guerra, di pacificazione delle coscienze, di solidarietà e fratellanza fra i popoli, di cultura della pace.

Voluta dal sacerdote roveretano don Antonio Rossaro alla fine della Ia guerra mondiale e realizzata con il bronzo dei cannoni offerti dalle nazioni coinvolte nel conflitto, suonò il primo rintocco il 4 ottobre 1925 alla presenza del re Vittorio Emanuele III.**Nel 1964 un service nazionale Lions permise la rifusione del bronzo deterioratosi nel tempo** e a memoria di questo rimane il simbolo Lions in rilievo sul fronte della campana stessa. Il progetto si avvale dell'esperienza di Giovanna Bronzini, per tre anni co-direttore del Campo Alpe Adria, e di uno staff capace di coprire tutte le necessità.

Invitiamo quindi tutti i club ad essere presenti al congresso nazionale di Genova (18-20 maggio) per votare massicciamente questa iniziativa.

CONVEGNO A VERONA IL 7 MAGGIO

GLOBAL COMPACT E ETICA D'IMPRESA

Nel nostro codice si legge: "Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette". E' una norma deontologica, che si riferisce al mondo del lavoro, sia subordinato che autonomo, in cui i Lions si trovano ad operare. Quindi, anche i Lions imprenditori devono attenersi a questa regola di condotta. Ma la correttezza di comportamento dovrebbe essere la regola generale della società produttiva, che per prima è chiamata a dare l'esempio.

Questa esigenza si è concretizzata nelle linee guida Ocse, servite di orientamento alla legge n. 231 sulla responsabilità patrimoniale delle imprese per i vantaggi che traggono da comportamenti scorretti od illeciti dei loro amministratori, dipendenti e collaboratori. L'Onu ha fatto ancora un passo in avanti, creando il network Global Compact, i cui aderenti si impegnano a rispettare i principi etici posti a base dell'adesione e che sono perfettamente rispondenti sia al nostro codice che alle linee guida Ocse. Il Lions International ha così stretto un patto formale di collaborazione con il Global Compact, ritenendo in tal modo di poter dare un servizio alla collettività, incoraggiando le imprese ad abbandonare la pura logica del mero profitto, per privilegiare il "giusto profitto". Su questo tema di grande attualità si discuterà in un convegno promosso dal Ta1, in particolare dal vicegovernatore Gianandrea Chiavegatti, lunedì 7 maggio 2012 presso il Polo Zanotto dell'Università di Verona, a partire dalle ore 14.

DIE SONNENINSEL IST BEREIT

Pdg Albert Ortner und pcc Stefano Camurri Piloni haben auf ihrer Fahrt nach Linz zu einem Treffen der Alpine Lions Cooperation einen kurzen Abstecher nach Seekirchen am Wallersee gemacht, um sich über den Fortgang der Arbeiten am Projekt „Sonneninsel" zu informieren.

Die Sonneninsel ist ein Psychosoziales Nachsorgezentrum für tumorkranke Kinder, die sich dort nach ihrer schweren Erkrankung und den kräfteraubenden Therapien im Kreise von Gleichaltrigen, die ein ähnliches Schicksal haben, erholen, ein wenig ihre versäumte, unbeschwerte Kinderzeit nachholen und sich wieder in das Gesellschaftsleben integrieren können. Viele von ihnen waren infolge ihrer Erkrankung für längere Zeit isoliert und sollen auf der Sonneninsel Erholung, Kraft, Mut und Selbstvertrauen für ein Leben nach ihrer Erkrankung finden.

Wir haben über dieses Projekt bereits berichtet, trotzdem ist es wichtig, daran zu erinnern, dass die Zone A "Südtirol" des Distrikts Ta1 im vorigen Jahr neben dem Service für die Bibliothek in L'Aquila auch dieses Projekt der österreichischen Lions Clubs unterstützt hat. Diese Initiative hat internationale Anerkennung gefunden, da sie den Leitlinien von Oak Brook, aber auch jenen der sich in Gründung befindenden Alpine Lions Cooperation folgt.

Albert Ortner und Stefano Camurri Piloni wurden von Hannes Rosner des Lions Clubs Seekirchen – Wallersee begrüßt. Zusammen haben sie die Sonneninsel besichtigt. Die Arbeiten an den äußeren Fassaden sind mittlerweile beendet, während die Innenausstattung bis zum Herbst 2012 abgeschlossen sein sollte. Die Gesamtkosten für das Projekt belaufen sich auf ungefähr 4 Millionen Euro, die zu einem großen Teil von den Lions aufgebracht wurden. Mitte Februar hat auch der internationale Präsident Wing Kun Tam die Sonneninsel besichtigt. Der Service der Südtiroler Clubs hat somit eine europäische Dimension erreicht.

RIFLESSIONI DEL GOVERNATORE

IMPEGNO E COMPORTAMENTI COERENTI

Impressioni, considerazioni su situazione attuale e prospettive del distretto - Momenti di confronto e di condivisione - L'impegno prosegue - Le nuove povertà.

di Leonardo Forabosco

Abbiamo superato velocemente la metà del percorso di quest' anno sociale e già si affacciano gli impegni congressuali di fine anno. Nel mio discorso all'assemblea di apertura di Venzone avevo chiesto di **rallentare un po' la "frenesia del fare" per fermarci a riflettere** su come stiamo procedendo nell'attuare il nostro impegno di servizio alla luce dell'etica e degli scopi del lionismo. E' giusto che lo faccia anche il governatore prima di concludere l'impegno che gli è stato affidato.

La consapevolezza di dover guidare il distretto in un periodo difficile sia per il lionismo che per la società, con la ferma convinzione di dover richiedere qualche correzione di rotta per calare le consuetudini nella realtà attuale nel rispetto dei principi fondamentali ai quali abbiamo aderito, ha comportato momenti di confronto e di condivisione non sempre facili. Fin dalle riunioni delle circoscrizioni, a luglio 2011, **ho percepito il notevole interesse ed impegno dei club per attivarsi e lavorare a favore delle proprie comunità e per la crescita in armonia, rispetto e condivisione in ciascun club.**

Dall'assemblea di apertura e dagli incontri con i club per le visite e le molteplici attività, è venuta la conferma che gli indirizzi dati per una maggiore aderenza dei comportamenti con i principi di impegno nel servizio e di coerenza nei comportamenti fra persone civili ed impegnate, sono stati generalmente recepiti, anche se con qualche sacrificio, e, alla fine, apprezzati.

E' noto che ogni cambiamento comporta delle difficoltà, sia di comprensione che di accettazione, con tempi di attuazione anche molto lunghi. **L'importante è motivare le scelte ed accettare il necessario confronto ed i tempi ed i modi necessari nelle diverse situazioni. Mi pare di poter dire che lo sforzo di condivisione riscontrato risulti largamente positivo.**

Gli officer distrettuali hanno dimostrato di avere pienamente compreso ed attuato il loro compito a servizio dei club e di avere realizzato un clima di serena partecipazione, trasmesso pure a tutti soci. Da più parti è stata espressa la speranza che quanto seminato in quest'anno sociale possa svilupparsi in continuità ed abbondanza di risultati in un prossimo futuro.

Particolare condivisione è stata manifestata nei confronti del problema delle nuove povertà che emergono intorno a noi, senza chiusure nei confronti delle molteplici esigenze prospettate dagli impegni internazionali e multidistrettuali. Alcune iniziative e service sono ancora in corso grazie ai quali si spera di poter dare una generosa risposta ai vari bisogni ed esigenze emersi secondo le possibilità e le diverse sensibilità.

Il cammino che stiamo insieme percorrendo, pur con impegni e responsabilità diversi, può rivelarsi talvolta faticoso, con momenti di scoraggiamento. **Se, però, sappiamo cogliere i tanti motivi di gratificazione che ci vengono dal generoso impegno di tanti soci e, specialmente, dalla consapevolezza di aver dato quanto era nelle nostre possibilità per rendere migliori le condizioni di vita di tante persone meno fortunate di noi, allora possiamo cogliere la soddisfazione interiore dell'avere dato senza nulla attendere in cambio.**

Questo può darci la vera serenità d'animo e la spinta a continuare con rinnovata energia nel cammino di servizio che abbiamo scelto. Un sincero ringraziamento a tutti per le preziose testimonianze che mi avete regalato.

13 MAGGIO PROSSIMO A MANIAGO

ASSEMBLEA DI CHIUSURA

L'assemblea di chiusura si terrà il 13 maggio 2012 al **teatro comunale "G. Verdi**'' *di Maniago, Pordenone. I lavori congressuali, introdotti dal DG Leonardo Forabosco, avranno inizio alle ore 9,30 e si protrarranno per l'intera giornata a conclusione della quale saranno resi noti i risultati delle votazioni relative alle nomine dei candidati alle cariche distrettuali per il prossimo anno sociale.*

I soci candidati a guidare il distretto per il 2012/2013 sono: **Gino Eger** *(lc Asolo Pedemontana del Grappa), governatore;* **Anna Dessì Zanazzo** *(lc Trieste Alto Adriatico), 1° vice governatore;* **Guido Repetti** *(lc Cividale del Friuli/Manzano) e* **Maria Teresa Senatore** *(lc Concordia Sagittaria), 2° vice governatore.*

Saranno ospiti il pcc Naldo Anselmi, i governatori del Ta1, Elena Appiani, e del Ta3, Maria Cristina Palma, oltre ai governatori della Croazia e della Slovenia, con i quali si sta mettendo a punto un prossimo gemellaggio. Per gli accompagnatori è prevista una visita guidata alla città e al prestigioso museo della coltelleria di Maniago.

CANDIDATO A GOVERNATORE

GINO EGER

Curriculum vitae

Nato a Crespano del Grappa nel 1948, sposato da 38 anni con Rosa Angela (Rosy), sono papà di Federica e Giovanni e nonno di Pietro. Risiedo a Mussolente, dove svolgo la mia attività di imprenditore nel settore tessile e dell'abbigliamento nella società ''Eger Emilio & Figli spa'' di cui sono presidente ed amministratore delegato.

Conseguito il diploma di ragioniere, mi sono iscritto alla facoltà di Economia e Commercio all'università Cà Foscari di Venezia, ma, per problemi familiari – ero il primo di otto fratelli e l'azienda di famiglia aveva bisogno di me e delle mie capacità gestionali e amministrative, lasciai, dopo tre anni, con un po' di rimpianto ed iniziai a lavorare a fianco di mio padre. Ho sempre cercato di essere impegnato anche nei confronti della comunità in cui ho vissuto e vivo. E' questo un ''modus vivendi'' che mi è stato insegnato prima di tutto dall'educazione ricevuta dai miei genitori e rafforzato dal senso di appartenenza al mondo dello scoutismo cattolico italiano in cui, ancor oggi, sono censito come capo a disposizione della comunità capi del gruppo Bassano I°. Tra gli incarichi pubblici, sono stato vicesindaco e sindaco del comune di Mussolente, consigliere e membro del comitato esecutivo di alcuni istituti di credito locali (Banca popolare di Marostica, Banca popolare di Vicenza e Banca di credito cooperativo di Romano e Santa Caterina) e di Apiveneto Fidi; presidente in associazioni di categoria (Apindustria di Bassano e di Unionteessile della provincia di Vicenza).

GINO EGER

Curriculum lionistico

Grazie ad un caro amico, Sergio Bergamin, nel 1995 sono entrato nel lc Asolo Pedemontana del Grappa. All'interno del club, ho ricoperto diverse cariche (Presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, cerimoniere e censore); a livello distrettuale, sono stato nominato Officer, Segretario e Presidente della terza circoscrizione.

Nel 1998, con un gruppo di amici imprenditori, ho collaborato alla nascita della fondazione ''Etica ed Economia'' di Bassano del Grappa, impegnata in una operazione di collegamento con paesi del terzo mondo al fine di istruire e formare, in Italia, operatori di vari livelli ed in diversi settori. Vengono promossi stage presso aziende italiane ed attività di tipo economico-produttivo denominate ''Villaggi impresa''. Fiore all'occhiello è un ''Villaggio impresa'' in Madagascar dove, tra le altre cose, è stato costruito un ospedale pediatrico in cui nascono e vengono curati i bambini.

CANDIDATO A I° VICE GOVERNATORE

ANNA DESSY ZANAZZO

Curriculum vitae

Nata a Ponte nelle Alpi (BL) 56 anni fa da padre bellunese e madre triestina, ha vissuto fino a 17 anni in varie città del nordest seguendo il padre negli incarichi lavorativi, quindi, sempre a seguito della famiglia, si è trasferita in Belgio dove, nel 1974, ha concluso il liceo classico presso l'École Internationale du SHAPE. Rientrata in Italia, ha conseguito nel 1979 il diploma universitario di Interprete di conferenza alla Scuola Superiore di Lingue Moderne per traduttori ed interpreti dell'Università di Trieste. Dopo una breve esperienza di insegnamento presso alcuni licei triestini, è diventata socia di uno studio di traduzioni, congressi e pubbliche relazioni in cui opera ancora oggi organizzando, in ambito regionale, congressi ed eventi nazionali ed internazionali. Sposata dal 1980, ha due figlie.

ANNA DESSY ZANAZZO

Curriculum lionistico

Nel 2003, è diventata socia del lc Trieste Alto Adriatico, nel 2004-2005 è stata vicepresidente e nel 2005-2006 presidente del club Trieste Alto Adriatico; nel 2009 - 2010 officer Merl del club.

Incarichi distrettuali:

Dal 2005 ad oggi, è officer distrettuale, 2007 -2008 Delegato della zona A, 2005-2008 Coordinatrice per la zona A e parte della zona B della campagna Sight First II, con partecipazione a conferenze come relatore, organizzazione di eventi per raccolta fondi, visite ai club.

Dal 2007, è responsabile per la I circoscrizione di ''Tempo di Lions'', dal 2010 coordinatore distrettuale LCIF. Nell'a.s. 2011-2012 II° vicegovernatore distrettuale È stata membro del Comitato organizzatore della XIV Conferenza del Mediterraneo (Trieste 2011), di cui ha curato la parte linguistica e la segreteria organizzativa. Ha partecipato come officer delegato all'organizzazione dei congressi distrettuali di apertura dell'anno 2007 e 2010 e a quello di chiusura dell'anno 2008. Nel 2008, ha partecipato quale officer delegato all'organizzazione della Giornata della Pace tenutasi a Trieste.

Formazione lionistica:

Ha partecipato ai corsi distrettuali di Leadership, Fund raising e Comunicazione organizzati dal distretto, al corso di formazione Senior Lions Leadership Institute a Bologna, ai corsi di formazione per coordinatore distrettuale LCIF svoltisi a Bologna, Firenze e Savona, a tutti i congressi di apertura e di chiusura del Ta2; ha visitato, in qualità di presidente, il lc Paris Ouest Auteuil Erasme in preparazione del gemellaggio. Nel 2008 ha partecipato al congresso nazionale di Caorle e nel 2011 a quello di Torino. Nel 2012 ha partecipato all'incontro organizzato dai distretti di Croazia e Slovenia con il presidente Wing-Kun Tam.

Grazie alla conoscenza delle lingue straniere, all'esperienza professionale e alla predisposizione al rapporto interpersonale, è portata a coltivare le relazioni di amicizia locali, nazionali ed internazionali. Ne sono dimostrazione gli amichevoli rapporti intrecciati con i soci dei club di Sesana (SLO), Spittal (A), Lahr Ortenau e Düsseldorf Hofgarten (D), Paris Ouest Auteuil Erasme (F), Bruxelles Erasme e Brussel Graaf van der Vlanders (B) con i quali ha organizzato scambi di visite.

Riconoscimenti:

2007, Melvin Jones Fellow; 2011, ''Letter of Commendation'' del presidente internazionale per l'attività svolta nell'organizzazione della Conferenza Lions del Mediterraneo di Trieste nel 2011; 2012, Melvin Jones Fellow.

CANDIDATO A II° VICE GOVERNATORE

MARIA TERESA SENATORE

Curriculum vitae

Nata a Portogruaro 57 anni fa è sposata da più di 33 anni con un uomo profondamente onesto con il quale ha condiviso momenti belli e meno belli della loro esistenza. Ha due figli, Giorgio e Giacomo, il primo avviato alla professione di medico ed il secondo neolaureato in economia e commercio. A diciassette anni, si è diplomata all'istituto magistrale di Portogruaro e, da allora, ho insegnato per molti anni presso la scuola dell'infanzia.

Uno spazio importante nella sua vita ha avuto l'ingresso nel Lions Club international come socia del club di Concordia Sagittaria nel 2004. "L'esperienza del lionismo è stata, per me, innovativa e vitale e l'essere Lions è diventato parte della mia esistenza: ha modificato, per molti versi, l'approccio e l'attenzione verso le esigenze della società e delle persone in cui il mio club si trova ad operare.

MARIA TERESA SENATORE

Curriculum lionistico

Nel corso del suo iter lionistico ha ricevuto i seguenti incarichi e riconoscimenti: Segretario di club per 4 anni; Tesoriere di club per 3 anni; Officer distrettuale MERL per 3 anni; Presidente di club e Presidente Zona C (2009/2010).

Riconoscimenti: Premio internazionale sfida alla crescita; Everyday Heroes International President's Commendation e Melvin Jones Fellow.

In seguito, ho potuto offrire il mio contributo anche come officer distrettuale, incarico che credo di aver ricoperto mettendoci il massimo dell'impegno per me possibile. Non credo, quindi, che, nella mia vita, ci siano eventi così rilevanti da dover essere evidenziati. Ritengo possano essere tipici di qualsiasi Lions che creda nell'appartenenza all'associazione."

DAL DAIMON ALL'ARETE'

di Stefano Camurri Piloni

La mattina del 23 maggio 2010 mi sono svegliato governatore quasi a fine mandato; alle 13.00, mi sono ritrovato **presidente del consiglio dei governatori** dello splendido md 108 Italy. A tempo debito, mi ero reso disponibile per questo incarico; ora, era mio compito portarlo a termine. Commozione ed orgoglio si mescolano ad ansietà; cosa si nasconde "nel buio oltre la siepe?". Tra due mesi, non avrò un presidente del consiglio dei governatori cui fare capo! Saranno gli altri a contare su di me! Per fortuna, non ho dovuto reggere da solo questo fardello: i **17 governatori mi sono stati vicini e mi hanno sempre sorretto.**

Ho goduto dell'insostituibile consiglio del pip (past presidente internazionale), il carissimo amico Pino (Giuseppe) Grimaldi, dell'id (direttore internazionale) Domenico Messina e di tutti i past direttori internazionali che si sono dimostrati amici eccezionali, cui rivolgersi per un aiuto. Però la decisione finale rimane, comunque, tua. La segreteria nazionale, coordinata con "leggiadra severità" da Guendalina, è sempre stata all'altezza delle richieste ed anche oltre. Il service di presidente del consiglio dei governatori ti responsabilizza e ti rende conscio del peso di ogni tuo atto o parola: per un anno, rappresenti il lionismo italiano.

Durante quest'anno impegnativo, ho appreso facendo tesoro dei consigli di chi ha un'esperienza maggiore della mia; ora come non mai, debbo applicarmi per migliorare il mio "essere Lions". Come presidente del md ho apprezzato in tutta la sua contezza l'Italia Lions; ogni giorno, si presenta un problema diverso, ma quotidianamente ho avuto la soddisfazione di apprezzare il buon operato di Lions che con dedizione si impegnano per il bene dei più fragili. Questi costanti esempi mi hanno donato lo stimolo per migliorare il mio cammino. Tra i tanti, tre splendidi ricordi. **La**

CANDIDATO A II° VICE GOVERNATORE

GUIDO REPETTI

Curriculum vitae

Nato a Sacile (PN) risiede a Pradamano (UD). Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste e quindi ha superato l'esame di abilitazione per la professione di dottore commercialista; è revisore contabile. Quale professore di ruolo, ho insegnato matematica e scienze nelle scuole medie.

E' iscritto all'ordine di dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine ed esercita la libera professione organizzata su due studi: uno in San Giovanni al Natisone ed uno in Udine. Nello svolgimento della professione ha avuto modo di seguire ditte individuali, società, associazioni, fondazioni e di operare per il Tribunale di Udine, quale curatore, liquidatore, stimatore, ecc.

Coniugato con Dosolina ha due figlie e tre nipotini. E' stato nominato curatore ed esecutore testamentario di un patrimonio costituito da beni, titoli e liquidità da destinare a bambini in stato di bisogno. Per questo ha costituito una associazione che ha realizzato molte iniziative a favore dell'infanzia disagiata sia in Italia che in altri 11 paesi, intervenendo nella ristrutturazione di scuole ed ostelli, nella costruzione di asili nido ed orfanotrofi, sostenendo ed organizzando, in collaborazione con l'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste, corsi di specializzazione per medici pediatri e di formazione ed assistenza a personale specializzato.

GUIDO REPETTI

Curriculum lionistico

Socio Lions dal 1986.

Incarichi e riconoscimenti: nel club è stato socio fondatore, Presidente, Tesoriere, Consigliere e Delegato Merl per più anni; nel distretto è stato Delegato di Zona, Presidente di Circoscrizione e Tesoriere, ricevendo certificati di apprezzamento dai governatori (Melvin Jones Fellow); nel Multidistretto è stato Componente del Comitato Attività di Servizio e Presidente del Collegio dei Revisori.

Ha partecipato a numerose assemblee distrettuali e MD, nonché a convegni, consentendogli di acquisire conoscenza dell'intera organizzazione lionistica, di incontrare persone ben motivate con le quali instaurare un utile confronto di idee, nonché radicare la convinzione che i tempi sono certamente cambiati, ma non i principi e gli scopi, enunciati nello statuto, che mantengono la loro piena validità ed attualità.

coesione del consiglio: 17 teste, 17 modi diversi di affrontare le situazioni, la costante volontà di fare il bene della nostra Italia, mai un litigio o una parola di troppo; civile confronto e decisioni sempre ponderate e condivise. I festeggiamenti per i **60 anni del lionismo in Italia** e la gioia di essere l'alfiere della bandiera Lions. **I 150 anni dell'Unità d'Italia**, rappresentare il lionismo in tale circostanza è stato emozionante.

I miei 17 governatori, durante il periodo, mi hanno sempre dimostrato profondo affetto e mi hanno fraternamente accolto nei loro distretti. Ricordi spiacevoli non ne ho; anzi dinanzi a Maat, il md 108 Italy ha il cuore più leggero di una piuma perchè il suo operato è sempre stato onesto e costruttivo. Una piccola storiella prima di salutarci. Platone, in uno dei suoi miti, ci fa conoscere un importante Daimon: Eros, figlio di Poros (abbondanza) e Penia (povertà), è un essere, di socratica memoria, nè uomo nè Dio; un Daimon che, pur non possedendole conosce l'abbondanza e la perfezione e le ricerca. Desidera i due beni maggiori per gli antichi Aretè e Sofia. **L'amore, quindi, come desiderio di bellezza.** Per i nostri amici greci antichi, vi erano più gradi di bellezza. Corporea: immediata ed effimera. Dell'anima: profonda e duratura. Delle leggi e delle istituzioni, intese come ordine e stile corretto di vita, pari alla "bellezza in sè" estremo noumeno di tale concetto. Alla luce di questa storiella dobbiamo avere il coraggio di fare il piccolo sacrificio di abbandonare i nostri modesti interessi personali e le nostre gloriette a favore di maggiori ideali, seguiamo il nostro Daimon interno che ci spinge all'Aretè, a interessarci del bene comune. Impegniamoci per essere migliori! L'ultimo pensiero al nostro md 108 Italy ed alla nostra patria.

GMT E GLT INCONTRANO I CLUB

Contributo alla crescita dell'associazione – Corsi di formazione per vicepresidenti di club.

Dal luglio 2011, nel tentativo di stimolare maggiormente la crescita quantitativa e qualitativa dei soci, il Lions International ha sostituito la struttura Merl con una nuova e più snella, costituita da due sezioni: il GMT (Global Membership Team), che raggruppa, in un unico team, la Membership, la Extention e la Retention; il GLT (Global Leadership Team), che si interessa della Leadership, con l'obiettivo di incentivare un più corretto e concreto impegno dei club. Con i due coordinatori distrettuali, Bruno Baradel ed Ernesto Zeppa, facciamo il punto della situazione per sapere come la base risponde a queste nuove sollecitazioni.

Come stanno recependo i club questa nuova organizzazione?

"Sono passati ancora pochi mesi – dice Bruno Baradel, coordinatore GMT - per esprimere un giudizio su quanto si sta facendo: Abbiamo iniziato a seminare, giorno dopo giorno, ad incuriosire e, piano piano, i club stanno interessandosi a queste nuove strutture. Sono state fatte delle riunioni con i presidenti di circoscrizione e di zona per presentare il programma ed, ora, aspettiamo di essere invitati dai presidenti di club. In questo impegno siamo coadiuvati da alcuni amici che ci aiuteranno a rispondere alle richieste dei singoli club".

I club sono sensibili alle sollecitazioni?

"Sono già diversi i club visitati, che si sono dimostrati interessati a quanto proposto, ma non vogliamo imporre a nessuno la nostra presenza. La visita deve essere richiesta e voluta dai soci, se hanno piacere di conoscere ed informarsi sugli strumenti operativi che la sede centrale di Oak Brook ha messo loro a disposizione per migliorarne l'efficienza e, soprattutto, per mantenere vive, nei soci, le motivazioni che li hanno portato ad accettare gli ideali ed i valori dell'associazione".

Il vostro intervento si può considerarsi come una vera e propria serata di formazione?

"A dire il vero - sottolinea Ernesto Zeppa, coordinatore GLT - molto spesso ci viene suggerita questa ipotesi, sulla quale non abbiamo nulla da eccepire, ma a noi piace più chiamarla serata di confronto e discussione su temi e problematiche suggeriti dai soci. Non dobbiamo e non vogliamo insegnare nulla perché siamo convinti che ogni buon Lions sia in grado ed abbia le capacità di informarsi adeguatamente sui principi fondamentali del lionismo. La nostra funzione è, quindi, quella di essere da incentivo alla riflessione, di promuovere la vitalità ed incoraggiare l'efficacia dei club per migliorare la soddisfazione dei soci ed il servizio alla comunità, di suggerire collaborazioni e, soprattutto, ridonare energie ai club in difficoltà. Entriamo "in punta di piedi" nei club, coadiuvati, in caso di necessità, dal centro studi, diretto dal pcc Stefano Camurri Piloni, da past-governatori e da officer di provata esperienza lionistica".

Come pensate di coinvolgere i club? State pensando a qualcosa di specifico per la formazione?

"Non è nostro obiettivo imporre la nostra presenza; deve essere un'esigenza sentita dalla base. Oggi vogliamo che tutti i presidenti di club sappiamo e conoscono questi nuovi strumenti; domani, saranno i soci a decidere se utilizzarli. Da parte nostra, c'è la massima disponibilità ad incontrare i soci. Stiamo pensando a dei corsi di formazioni per vicepresidenti di club, per nuovi soci e per i giovani Leo, ma siamo ancora in fase organizzativa." "Prima di concludere – aggiunge Bruno Baradel – vorrei ribadire che entreremo nei club senza imposizioni, ma solo con l'obiettivo di collaborare e condividere il cammino verso un risultato che sia di soddisfazione per tutti e garantisca il mantenimento dei soci, la crescita e lo sviluppo della nostra associazione. In questo momento di crisi economico-sociale, dobbiamo riscoprire i valori Lions, il desiderio di stare insieme e, soprattutto, la gioia, la soddisfazione e il piacere dell'amicizia provando interesse per gli altri e per i loro problemi".

LETTERA AL GIORNALE

I COMPAGNI DI VIAGGIO

di Giovanni Cattapan *

Egregio Direttore di "Tempo di Lions", Tarcisio Caltran, leggo sempre con piacere i notiziari dei tre distretti Ta e la rivista nazionale "Lion".

A volte, non mi ritrovo con il mio modo di concepire il Lions, fondato su criteri e regole, datate se vuole, ma sempre di grande attualità. Spesso, ho letto certi articoli in cui si notano anche frasi di integralismo di facciata, serpeggiante e malcelato. Mi sono meravigliato perché è difficile credere che qualcuno possieda tutte queste verità (…)

Per cercare di contrastare l'andazzo (…) ho fondato un nuovo Lions club cercando dei compagni di "avventura" ai quali non interessasse il distintivo in quanto tale, ma l'amore e il lavoro per il proprio club, per l'amicizia e la collaborazione tra i soci e per il lionismo, in silenzio.

Le sarei grato se pubblicasse questa mia per due ragioni. La prima per ringraziare tutti i colleghi, soci del Lions Club Gemona Celti, per quello che "abbiamo" realizzato per la nostra comunità (…) con impegno e sacrificio; la seconda, rivolgendomi a coloro che scrivono per "Tempo di Lions" e per "Lion", siano essi DG, PDG, soci, officer, è che chi scrive deve pensare che il lettore è un "foglio bianco" e lo scrivente deve essere come il maestro che parla agli scolari: chiaro e semplice, avendo cura di non "parlarsi addosso".

Queste due ultime parole dovrebbero far riflettere chi, scrivendo o parlando, usa frasi trovate qua e là, o captate al volo senza coglierne il vero significato.

**(lc Gemona Celti)*

SABATO 12 MAGGIO A VILLA EMO DI FANZOLO

CONGRESSO DI CHIUSURA

*SI svolgerà il 12 maggio 2012 a "**Villa Emo" a Fanzolo di Vedelago** (Treviso) il congresso di chiusura del distretto 108 Ta3. I lavori avranno inizio alle ore 8.30 con gli indirizzi di saluto, cui seguirà la relazione morale del DG Maria Cristina Palma Biasin. Seguiranno i lavori congressuali secondo l'ordine del giorno, che è stato inviato a tutti i presidenti di club con le indicazioni utili alla designazione dei delegati.*

Tra i punti principali figurano la presentazione e l'elezione del nuovo governatore per l'anno 2012-2013 **Gianluigi Recarti**, *del primo vice governatore* **Chiara Brigo** *e del secondo vice governatore.*

A questa carica concorrono due candidati: **Giancarlo Buscato** *del club Jesolo Lido e* **Mario Marsullo** *del club Padova Antenore.*

CANDIDATO A GOVERNATORE

GIANLUIGI RECARTI

Curriculum vitae

Maturità scientifica, laurea in scienze politiche, corsi post laurea di specializzazione e numerosi stage in marketing e comunicazione. Ha maturato significative esperienze quale consulente di tali discipline in primarie agenzie del settore e in una grande multinazionale farmaceutica.

È stato per parecchi anni ricercatore e coordinatore di lavori, di carattere socio/economico per il Censis di Roma (una dozzina le pubblicazioni prodotte). Per questa sua attività di ricerca è stato cooptato, nell'aprile 1991, quale socio corrispondente nell'Accademia 'Dialogos-per la cultura e il dialogo' – di Spoleto. Funzionario della Banca Antonveneta, già direttore della sede principale (Padova), è attualmente incaricato delle relazioni istituzionali della Direzione Territoriale Mercato Padova Centro.

Per le competenze maturate è stato chiamato dall'Università di Padova (dalla fine del 2002 e fino al 2007), quale rappresentante del mondo produttivo, inizialmente nel "Comitato di Indirizzo di Ateneo" (progetto Campus One - promosso dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), quindi nel "Comitato delle Organizzazioni rappresentative del mondo della Produzione dei Servizi e delle Professioni" e infine componente del "Comitato di Consulenza delle Parti Sociali e del Mondo Produttivo". Nel 2000 è stato nominato membro della "Consulta regionale per la cooperazione", organo facente capo alla giunta regionale Veneto. In gioventù ha militato nello scoutismo e ha aderito e promosso l'allora costituenda Protezione Civile di Padova. Molto attivo nel mondo dello sport: presidente di una importante società sportiva e responsabile regionale del settore corsa della FIHP (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio). Da 12 anni è consigliere nazionale della PGS (Polisportive Giovanili Salesiane).

Da oltre 5 anni fa parte del consiglio direttivo della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) di Padova. Dal 2 giugno 2009 è Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Ha una figlia, Chiara, laureata in biologia molecolare e con laurea specialistica in biologia sanitaria.

GIANLUIGI RECARTI

Curriculum lionistico

Socio effettivo del lc Padova Certosa dal 2001. Nel club è stato: cerimoniere, vice presidente, presidente, presidente comitato soci, censore, cerimoniere, consigliere, revisore dei conti.

Nel distertto: Zone Chairman (delegato di Zona), componente Centro Studi, officer con incarichi speciali, Region Chairman (presidente di circoscrizione), Alert Officer, secondo e primo vice governatore.

Melvin Jones Fellow per la Campaign Sight First II e Melvin Jones Fellow del governatore Maurizio Bertoldi nel 2008

CANDIDATO A 1° VICE GOVERNATORE

CHIARA BRIGO

CHIARA BRIGO

Curriculum vitae e professionale

Nata a Padova nel 1973, si è diplomata nel 1992 ragioniere commerciale e perito programmatore presso ITGC J.F. Kennedy di Monselice, si è laureata nel 1997 in Economia e Commercio all'Università di Bologna. E' in procinto di chiedere la tesi per la seconda laurea, in giurisprudenza. Promotore finanziario iscritta all'albo, ha uno studio a Monselice con il papà (pure Lion), dove lavora come consulente aziendale e tributarista Lapet e titolare di un centro di raccolta CAF e di una sub-agenzia di assicurazioni. Ha superato l'esame per l'iscrizione presso gli organismi di conciliazione. Fa parte dal 1999 della CRI in qualità di volontario del soccorso, prendendo parte attivamente al progetto Penelope di assistenza e prevenzione sanitaria in strada di tossicodipendenti e prostitute, in collaborazione con il Sert di Padova e partecipa al corso operatore CRI di Protezione Civile nel settore "Grandi Emergenze".

Curriculum lioniostico

Vanta 18 anni di anzianità lionistica, di cui 8 come Leo. Nel 1994 è entrata nell'allora Leo club "Juvenum" Montagnana-Este, poi diventato Monselice "Federico II", assumendo sin da subito incarichi di direttivo di club così come di officer distrettuale: presidente di club, vice presidente distrettuale, presidente distrettuale (nell'anno fonda il club Leo di Chioggia Sottomarina), vice-presidente del MD 108 Italy (congresso nazionale Leo di Gaeta) e infine presidente nazionale.

Varie sono state le relazioni tenute in tutta Italia su vari temi anche su programmi della Rai e in varie trasmissioni radiofoniche, le collaborazioni con associazioni ed enti, gli incontri con autorità, la conoscenza di Leo e Lions, la realizzazione di importanti service e l'organizzazione del congresso nazionale a Cavallino (Jesolo). Tutto ciò le è valsa il riconoscimento internazionale della medaglia d'oro come Leo dell'anno. Uscita dal LEO per limiti di età fonda, nell'a.s. 2002/2003, il lc Colli Euganei Dogi Contarini, dove ricopre la carica di presidente per i primi due anni e tutti gli incarichi di direttivo tranne quello di tesoriere. Officer distrettuale negli anni successivi: consigliere della "Fondazione di club Lions distretto 108 Ta3", Delegato di Zona, Cerimoniere e officer internazionale per la campagna Sight First 2. Attualmente è coordinatore LCIF, secondo vice governatore e presidente del comitato soci di club.

Ha preso parte a vari incontri di formazione multidistrettuali negli ultimi 5 anni, tra cui un corso al Forum Europeo di Bologna sulla leadership per Lions Senior. Ha preso parte a tutti i congressi distrettuali dal 1995 in poi, a quasi tutti i congressi nazionali ed è stata relatore Forum Europeo di Bologna. E' stata insignita di varie onorificenze, comprese 4 Melvin Jones Fellow (1 MJF e 3 Progressive MJF).

PRIMA CIRCOSCRIZIONE: STAMINALI E TRAPIANTI, I NUOVI ORIZZONTI

Quali speranze possiamo nutrire e quali orizzonti apre alla medicina, anche nella terapia di malattie ancora considerate incurabili, il trapianto di cellule staminali? Quali norme regolano l'attuazione di questa prassi terapeutica? Sono questi gli interrogativi che anche i Lions hanno fatto propri, considerando l'argomento di primario interesse tanto da sceglierlo come tema di studio nazionale al 59° congresso del md. Tutti i club della penisola hanno il compito di affrontarlo e di trattarlo, al fine di pervenire alla definizione della più opportuna ed efficace opera d'informazione in materia.

Coerentemente, i club della Prima Circoscrizione si sono incontrati al collegio Astori di Mogliano per un interessante convegno, alla presenza del governatore Maria Cristina Palma e del vice Gianluigi Recarti, incentrato

CANDIDATO A II° VICE GOVERNATORE

GIANCARLO BUSCATO

GIANCARLO BUSCATO

Curriculum vitae

E' nato a Jesolo dove vive e lavora. Coniugato con Nina Rosa, ha tre figli laureati e già avviati nelle rispettive professioni. Nel 1967 ottiene il diploma di geometra all'istituto tecnico "Jacopo Riccati" di Treviso. Dopo un periodo di praticantato, presta servizio militare come sottoufficiale assegnato al comando del Reggimento Lagunari Serenissima Truppe Anfibie.

Dopo il congedo svolge attività lavorativa presso la società Saico Spa, impresa di costruzioni; quindi collabora con altra ditta specializzata nella compravendita di immobili. Nel 1974 si iscrive al collegio dei geometri della provincia di Venezia ed avvia la propria attività di libera professione, anche quale C.T.U. del tribunale di Venezia. Nel 1975 fonda l'agenzia d'affari in mediazione "Immobilservice s.n.c.".

Da molti anni è amministratore di società operanti nel settore immobilare e nella gestione di imprese turistico/ricettive ed ancora di enti e consorzi che gestiscono attività balneari. Dal 1994 è componente della camera arbitrale e di conciliazione immobiliare tenuta presso la Camera di Commercio di Venezia. Tre anni fa, è stato eletto quale componente del cda della "Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile", con sede a Monastier (TV), della quale è vicepresidente.

Partecipa alla costituzione e/o crescita di diverse associazioni professionali, dall'Aiaci all'Anaci, di cui è stato per molti anni consigliere nazionale, ricoprendo ancora oggi incarichi direttivi a livello provinciale e regionale, dalla Fiaip alla Confedilizia.

E' fra i soci fondatori, nel 1990, della "Associazione Pro Senectute Jesolo".

Curriculum lionistico

Socio del lc Jesolo Lido dal 1983. Nell'a.s. 1985/86 è stato vicepresidente e poi presidente nel 1990/91.

Altri incarichi di club: Segretario, Tesoriere, Censore, Comitato Soci ed Officer. È sempre stato componente del consiglio direttivo; attualmente è anche delegato per il progetto Martina.

In ambito distrettuale è stato delegato di zona, segretario distrettuale, officer, presidente di circoscrizione ed attualmente officer per il GMT.

Ha partecipato: a quasi tutti i congressi distrettuali, ai congressi nazionali di Chianciano Terme, Verona, Taormina, Trieste, Lecce, Milano, Senigallia, Verona, Fiuggi, Caorle, Ravenna, Montecatini Terme, Torino; alle Convention Internazionali di Phoenix (Usa) 1994 e di Montreal (Canada) 1996, e ad alcuni Forum Europei. E' stato ideatore e promotore della costituzione del Lions club di Caorle nel 1995 del quale è stato Lions guida per i primi due anni.

Ha ricevuto molti riconoscimenti per le attività svolte, e, nel 2011, è stato insignito della "Melvin Jones Fellow".

(segue da pag. 39)

sulle relazioni di Chiara Messina, responsabile del reparto di oncoematologia pediatrica, e di Roberta Destro della Banca del sangue sempre dell'ospedale di Padova. La prima, dopo aver chiarito che il trapianto delle cellule staminali del sangue del cordone ombelicale costituisce un'evoluzione e nel contempo un'alternativa a quello del midollo osseo, ha evidenziato il suo duplice carattere:" autologo" e "allogenico". Nel primo caso fruitore e possessore del cordone ombelicale coincidono, nel secondo sono diversi e possono anche non essere consanguinei. Di norma si preferisce quello allogenico perché presenta meno rischi di replica del male.La dottoressa Destro ha parlato delle varie banche del sangue e del midollo osseo presenti sul territorio, evidenziando l'opportunità di accorpare quelle di minore consistenza. Ha, poi, precisato che questo tipo di terapia è ancora in fase di sviluppo, esortando ad evitare i facili entusiasmi divulgati da una stampa più attenta al sensazionalismo che alla scienza.

CANDIDATO 2° VICE GOVERNATORE

MARIO MARSULLO

Curriculum vitae

Nato a Benevento nel 1951, risiede nel Veneto dal 1961. Dopo la maturità classica ottenuta nel 1969 presso il liceo-ginnasio 'Celio' di Rovigo, ha conseguito nel 1973 la laurea in giurisprudenza e nel 1978 quella in scienze politiche, in entrambi i casi con il massimo dei voti e la lode. Ha partecipato nel 1973 al corso Allievi Ufficiali ad Ascoli Piceno ed ha prestato servizio quale Ufficiale di Fanteria a Verona per l'intero 1974.

Nel gennaio 1975 è stato assunto presso la sede di Padova della Banca Commerciale Italiana, divenendo funzionario nel 1985. Nel 1990 è stato nominato direttore di filiale a Venezia e negli anni successivi ha maturato ulteriori esperienze direttive fino ad assumere nel 1995 l'incarico di responsabile dell'ufficio mutui e prestiti presso la sede di Venezia.

Nel 2002 è stato nominato vice direttore vicario della sede di Mestre di Banca Intesa, per poi passare a dirigere l'Ufficio Mutui dell'Area Territoriale Veneto presso la Banca Carige.

Dal 1° gennaio 2010 è in pensione. Dopo aver abitato a Rovigo si è trasferito nel 1975 a Padova. Nel 1982 ha sposato Maria Gabriella Maimone, docente di matematica e fisica in un istituto superiore di Padova; hanno due figli, Matteo di 22 anni e Adele di 20, entrambi studenti universitari e sportivi agonisti. Impegnato in varie attività culturali e umanitarie.

MARIO MARSULLO

Curriculum Lionistico

Socio del lc Padova Antenore dal 1990, nell'ambito del club è stato Consigliere, Segretario, Vice Presidente, Presidente (1997/98), Revisore dei conti e Presidente del comitato soci, nonché coordinatore e membro di numerosi comitati operativi.

Nel distretto è stato Chairperson Leo per 4 anni consecutivi dal 1998 al 2002, nel 2003/04 e nel 2002/03 Delegato di Zona, e nel 2006/07 Presidente di Circoscrizione. Nel 2004/05 è stato officer per il tema di studio nazionale, quindi Officer all'Extension, alle Relazioni Esterne, ancora al comitato Merl negli anni successivi, alla Formazione e alla Comunicazione. Nel 2011/12 officer per il tema di studio distrettuale e per il GMT. Ha ottenuto 2 Melvin Jones Fellow, un'Appreciation Award del governatore, un Extension Award, 4 Extension Certificate, il Premio Excellence per presidente di club e il riconoscimento per il 100% di presenza nel club negli ultimi 16 anni. Ha contribuito alla nascita di 3 Lions club e di 4 Leo club nel distretto Ta3. Ha partecipato a tutti i congressi distrettuali dal 1997 e ai congressi nazionali di Trieste, Verona, Caorle , Montecatini e Torino. Ha preso parte a numerosi convegni e seminari a livello distrettuale e md ed ha frequentato vari corsi di formazione Lions, tra cui quello per Lions guida certificato. Ha inoltre seguito i Leo del distretto in svariate riunioni e congressi distrettuali e multidistrettuali. E' stato Lion presentatore di 7 nuovi soci e Lion Mentore di 4 soci.

PROGETTO ADOLESCENZA LIONS QUEST

Si è concluso nell'ottobre scorso il progetto adolescenza del Lions Quest Italia promosso dai club Montagnana Este Host, Este Colli Euganei, Monselice, Colli Euganei Dogi Contarini. Nella sede del centro di formazione professionale Manfredini di Este una trentina tra docenti e dirigenti di istituti scolastici prevalentemente della Bassa Padovana hanno approfondito per tre giorni dal 20 al 22 ottobre problematiche dell'età adolescenziale e affinato tecniche e strumenti per migliorare le relazioni con gli studenti. I partecipanti hanno manifestato un vivo apprezzamento per l'iniziativa, di elevato valore formativo e di forte coinvolgimento, grazie anche alle indiscusse capacità del relatore, Giacomo Pratissoli, e hanno ringraziato i Lions della grande opportunità di crescita professionale e umana che è stata loro offerta.

La metodologia utilizzata è stata ampiamente testata in 60 paesi e si è dimostrata particolarmente efficace per la prevenzione delle devianze. Come sottolinea l'officer distrettuale per il Lions Quest, Maurizia Dosso che ha curato l'organizzazione del corso, l'iniziativa testimonia la grande attenzione dei Lions verso i giovani e l'impegno per una loro crescita equilibrata e serena

I LIONS A TEATRO

MAGICA FORMULA DI SPENSIERATEZZA E SOLIDARIETA'

di Rita Testa

Continuano con successo le rappresentazioni dei Lions a teatro. Questa simpatica e scanzonata compagnia di amici Lions "attori per caso", creata da Stefania Ottaviani, da dieci anni ormai si esibisce con grande generosità a scopo benefico. Ad ogni stagione i Lions a teatro propongono la versione (riveduta e corretta, con buone dosi di sana comicità veneta) di una famosa operetta. Dopo "Una vedova un po' troppo allegra", "Al Cavallino Bianco"e "Il Paese delle Campanelle", quest'anno è la volta di "Cincillà….no se pol far".

La storia è nota: nella lontana Cina, nel regno di Macao, l'ingenua e infantile principessa Minonso va in sposa allo scanzonato e mammone principe Ciclamino. Secondo l'usanza, tutti i divertimenti nel regno devono essere sospesi finchè non verrà consumato il matrimonio, ma vista l'inesperienza dei due l'attesa potrebbe rivelarsi assai lunga. L'arrivo a Macao della spumeggiante attrice parigina Cincillà sarà risolutivo.

Il padre di Minonsò, il severo principe Fonky, spinto dai consiglieri Blum e Consimì, affida il genero alle amorevoli attenzioni della bella signora. A questo punto però a scompigliare i piani arriva a Macao da Parigi l'eterno spasimante di Cincillà, Petit Gris, che ingelosito corteggia la principessa Minonsò. Alla fine saranno proprio Cincillà e Petit Gris, i parigini, notoriamente maestri nell'arte del corteggiamento, ad aiutare i due ingenui principi e risolvere simpaticamente la situazione.

Il coro entra in scena più volte a sottolineare i momenti salienti della storia. E c'è anche posto per l'acrobatica esibizione di un vero corpo di ballo di giovani professionisti di hip hop, che con i loro kimono si inseriscono perfettamente nella suggestiva scenografia orientaleggiante. Bravi tutti: Stefania Ottaviani (Abano Gaspara Stampa) è Minonsò, Ester Viviani Giaretta (Padova San Pelagio) è Cincillà, Antonio Velo (Padova Gattamelata) è Ciclamino, Renzo Cadamuro (Abano Terme Euganee) è Fonky, Bruno Magherini (Padova Certosa) è Petit Gris, Pierantonio Zanni è Blum, Mario Boaretto è Consimì.

I simpatici cinesini che animano il coro e le scene sono Chetta Alleva, Paulette Brega, Annamaria Cadamuro (Gaspara Stampa), Gianna Burei, Marina Giro, Lidia Grosoli, Lucia Maluta, Giusi Martinelli, Marina Salzedo (Cornaro Piscopia), Viviana Stella, Donata Turlon, Gianni Barillari, Vincenzo Stella (Gattamelata), Leonardo Ruben Severini Le belle scenografie sono di Giusi Martinelli e Marina Salzedo, l'ideazione e la regia di Stefania Ottaviani.

A MESTRE

IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

di Marina Canal

Venerdì 20 gennaio 2012 presso il centro culturale Candiani di Mestre, su iniziativa dei club Mestre Castelvecchio, Mestre Host e Venezia Marghera, con il coordinamento di Anna Maria Spiazzi (vicepresidente del Mestre Castelvecchio), si è tenuta una importante conferenza sul tema "Il piano paesaggistico regionale del Veneto". Relatori: arch. Ugo Soragni, direttore regionale del Ministero per i beni e le attività culturali, e arch. Romeo Toffano, dirigente pianificazione territoriale e strategica della regione Veneto.

DETERMINANTE LA QUALITA' DEL PAESAGGIO NELLA DEFINIZIONE DELLE NORMATIVE D'USO DEL TERRITORIO. FIRMATO UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO E REGIONE PER VALORIZZARE L'AMBIENTE.

In apertura dell'incontro, il presidente di Zona Giovanni Barnaba ha portato il saluto del governatore distrettuale. Il "piano paesaggistico", ha spiegato l'arch. Soragni, si configura come il completamento del piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC). Esso si propone di rafforzare la percezione e il ruolo del paesaggio nella vita delle popolazioni, delle comunità e dell'ambiente in cui esse vivono e si identificano ed è inteso come momento centrale per definire e dare nuovo significato al disegno territoriale del Veneto, cui sono chiamati a partecipare anche le province e i comuni in quanto attori fondamentali nel governo del territorio.

Primo atto è stato, nel 2009, un protocollo d'intesa per la elaborazione congiunta sottoscritto dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal presidente della regione Veneto; in questo contesto, la regione si fa carico di rappresentare anche i punti di vista e le istanze della rete delle realtà istituzionali locali. Secondo quanto previsto dal protocollo, è operante un comitato tecnico per il paesaggio (CTP), composto da membri del Ministero e della Regione, cui è affidato il compito di precisare i contenuti del piano e di coordinare le azioni necessarie alla sua redazione.

Nell'illustrare l'implementazione del piano, il relatore ha dedicato ampio spazio al complesso intreccio tra legislazione e normativa generale in materia di paesaggio e "traduzione" a livello di amministrazioni ed enti locali in concrete misure d'intervento.

L'arch. Toffano ha poi illustrato le caratteristiche più tecniche del piano, dalle complesse fasi di ricognizione, mappatura e perimetrazione dei beni paesaggistici presenti nel territorio regionale, all'analisi delle caratteristiche geomorfologiche, naturalistico-ambientali e culturali in seguito alle quali il territorio è stato suddiviso in "ambiti di paesaggio"; in riferimento a ciascun ambito, o a gruppi di essi, sono stati elaborati degli obiettivi di qualità paesaggistica, che costituiranno il punto di riferimento per la definizione delle relative normative d'uso del territorio.

Il comitato tecnico si sta occupando, ad oggi, del primo piano paesaggistico d'ambito che interessa l'area di Venezia con la sua gronda lagunare e l'area del delta del fiume Po. L'esposizione molto puntuale e ricca di riferimenti ha dato il via a numerosi interventi da parte del pubblico presente, a dimostrazione dell'interesse suscitato dal tema.

In chiusura dell'incontro, la dott.ssa Spiazzi ha sottolineato l'importanza di queste occasioni pubbliche di dialogo e di confronto tra istituzioni e cittadinanza, che i Lions intendono continuare a favorire e a promuovere, nella consapevolezza di offrire un utile servizio alla comunità.

PRO SENECTUTE A PADOVA

LA SUA MISSION NON E' ESAURITA

di Gianfranco Coccia

Mentre queste pagine andavano in stampa, è stato chiamato a guidare questa associazione Giovanni Giacomelli con l'intento condiviso da tutti di darne maggiore slancio operativo nello spirito della continuità che la vede attiva sin dal 1979 quando dieci Lions club decisero, spinti dal motto "We serve" e su proposta ed impulso di Giovanni Fabris, allora Presidente del Padova Host, di costituirla con programma e finalità che vogliamo ricordare a beneficio dei soci entrati in questi ultimi anni.

Serietà, cultura, sensibilità ai problemi sociali ed umani si trovano già nel suo fondante DNA costituendo, così il motore perchè essa si ponesse ab origine al servizio delle persone della quarta e quinta età, alcune con limitata autosufficienza fisica altre, invece, in situazione di solitudine ed isolamento tali da farle vivere la propria lenta quotidianità con un certo disagio.

FIN DALL'INIZIO SI E' POSTA AL SERVIZIO DELLE PERSONE DELLA QUARTA E QUINTA ETA' CON SENSIBILITA', OFFRENDO UNA RISPOSTA INCISIVA AD ESIGENZE SOCIALI ANCORA MOLTO FORTI.

La Pro Senectute si è, quindi, posta subito l'obiettivo di far sì che queste persone avessero prima modo di conoscersi e di poterle, poi, valorizzare in un clima di fiducia, attenzione ed amicizia aggregandole in uno spazio sociale allargato alle loro esigenze: e cosi operando è stato reso possibile cambiare il ritmo di una vita monotona offrendo loro un luogo di incontro e di socializzazione e fornendo, pure, piccoli servizi.

Da anni la Pro Senectute, da ultimo in forma di Onlus, opera in locali dell'istituto per riposo degli anziani dove è attivo il centro diurno che, aperto tutto l'anno, è frequentato giornalmente, anche nei giorni festivi, da circa una ventina di persone. In tale ambito si svolgono attività di intrattenimento, vengono tenute conversazioni di carattere culturale. In tre sedi staccate vengono, poi, organizzati corsi di attività motoria cui partecipano oltre un centinaio di persone.

Qualcuno, ora, avrebbe mosso all'interno dei club costituenti rilievi critici atteso che l'organizzazione e lo svolgimento di tutte queste attività sarebbero, ormai, soddisfatte dagli enti locali a questo deputate per cui la Pro Senectute avrebbe conseguentemente "esaurito" la propria mission perché oggi inserita in un contesto socio-politico del tutto diverso dall'epoca in cui essa era nata.

Ma le cose non stanno proprio così e questo per due ordini di motivi: in primis et ante omnia perchè non esistono risorse per far fronte ad una utenza che, grazie all'allungamento della vita, l'utenza cresce di numero e si fa sempre più necessitante; e, non secondariamente, perchè sono emersi e sono stati individuati nuovi bisogni, anche gravi, che spesso vengono tenuti nascosti per questioni di dignità, riservatezza ed anche di pudore.

Ed è proprio per questo che la mission della Pro Senectute non si è affatto esaurita perchè sono proprio queste situazioni che le altre offerte, invero, assai standardizzate, non riescono ad affrontare specie laddove ci vuole una certa sensibilità ed una diversa metodologia che essa è orgogliosa di possedere come patrimonio genetico proprio e di mettere a disposizione.

La Pro Senectute, forte dei suoi oltre trent'anni di meritoria attività e di esperienza maturata continuerà con rinnovata capacità progettuale e sotto la nuova guida di Giovanni Giacomelli a porsi al servizio delle persone necessitanti in un contesto auspicabilmente più sostenibile e maggiormente condiviso: e potrà, così, continuare in questo "service senza tempo "anche dare il giusto riconoscimento a chi ci ha preceduto.

PROGETTO ADOLESCENZA

DA VENT'ANNI CON LA SCUOLA

di Giovanni Barnaba

Sono ormai trascorsi 20 anni da quando i Lions italiani hanno iniziato a sostenere il Lions Quest- Progetto Adolescenza, un nprogetto di prevenzione primaria che trova nella scuola la sua naturale collocazione rivelando la sua naturale efficacia nel campo della prevenzione di fenomeni di bullismo, di violenza in genere, di abuso di sostanze, di insicurezza personale. In questi anni difficili per la scuola italiana, non sempre in grado di gestire le problematiche nuove che deve affrontare, il progetto adolescenza è diventato una risorsa di cui la scuola avverte il bisogno sempre più.

A tutt'oggi nel nostro paese sono stati promossi oltre 700 corsi di formazione per dirigenti scolastici, insegnanti e genitori, molti dei quali sono stati avviati nel nostro distretto, che è stato sempre all'avanguardia in relazione a questa iniziativa meritoria, non a caso accreditata da parte del ministero dell'istruzione già dal 2005.

Nel celebrare questi primi vent'anni di Lions Quest nel nostro distretto 108 Ta3 non possiamo dimenticare due socie Lions che tanto impegno e entusiasmo hanno espresso per la diffusione di questo service in tutti questi anni: Matilde Giuriolo Buzzo e Idania Cocco Bettio: La prima purtroppo ci ha lasciato lo scorso anno, la seconda è sempre sulla breccia ed è tuttora una figura carismatica e di riferimento per ogni Lions.

IL SERVICE E' UN FIORE ALL'OCCHIELLO DEI LIONS, E DEL DISTRETTO TA3, CHE NE HA FATTO UNO STRUMENTO PER CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA DEI GIOVANI.

Scriveva Matilde nel 2004: "Il service per gli adolescenti è considerato un fiore all'occhiello tra i service distrettuali in quanto credere nei giovani, nelle loro capacità e possibilità è credere e sperare in una società migliore per tutti noi".

E' assai preoccupante l'abbassamento dell'età dei giovani che si avvicinano al consumo di alcol e droga, e perché possano opporsi al fascino di questi due gravi mali è indispensabile fornire loro la capacità di avvicinarsi a comportamenti positivi. Il progetto adolescenza ha il grande merito di aiutare preadolescenti e adolescenti a fare scelte consapevoli, che gli consentano di dire "no"a situazioni rischiose, compiendo invece scelte sane.

LA NOVITÀ DI QUEST'ANNO: UN CORSO RIVOLTO ALLENATORI SPORTIVI.

Quest'anno sociale si è aperto con un corso innovativo: il Lions Quest rivolto agli allenatori sportivi della provincia di Venezia. L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'impegno del club Mestre Host, che, in collaborazione con il CONI, ha voluto estendere l'intervento educativo del progetto anche in un ambito nuovo, quello dell'attività sportiva. E' opportuno infatti che gli istruttori siano preparati non solo dal punto di vista tecnico ma anche formativo, sapendo trasmettere, parallelamente alla scuola, contenuti educativi di valore.

Noi Lions, si dice spesso, dobbiamo cercare maggiore visibilità anche per cancellare qualche pregiudizio che ancora ci contraddistingue. Un service come questo fa capire, più di tanti articoli giornalistici, chi siamo e quale ruolo importante ricopriamo nel sostenere i cittadini di domani.

"In questo nostro tempo- dice Idania Cocco Bettio- così difficile per tutti, che sembra preferire improvvisazioni e scorciatoie ad una seria progettualità, dobbiamo come Lions sentire forte l'impegno a promuovere sempre più il Progetto Adolescenza con la convinzione che tutto ciò che viene investito nella scuola viene recuperato in benessere e coesione sociale".

CONVEGNO A SAN BONIFACIO

NELL'UOMO LA CULTURA DELLA DONAZIONE

Gli interventi di mons. Zenti e dei rappresentanti Buddista e Islamico - Testimonianze.

La cultura della donazione come principio fondante della vita, del nostro essere parte di una società che si fonda sulla solidarietà, intesa soprattutto come sussidiarietà, dove chi è più forte e si trova in una situazione di vantaggio ha il dovere di pensare agli altri. E' insito nella natura stessa, a cominciare dal cosmo, un concetto di interdipendenza , per il quale nessuno può dirsi fuori, staccato dall'altro, ma parte di un insieme strettamente collegato. Donare una parte di sé per far vivere un'altra persona è pertanto un atto d'amore, un qualcosa che sublima la nostra esistenza.

INTERESSANTE CONFRONTO INTERCONFESSIONALE SUL TEMA: "DONARE VOCE DEL VERBO AMARE".

Su questo si è soffermato il vescovo di Verona, mons. Giuseppe Zenti, nella sua "Lectio magistralis" al convegno "Donare: voce del verbo amare", organizzato nell'aula magna dell'ospedale di San Bonifacio dai club Lions dell'Est veronese in collaborazione con l'Aido e l'Avis provinciali, nel tradizionale appuntamento che in passato ha visto affrontare il tema della donazione dal punto di vista tecnico-scientifico. Questa volta al centro del dibattito il fatto umano-sociale di un gesto che si ricollega alla vita, alla capacità di sentirsi parte della società, di pensare agli altri. La vita nasce da un gesto d'amore e donare diventa un modo per restituire quanto si è ricevuto.

Mons. Zenti ha ripreso questi concetti e li ha sviluppati, rivolgendosi direttamente ai giovani presenti con la citazione di Leopardi, e del celebre "Passero solitario". Quella di Leopardi è però una solitudine voluta. Tutto invece nella natura, nel cosmo, dice interdipendenza, armonia dinamica, integrazione. Il nostro corpo è sociale; è un sistema che tende all'unità, una struttura in cui tutto deve fare i conti con l'insieme. La vita è un insieme ed è nella logica della vita essere amati ed amare, ricevere e donare.

"Solo chi si sente amato è capace di amare e quindi di donare". L'uomo quindi è relazione, non può essere un "solitario", anche se nella

società attuale c'è un forte pericolo individualista a causa del dilagante egoismo. Noi viviamo di ''alterità''; dobbiamo dire no all'indifferenza verso gli altri e diventare invece ''cordata'' finalizzata a risolvere i problemi. La cultura della donazione passa dunque dal principio della sussidiarietà, che dovrebbe essere salvaguardato in ogni democrazia vera, forte, autentica.

Molto interessante l'intervento degli altri due relatori. Il presidente della comunità Buddista veronese, Athula Thiramuni, ha ricordato che per la religione buddista la vita è donazione, un concetto che è al primo posto delle regole per diventare come Bhudda. Donare si può, si deve fare, perché la vita non è nostra, il corpo non ci appartiene. Quindi abbiamo il dovere di fare qualcosa per gli altri, per la società; un messaggio questo rivolto soprattutto ai giovani. Donare è premessa importante per la qualità della nostra vita. Senza donazione non può andare al Nirvana.

Moshen Khocthali, membro del consiglio Islamico di Verona, ha parlato dell'esistenza di due teorie: la prima non consente la donazione di organi perché il corpo dell'uomo non si può toccare, la seconda invece incoraggia la donazione, ma ponendo alcuni limiti. L'uomo è libero di decidere, avendo presente che la comunità è più importante dell'individuo e che l'uomo non può vivere isolato.

Il convegno, moderato dal Lions Pietro Madera ed aperto dal governatore Elena Appiani, che ha tratto anche le conclusioni (''Donare è una posizione di privilegio. Chi ha deve pensare anche agli altri meno fortunati''), ha visto anche gli interventi di Celso Da Campo (presidente provinciale Aido ed officer Lions), Francesco Joppi (officer distrettuale Avis). Di grande interesse i dati portati dal prof. Francesco Calabrò, coordinatore regionale per i trapianti, per far conoscere la reale situazione del Veneto nel trapianto di organi (vedi box). Tra i presenti anche Maria Giuseppina Bonavina, direttore generale Ulss 20.

Molto interessanti le testimonianze portate da un familiare di donatore, da un trapiantato, da un donatore. Entusiasmante il racconto della giovanissima Elisabetta che ha donato il midollo osseo ad un padre di famiglia a pochi mesi dal suo ingresso tra i donatori ed ha invitato i giovani a mettersi a disposizione senza timore.

Tarcisio Caltran

VENETO LEADER NEI TRAPIANTI

Nel 2011 in Veneto (dati della Regione) sono stati effettuati 427 trapianti d'organo, circa il 15% del totale nazionale. Le opposizioni sono state il 15,6% contro una media nazionale del 28,3%. La raccolta di tessuti, in particolare di cornee, ha soddisfatto quasi il 50% del fabbisogno nazionale.

I donatori segnalati sono stati 173, quelli utilizzati dopo i rigidi controlli scientifici 110. I trapianti di rene sono stati 222, di cui 44 da vivente; 36 quelli di cuore, 96 di fegato, 10 di pancreas e 19 di polmone. In lista d'attesa nel Veneto ci sono 1.012 pazienti: 625 aspettano un rene, 104 un cuore, 167 un fegato, 10 un pancreas, 108 un polmone.

Nel settore della raccolta di tessuti il numero di donatori è passato dai 2.219 del 2010 ai 2.470 del 2011, con il record dei donatori di cornea (2.016 contro 1.796).

I centri di trapianto operanti in Veneto sono 4: Padova (cuore, polmone, fegato, rene-pancreas); Verona (cuore, fegato, rene, polmone); Treviso (rene) e Vicenza (Rene).

Per le donazioni di sangue il Veneto fornisce 890 donazioni al giorno, sufficienti per il fabbisogno locale ma di sostegno anche ad altre Regioni.

BUSSOLENGO PESCANTINA SONA

MELVIN JONES AL SOS DI SONA

Venerdì 28 gennaio scorso, presso il teatro parrocchiale di Sona, alla presenza del sindaco Gualtiero Mazzi e del parroco, è stato premiato Sos, associazione di volontariato onlus, con una Melvin Jones. A consegnare il riconoscimento al presidente Alfredo Cottini e al presidente onorario Alberto Cinquetti è stato Ezzelino Bressan, presidente del lc Bussolengo-Pescantina-Sona.

Partiti da una piccola realtà di 20 volontari, in risposta alla necessità di un servizio di primo soccorso nel comune di Sona e nelle zone limitrofe, hanno raggiunto ora una considerevole cifra in costante aumento. Volontari che dedicano tutto il loro impegno e il loro tempo agli altri , al servizio della loro comunità prestando un servizio prezioso su tutto il territorio .

E' una storia fatta di solidarietà con i pazienti, condividendone le difficoltà, le esigenze e le aspettative, di rispetto verso chi soccorrono , i colleghi, la cittadinanza tutta. Fondamentale è la formazione continua per garantire l'assistenza al paziente, che viene soccorso senza distinzioni di razza, religione e sesso, con la massima attenzione e preparazione. Ed è lo spirito di squadra che costituisce il collante per garantire un buon affiatamento e permette di concretizzare al massimo il servizio svolto.

Dal 2004 all'interno di Sos è presente anche un nucleo di protezione civile, che si è contraddistinto durante l'emergenza terremoto in terra d'Abruzzo. Da giugno 2010 Sos è iscritta all'elenco delle associazioni facenti parte del dipartimento della protezione civile nazionale.

I giovani sono certamente un interlocutore privilegiato perché potenzialmente possono dare molto e per tanto tempo al mondo del volontariato. E nel farlo acquisiscono riferimenti importanti per la propria crescita ed esempi positivi e valori universali ai quali ispirarsi. Ma oltre ad essi, attraverso il nucleo di protezione civile il Sos esercita una forte attrazione anche su quelle persone che, a seguito della fine della carriera lavorativa, si trovano in pensione. Hanno spesso ancora molto da dare alla comunità, sia in termini di tempo che di esperienza professionale ed umana.

Il Sos di Sona è stato il primo ente della provincia di Verona ad introdurre la presenza costante, su un mezzo di soccorso, di un medico anestesista, oltre a quello dell'infermiere professionale e dei soccorritori volontari ed il primo ad introdurre un mezzo di soccorso medicalizzato nella provincia, dotato di attrezzature per una rianimazione completa per il soccorso extraospedaliero ispirandosi al principio "l'ospedale verso il paziente e non viceversa".

Ecco quindi che questa Melvin Jones non avrebbe potuto avere destinario più significativo: uomini che mirano a garantire una vita migliore alla loro comunità, guidati dalla convinzione che il valore della vita è assoluto in tutte le sue forme.

Rita Andreetto

BASSANO HOST

IL CUORE LIONS PER GLI ANZIANI

Sarà inaugurato in primavera e rappresenta una nuova risposta alle esigenze di inclusione sociale delle persone anziane. Si tratta del **Centro Diurno per anziani** non autosufficienti: la nuova struttura che l'amministrazione comunale di Bassano del Grappa allestirà al piano terra della palazzina Ater di via Ognissanti, che il comune gestisce in affitto e dove al primo piano è già ubicata la casa albergo per anziani autosufficienti, con 39 appartamenti indipendenti più i servizi. La disponibilità dell'immobile si apre ora a nuove necessità, con l'attivazione di 20 nuovi posti che per sei giorni alla settimana, dalle 7.30 alle 18.30, consentiranno ad altrettanti anziani non autosufficienti di svolgere diverse attività diurne: di animazione, di cura della persona e di relazione. Il centro sarà dotato di spazi comuni, di sala mensa e sala riposo e di servizi aggiuntivi come il bagno assistito e la parrucchiera. Sarà inoltre aperto alla frequentazione degli ospiti autosufficienti della casa albergo, per favorire l'incontro e la socializzazione tra i concittadini con i capelli bianchi.

Ed è proprio a questa nuova struttura che si è rivolta l'attenzione del Lions club Bassano del Grappa Host, che in più occasioni ha già dimostrato la propria sensibilità nei confronti della popolazione anziana: una su tutte, la tradizionale cena di Natale offerta agli ospiti della casa di riposo.

Il sodalizio cittadino, presieduto da Michele Mion, ha destinato, infatti, al Centro Diurno per anziani non autosufficienti un contributo di 8.000 euro, frutto del service realizzato nello scorso anno sociale dal past-presidente Antonio Cenere. Lo scorso 24 gennaio una rappresentanza del club bassanese ha consegnato la somma in municipio all'assessore comunale al sociale Lorenza Breda. "Non finirò mai di ringraziare i Lions per quello che fanno per il bene della comunità - ha dichiarato l'assessore -. Questo prezioso contributo servirà a integrare il bilancio del nuovo Centro Diurno, o a integrare il contributo alle famiglie in difficoltà."

Alessandro Tich

La consegna del contributo all'assessore al sociale Lorenza Breda.

MAROSTICA

SUCCESSO PER IL "POSTER PER LA PACE"

Le scuole medie di Marostica, Crosara e Mason hanno accolto anche quest'anno l'invito del Lions club di Marostica di far partecipare i propri alunni al concorso internazionale "Un poster per la pace", iniziativa mirata a sensibilizzare ed educare i giovani ai valori della pace e della fratellanza fra i popoli. Tema di questa edizione "I ragazzi conoscono la pace". Gli alunni, guidati dagli insegnanti di educazione artistica, hanno lavorato con impegno sul tema arrivando alla produzione di significativi lavori realizzati in varie tecniche espressive. L'organizzazione dell'iniziativa è stata curata dagli officer distrettuali Alessandro Tagini e Domenica Donazzan. I disegni sono stati esaminati da una commissione formata da rappresentanti del club e da esperti d'arte, che ha valutato, oltre alla tecnica esecutiva, l'originalità e l'attinenza al tema da interpretare. Per la scuola media di Marostica il primo premio è andato a Lucia Nichele, il secondo a Emma Dinale e il terzo a Elena Guadagnini, mentre per la media di Crosara si è classificata prima Beatrice Soster, seconda Giada Maroso e terzo Gioele Morello. Un ex aequo per il primo posto per la scuola media di Mason assegnato a Natalie Basso e Valentina Pigatto, seguite da Gloria Bont e da Fanny Bonato. Vincitrice del premio Lions club Marostica è stata Emma Dinale della scuola media Dalle Laste di Marostica con un significativo disegno che invita alla fratellanza e all'integrazione fra i giovani di diverse culture e di diverse possibilità. I disegni premiati di ciascuna scuola sono stati esposti e successivamente inviati per la selezione distrettuale del concorso. In occasione della cerimonia di premiazione il club ha, come consueto, proposto anche un momento di riflessione sul tema della pace e della fratellanza fra i popoli. Sono intervenuti i rappresentanti dell'Associazione Amici di Ampasilava - Madagascar, impegnata nel sostegno all'attività dell'ospedale di Andavadoaka, inaugurato nel 2008.

Marostica: Gli alunni premiati al concorso "Un Poster per la Pace".

Ivonita Azzolin

VERONA CANGRANDE - 50 ALBERI PER IL QUARANTENNALE

Nella tradizionale serata degli auguri, il club ha accolto, con la cerimonia ufficiale di ingresso, tre nuovi soci di elevato spessore morale ed umano, certamente idonei a rinforzare ulteriormente uno dei club "storici" della città. Sono "saliti a bordo" Franca Donà, settore credito-finanza, Salvatore Agnello, medico specialista in nefrologia, e Maurizio Manzini, docente in lingue e letterature straniere.La serata ha inoltre visto la consegna di numerosi attestati di anzianità lionistica e permesso di raccogliere fondi per la campagna internazionale contro il morbillo.

Si è conclusa con una simpatica "Lotteria" per raccogliere ulteriori fondi a supporto economico del service distrettuale BEL, che è stato proposto a suo tempo proprio dal Verona Cangrande e poi approvato in sede di congresso di chiusura 2011 a Bussolengo. Il club celebrerà infine, in primavera inoltrata, l'anniversario dei quaranta anni dalla sua fondazione, donando alla città la piantumazione di oltre 50 alberi (uno per ogni socio) in un nuovo parco cittadino che verrà inaugurato nella zona est di Borgo Venezia, dove verrà anche posta una ben visibile targa commemorativa del Lions club Verona Cangrande. Il service prende le mosse dall'invito del presidente Wing-Kun Tam, ma vuole anche rivitalizzare presso la cittadinanza la figura di Cangrande della Scala, illuminato signore di Verona dal 1303 al 1329 e vicario imperiale, amico di Dante e figura storica di spicco, da cui il club ha preso il nome.

VERONA RE TEODORICO

MILO MANARA PER LA LOGOGENIA

L'intervento della presidente Giovanna Leardini.

Martedì 7 febbraio scorso, presso l'hotel Crowne Plaza, il lc Verona Re Teodorico ha avuto come ospite il maestro Milo Manara, presenti fra gli altri il vicegovernatore Gian Andrea Chiavegatti, il presidente di zona Pierantonio Bonomo e il tesoriere distrettuale Sonia Mazzi, oltre ad alcuni presidenti e soci di altri club.

RACCOLTA FONDI GRAZIE ALLE OPERE DEI DUE NOTI ARTISTI, MANARA E ZUCCONELLI.

L'artista, famoso nel mondo per i suoi fumetti, ha intrattenuto la numerosa platea sul tema: **"Il pittore e la modella**". La relazione è partita dalla scoperta che fa un pittore della preistoria: mentre sta disegnando sulla roccia graffiti di animali ed altre realtà, all'improvviso egli si accorge che la cosa più bella da rappresentare è la sua compagna. Quindi ha fatto un excursus nel mondo dell'arte e, unendo storia e fantasia, ha descritto i rapporti fra alcuni dei più famosi pittori, italiani ed esteri, e le loro modelle.

Supporto alle parole del maestro le splendide immagini, che scorrevano sullo schermo, dei suoi quadri rappresentanti quanto egli narrava e di quadri originali dei massimi pittori con le loro modelle. Il presidente del club Giovanna Leardini, che aveva aperto la serata presentando gli ospiti, ha illustrato ai presenti l'essenza e le finalità della nostra associazione.

Insieme a Milo Manara ospite della serata è stato il maestro Giancarlo Zucconelli con altri tre giovani artisti (Corradi, Bovi e Bettanin), i quali hanno dato dimostrazione della loro abilità realizzando una serie di disegni messi in vendita per la raccolta fondi organizzata per la serata. Alla raccolta fondi ha contribuito una lotteria con in palio due soli ma eccezionali premi: un'opera del maestro Manara realizzata appositamente per la serata ed una splendida e pluripremiata fotografia del maestro Zucconelli.

Il ricavato dell'evento è stato devoluto a favore della realizzazione di un opuscolo, redatto dalla dott.ssa Musola, sulla logogenia, una scienza che si affianca alla logopedia e che, tramite lo studio della grammatica e della sintassi, aiuta i bambini colpiti da sordità e già con apparecchio o impianto cocleare, a cogliere le infinite sfumature della nostra lingua, permettendo loro di meglio inserirsi nella società.

SCHIO

POSTAZIONI PER IPOVEDENTI E CIECHI ALLA BIBLIOTECA

A Schio ora la biblioteca civica è ancora più accessibile alla cultura e all'informazione, con meno discriminazioni per le persone con disabilità. Grazie al lc Schio e al Leo club Alto Vicentino, la struttura, infatti, offre una possibilità in più di fruire del patrimonio librario a chi ha problemi di vista e di solito si ritrova escluso da certi servizi.

In occasione della giornata internazionale delle persone disabili sono state attivate due nuove postazioni per ipovedenti e non vedenti donate dal locale club Lions.

All'inaugurazione hanno partecipato il sindaco Luigi Dalla Via, gli assessori Lina Cocco, e Pit Formento, Gabriele Terragin, la presidente del club Annamaria Basso e il segretario Luciano De Zen. «Dobbiamo ringraziare di cuore il Lions -ha detto il sindaco Dalla Via - Questo dono non è infatti solo un'opportunità in più per chi ha difficoltà visive, ma è un orgoglio per la nostra comunità che da sempre è impegnata nell'abbattimento di quelle barriere, fisiche o culturali, che purtroppo ancora esistono e creano esclusioni». Le persone con disturbi visivi potranno accomodarsi nelle postazioni, uniche di questo tipo in una struttura pubblica in provincia, e godersi un buon libro o un periodico grazie alle apparecchiature a disposizione. La prima, che si chiama "Maestro Plus" è stata sistemata nella sala internet della biblioteca. E' un lettore in grado di riprodurre con voce sintetizzata pagine di testo. Come uno scanner, assimila la pagina che viene appoggiata sopra, però è anche in grado di convertirla e leggerla. Per quanto sofisticato e forse unico nel suo genere, è estremamente facile da usare in quanto riconosce comandi vocali ed è gestibile con soli due pulsanti. La seconda è invece un video ingranditore denominato "Merlin LCD", che permette di leggere testi e giornali a caratteri che possono essere ingranditi o illuminati. Lo schermo ergonomico è orientabile a seconda delle esigenze del lettore. Il testo può essere visualizzato con diversi colori, incluso il positivo e il negativo. Il lettore è stato collocato in emeroteca, spesso frequentata da persone della terza età, che verrebbero facilitate nella lettura di caratteri piccoli come ad esempio quelli dei quotidiani. L'utilizzo è chiaramente libero e gratuito.

Il progetto rientra nel service principale del club Schio per l'anno in corso. **Vi ha contribuito il Leo Alto Vicentino che ha raccolto fondi per l'acquisto delle due postazioni, come sottolinea Giovanna Pasin, presidente del club;** è stata organizzata in novembre una serata di degustazione vini alle cantine Maculan di Breganze, che ha visto una grande partecipazione di amici Leo, Lions e tanti altri ospiti. L'intero incasso è stato devoluto al service.

GARDA BENACUS

IN AIUTO ALLE ZONE ALLUVIONATE

Originale serata del lc Garda Benacus a favore degli alluvionati dell'Alert Team. Ospite speciale l'azienda di maglieria di moda MF1 di Valeggio sul Mincio, che ha confezionato la famosa mantellina indossata dalla principessa Kate in occasione delle nozze con il principe William. Oltre un centinaio i presenti, tra soci, amici e ospiti, i quali hanno potuto ammirare, in esclusiva, una sfilata di moda invernale maschile e femminile sponsorizzata dalla stessa azienda. La serata si è conclusa con una lotteria che ha permesso di devolvere agli alluvionati della Liguria e Toscana la somma di 1.675 euro.

ASOLO PEDEMONTANA DEL GRAPPA

IL RICORDO DI UN AMICO LIONS

La notizia della morte del nostro indimenticabile amico Lions, Gian Maria Gardin, a sepoltura avvenuta ci ha tristemente colpiti ed amareggiati. Nel nostro meeting dello scorso 9 febbraio, commemorandolo, ci siamo guardati sbigottiti e muti; nessuno di noi voleva crederci.

Ci siamo sorpresi, sul filo dei ricordi, a rincorrere i giorni ed i momenti trascorsi assieme per ridisegnare la sua immagine che riaffiorava nell'aria e ci veniva incontro con le movenze ed i gesti che ci erano familiari: i suoi occhi che sapevano scrutare con attenta luce di bontà; la disponibilità al dialogo; l'esperto consiglio nutrito di prudenza e fiducia; l'equilibrato distacco ponderatore di fronte alle difficoltà; l'umanità che esprimeva nelle attenzioni e nel calore di una fraterna amicizia; l'intima tensione che si tramutava in convinta dedizione ai nobili ideali della nostra associazione per cui ha speso anni della sua vita.

L'ho conosciuto negli anni settanta quando accompagnavamo le nostre figlie alla scuola materna di Paderno del Grappa. La nostra amicizia si rafforzò quando, nel desiderio di creare con gli amici di Castelfranco Veneto un club Lions nella nostra zona, l'invitai a prendere parte alla nascita e alla formazione; accettò e, con puntualità ed entusiasmo, seguì il periodo preparatorio.

UN LIONS APPASSIONATO: DISPONIBILITA', UMANITA' ED ESPERIENZA A SERVIZIO DEL CLUB E DELLA COMUNITA'.

Fu, quindi, socio fondatore e, nell'anno sociale 1996-1997, divenne presidente del club. Così, nel suo ricordo, si sintetizza il vissuto spirito Lions: " .....è stato un anno bellissimo! E' stata un'esperienza che mi ha arricchito interiormente.....non pensavo che mi potesse dare motivo di così grande soddisfazione la realizzazione di tanti service per lenire le sofferenze altrui". Da due anni, si era ritirato dal suo amato club per ragioni di salute, ma il suo grande animo era sempre con noi. Ora riposa nella tomba di famiglia a Caerano San Marco. Il dolore per la sua scomparsa si è accentuato per non aver potuto porgergli l'ultimo e sentito saluto perché questa era la sua volontà.

Il pdg Claudio Saccari, a destra, al momento della consegna della MJF a Gian Maria Gardin.

Come credenti e con la fede in una vita che non si conclude sulla terra, vogliamo ricordarlo con le parole inadeguate a manifestare quello che proviamo, in modo particolare nei confronti dei suoi cari, non con le lacrime che evaporano, non con i fiori che appassiscono, ma con la preghiera a Dio Padre Misericordioso.

Ciao Gian Maria, grazie della tua sincera amicizia! Resterai nel nostro cuore! Lungo il cammino che ci rimane, avvertiremo l'eco dei tuoi passi.

Lorenzo Bonfiglio

CASTELFRANCO VENETO

INCONTRO CON IL GENERALE GAROFANO

Il nome del generale Luciano Garofano ha costituito un'attrattiva eccezionale per i soci del club e per quelli del Rotary club di Asolo e Castelfranco. È stato un intermeeting di grande interesse, con una numerosa partecipazione di soci e di ospiti.

Luciano Garofano (quarto da sinistra) con il presidente del Lions club Castelfranco, Benzi, e il presidente del Rotary club, Busetto.

Il generale Garofano ha presentato il suo ultimo lavoro, il libro "Uomini che uccidono le donne", che ha dato l'opportunità e lo spunto per ripercorrere la vita del generale Garofano: dalle sue esperienze come comandante del reparto investigazioni scientifiche (il famoso RIS) di Parma alle indagini più clamorose alle quali ha partecipato.

Laureato in biologia alla Sapienza di Roma, specializzatosi in tossicologia forense all'università di Napoli, ha intrapreso la carriera militare nell'arma dei carabinieri, dirigendo, fino al 1988, la sezione chimico-biologica del centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri, passando quindi al comando della sezione biologia del centro stesso. Dal 1995 al 2009, ha comandato il Ris di Parma. Congedatosi dall'Arma dei Carabinieri, svolge ora attività professionale di insegnamento e di consulenza investigativa e presiede l'accademia italiana di scienze forensi.

Ha scritto parecchio, soprattutto opere di carattere scientifico, nelle quali tratta delle nuove tecniche di indagine, e vari libri di divulgazione, nei quali illustra le vicende investigative svolte in occasione di casi clamorosi che sono saliti agli onori della cronaca e di cui ha parlato ampiamente nel corso dell'incontro: dalla strage di Erba al serial killer Donato Bilancia, dal delitto di Cogne a quello dell'Olgiata e a tanti altri.

Ha risposto, poi, a diverse domande degli intervenuti illustrando un mondo che l'immaginario collettivo vede spesso attraverso il filtro deformato delle serie televisive, ma che, nella realtà, significa lavoro duro, meticoloso, intuito personale oltre, naturalmente, all'ausilio delle tecniche attuali di investigazione, messe a disposizione dalla ricerca scientifica, ma che possono valere anche poco se non utilizzate correttamente e non supportate dalla professionalità e dalla preparazione dell'investigatore.

Giancarlo Manzonetto

FELTRE HOST

"AGRICOLTURA, TERRA E CIBO"

Organizzata dal lc Feltre Host, si è tenuta presso la sala Guarnieri di Pedavena, una conferenza che ha visto come relatore Giorgio Zasio, docente di tecnologia birraria presso l'università di Perugia, imprenditore ed esperto del settore agroalimentare. Il presidente del club, Diego Donazzolo, nel ringraziare le numerose autorità intervenute, ha affermato che discutere di agricoltura non significa solo parlare di un importante settore produttivo, ma anche di cultura, di ambiente e di gestione del territorio.

Il relatore Giorgio Zasio, profondo conoscitore del settore agricolo e dell'agroalimentare italiano,

ha catalizzato l'attenzione del numeroso pubblico affrontando varie tematiche fornendo informazioni e numerosi stimoli di riflessione.

OBIETTIVI DELL'AGRICOLTURA: UNA PRODUZIONE ALIMENTARE DI QUALITA' E LA TUTELA AMBIENTALE.

Secondo il dott. Zasio, il consumatore italiano ha un rapporto disinformato e disattento con le problematiche connesse all'agricoltura. Per capire, infatti, effettivamente il settore dobbiamo chiarirci, innanzitutto, la missione del settore agricolo in Italia e nel mondo: fornire cibo sufficiente e a prezzo equo alla popolazione, garantire cibo sano e sicuro con alternative di dieta compatibile alla salute del singolo, favorire una produzione alimentare sostenibile e competitiva, presidiare consapevolmente il territorio e dare un reddito adeguato agli addetti. Su questi concetti, il dott. Zasio ha rilevato come molti Stati siano preoccupati dal problema dell'approvvigionamento del cibo, tant'è che: ''Tutt'oggi, le varie forme di supporto e protezione all'agricoltura sono operanti sia attraverso aiuti negli Usa, Canada, Unione Europea, Cina che attraverso barriere doganali. Alcuni paesi operano all'inverso mettendo tasse sulle esportazioni delle derrate agricole (Argentina, Ucraina, Russia) per assicurare un sufficiente approvvigionamento interno di cibo.''

Inoltre, il relatore si è soffermato sul concetto del cibo a prezzo equo ed oltre ad avere esaminato gli effetti del cambio di dieta dei popoli emergenti, che già crea tensioni nei prezzi delle derrate alimentari, ha evidenziato il grave problema del continuo aumento del prezzo del petrolio e delle energie alternative. Nel corso dell'intervento, non sono state toccate solo tematiche di carattere economico, ma anche etico e di sviluppo complessivo delle popolazioni, tematiche sulle quali si discute ampiamente, ma la cui soluzione è sempre più complessa e difficile.

Il successivo dibattito ha permesso di approfondire anche il tema dei cibi geneticamente modificati, della salubrità e della sicurezza degli alimenti e sul futuro della nostra agricoltura. ''Questi temi, per l'importanza ed il peso che rivestono per tutta la collettività, - ha aggiunto il presidente del Lions club, Diego Donazzolo, - ''meritano di essere ripresi e dibattuti ai vari livelli della nostra società civile per cui sarà nostro impegno non lasciarli cadere''

SUSEGANA CASTELLO DI COLLALTO

L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE PENELOPE

In uno dei suoi ultimi meeting, il club Susegana Castello di Collalto ha incontrato, presso il '' BHR Hotel Treviso , l'onorevole Elisa Pozza Tasca – presidente nazionale dell'associazione '' Penelope'' - che ha intrattenuto i presenti sulla problematica delle persone scomparse.

La relatrice, nel corso del suo intervento, si è soffermata sui casi più eclatanti di minori scomparsi evidenziando cosa accade nelle famiglie che hanno subito il trauma della scomparsa di un loro congiunto. Ha fatto presente, inoltre, che nei paesi dell'Est, soprattutto, la scomparsa dei minori è, purtroppo, collegata al gravissimo fenomeno del commercio degli organi.

L'attività posta in essere dall'associazione ''Penelope'' si concretizza nel sostegno alle famiglie colpite, nell'affiancamento alle forze dell'ordine e sopratutto nella collaborazione attiva alle ricerche mediante piani di studio programmati con la suddivisione del territorio su cui operare la ricerca e con l'utilizzo del personale volontario.

Ha, infine, evidenziato la necessità che l'associazione ''Penelope'', ampiamente apprezzata e stimata anche dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napoletano, ottenga la maggiore visibilità possibile da parte dei media perchè la collaborazione dei cittadini deve essere immediata e territorialmente estesa. La collaborazione è resa ancor più necessaria per evitare che, con il passare del tempo, le persone scomparse siano dimenticate.

Mario d'Arienzo

GORIZIA HOST

FAMIGLIA A BRACCIA APERTE

"Famiglia a braccia aperte": è questo l'argomento che il Gorizia Host in collaborazione con l'associazione onlus "Il Focolare" di Gorizia ha scelto per promuovere e far conoscere alla cittadinanza il profondo significato dell'"Affido familiare". L'incontro si svolto a Gorizia a metà febbraio presso la sala incontro della parrocchia di San Rocco ed ha avuto come relatore principale Paolo Sceusa, presidente del Tribunale dei minori di Trieste, che ha proposto, al numeroso pubblico presente, questo interessante argomento

"L'affido familiare - ha detto tra l'altro - è un istituto del nostro ordinamento civile basato su un provvedimento temporaneo che si rivolge a bambini e ragazzi da 0 a 18 anni, italiani o stranieri, che si trovano in situazioni di instabilità familiare, ossia di disagio all'interno della propria famiglia. Grazie all'affido familiare, il minore può essere accolto presso una famiglia in grado di assicurargli l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno. L'affidamento è, dunque, un servizio di aiuto e sostegno ***"temporaneo"*** creato a tutela dei diritti dell'infanzia , garantisce, al minore, il diritto a crescere in una famiglia che possa soddisfare le proprie esigenze educative ed affettive nel rispetto dei suoi bisogni e le caratteristiche individuali, personali e familiari".

Alla serata, hanno partecipato anche altri relatori in rappresentanza delle istituzioni e del mondo del volontariato. Tutti hanno sottolineato il valore e l'importanza di questo particolare strumento giuridico ed hanno evidenziato che, soprattutto in un momento di grave crisi economico-istituzionale, debba essere la comunità tutta a rendersi responsabile dell'educazione, della cura e del benessere dei bambini. Un encomiabile lavoro, in tal senso, viene svolto dall'associazione " Il Focolare onlus", nata a Gorizia nel 2004 per mano di Ines e Carmen Baggi con l'intento, appunto, di creare un'alternativa concreta a favore dei bambini con problemi e situazioni familiari critiche.

"Ogni bambino – ha affermato decisa Carmen Baggi – nasce con il diritto ad avere una famiglia, e noi in qualche modo dobbiamo darglielа". Questo, in sintesi, il motore dell'associazione che il presidente, Domenico Calò, e tutti i soci Lions, hanno deciso di affiancare nel convincimento che il "Progetto famiglia" sia qualche cosa di molto concreto che poggia le sue fondamenta sulla "Casa", la casa di Tapogliano per la quale l'associazione sta facendo i massimi sforzi: punto di partenza e di arrivo per ogni attività.

Patrizia Di Fede

VEDELAGO PALLADIUM

È ARRIVATO ANCHE IL LEO CLUB

Il Lions club Vedelago Palladium ha dato alla luce, presso la sede all'Hotel Ristorante "Antica Postumia", al suo "Leo club". "Leo Club Vedelago Palladium" è questa la denominazione del neonato Leo, il settore riservato ai giovani dai 18 ai 30 anni, che si vogliono avvicinare alle finalità e alla filosofia per le quali è nata l'istituzione del Lions club in tutto il mondo. E' l'ultimo fondato in ordine di tempo e va ad aggiungersi agli altri più di 5.700 Leo club sparsi in 140 paesi di tutto il mondo. Aiutando il prossimo nella loro comunità, i Leo sviluppano le doti di leader e si cimentano in un lavoro di gruppo in azione. Il neo costituito "Leo Club Vedelago Palladium" intende seguire le finalità e le attività del Lions club "Vedelago Palladium". Sono 12 i componenti di questa nuova realtà: presidente Roberto Trentin, vice presidente Diego Binotto, segreteria Jessica Basso e tesoriere Greta Cavallin. Gli altri membri sono: Nicola Bortignon, Alessandro Baesso, Isabella Bordin, Chiara Formentin, Filiberto Franzoni, Fabio Marangon, Alice Piva, Alessandro Ria.

Giorgio Volpato

GORIZIA HOST - MARIA TERESA - GRADISCA/CORMONS

IN VISITA A VIENNA

Si è conclusa, con grande soddisfazione dei partecipanti, la visita ufficiale a Vienna che il Lions club Gorizia Host ha organizzato per rinverdire i rapporti culturali e sociali con la prestigiosa capitale austriaca. La delegazione dei Lions, guidata dal presidente Domenico Calò e composta anche da soci del Rotary club di Gorizia e dei club Lions Gradisca-Cormons e Maria Theresia, è stata ricevuta ufficialmente a palazzo Metternich dall'ambasciatore d'Italia Eugenio D'Auria e dalla vicepresidente Martine Clicka della municipalità di Vienna nella sala di rappresentanza del Rathaus. Le autorità viennesi hanno manifestato grande entusiasmo nei confronti della delegazione e soprattutto nei confronti della città di Gorizia, anche per la lettera del sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, in cui sono stati sottolineati i proficui rapporti tra le due comunità e per la medaglia di argento della fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, consegnata in nome del presidente, Franco Obizzi, unitamente al libro sul treno della transalpina che, per decenni, ha rappresentato una via di comunicazione tra Gorizia e Vienna.

Il Lions club di Gorizia Host in visita a Vienna.

Rudi Ziberna

MEDIO TAGLIAMENTO

PIER PAOLO PASOLINI: UN ARTISTA VERSATILE

Il Centro studi "Pier Paolo Pasolini" di Casarsa della Delizia ha concluso la sua attività artistico-culturale 2011 presentando un'importante mostra "Organizzar il trasumanar: Pier Paolo Pasolini, cristiano delle origini o gnostico moderno", curata dal maestro Giuseppe Zagaina e Daniele Tarozzi ed organizzata in collaborazione con alcuni enti ed istituzione locali ed il Lions club Medio Tagliamento. L'esposizione presenta dodici opere pittoriche di Pier Paolo Pasolini accompagnate da alcune fotografie scattate sul set del film "Salò" e durante la sua permanenza a Grado. Prima dell'inaugurazione della mostra, che era stata predisposta nella casa in cui visse lo scrittore da bambino e, ora, sede del Centro Studi, si è tenuta la presentazione della stessa al teatro comunale per dar modo alla cittadinanza di poter assistere a questo importante appuntamento culturale. Un autorevole gruppo di esperti pasoliniani e studiosi d'arte, fra cui Peter Kammerer dell'università di Urbino, Marco Vallora del Politecnico di Milano e la studiosa Marisa Vescovo, hanno intrattenuto il pubblico, intervenuto numerosissimo per rendere omaggio ad un così famoso concittadino, soffermandosi, soprattutto, sulla sua figura e sulla sua opera, variegata e, talvolta, dissacrante.

Cuore dell'iniziativa è stata, naturalmente, la mostra che ha permesso ai visitatori di apprezzare un lato poco conosciuto, ma non marginale, dell'impegno culturale di Pasolini: la pittura. Nelle dodici opere esposte, alle quali lavorò durante le riprese del film "Medea", si possono ammirare il paesaggio sabbioso, le reti e le barene di Grado ed un sublime ed emozionante profilo di Maria Callas, grande soprano e carissima amica dell' illustre Friulano.

LIGNANO SABBIADORO

UN DONO A "UNA MANO PER VIVERE"

Il Lions club di Lignano ha portato a termine un progetto di grande impegno. Sul piazzale antistante la chiesa, il parroco don Angelo Fabris, presenti i sindaci di Lignano, Silvano Delzotto, e di Latisana, Salvatore Benigno, ed una folta partecipazione di cittadini e di lions con il governatore Leonardo Forabosco, ha impartito la benedizione ad un fiammante pullmino da trasporto "Fiat Scudo" dotato di pedana elevatrice ed attrezzato per il trasporto di persone disabili. Le chiavi dell'automezzo sono state consegnate dal presidente del club, Antonino Zanelli, al presidente dell'associazione "Una mano per vivere", Gian Felice Colonna.

L'associazione di volontariato"Una mano per vivere" opera sul territorio con più di 140 volontari a Latisana e in 14 comuni limitrofi da S. Michele al Tagliamento/Bibione fino a Torviscosa, dando aiuto e sostegno a malati oncologici ed alle loro famiglie. Svolge gratuitamente servizi di assistenza ai malati oncologici con interventi a domicilio e presso l'unità di terapia oncologica e l'Hospice di Latisana, e di trasporto gratuito dei malati verso centri di cura specializzati del Cro di Aviano, Udine e Trieste.

Nel corso del 2010, sono stati effettuati 2.098 trasporti complessivi con 164.560 chilometri percorsi, con un impegno, da parte di autisti volontari, per un totale di 5.612 ore.

L'associazione "Una mano per vivere" ha, recentemente, varato una nuova iniziativa: il progetto sclerosi multipla. Com'è tristemente noto, la sclerosi multipla è una tra le più comuni malattie che colpiscono cervello e midollo spinale ed è la principale causa non traumatica di disabilità nei giovani. Si manifesta più frequentemente tra i 15 e i 40 anni proprio quando la vita è più promettente e ricca di prospettive. Più colpito è il sesso femminile: 3 donne ogni 2 uomini.

In Italia, sono circa 61 mila i malati ed ogni anno si verificano 1.800 nuovi casi.

Per questo, il Lions club di Lignano ha deciso di dare concreto sostegno a questa meritoria iniziativa provvedendo all'acquisto ed alla donazione di tale automezzo dotato di pedana elevatrice e perfettamente attrezzato per il trasporto di persone disabili su carrozzina.

Nell'occasione, il club ha fatto sapere che, con questo significativo intervento, si sono anche volute ricordare due importanti ricorrenze: i 150 anni dell'Unità d'Italia ed i 40 anni di vita del club che è stato fondato nel maggio del 1971.

La consegna del mezzo all'Associazione "Una mano per vivere".

PORDENONE HOST

RICONOSCIMENTO ALL'ANDOS

L'associazione Andos riceve il riconoscimento dal lc Pordenone Host, presente il governatore Leonardo Forabosco.

''Nessun uomo è un'isola, / completo in sé stesso; / ogni uomo è un pezzo del continente, / una parte del tutto….''. Così John Donne parla della solidarietà, quell'attenzione all'altro che sa poi farsi slancio fraterno. E' questo slancio che anima la galassia multiforme del volontariato: un immenso serbatoio di energie e di competenze, una straordinaria ricchezza di esperienza umana messa al servizio di chi ha bisogno di aiuto, persone di ogni età che, nell'anonimato, si adoperano per venire incontro ai disagi di chi è in difficoltà.

Da ben ventidue anni, il club Pordenone Host, in riconoscimento del valore di un'attività che si traduce in preziosa risorsa per il territorio, assegna un premio a un'associazione di volontariato che proponga o abbia in corso progetti significativi per la loro utilità sociale.

Per il 2011, il premio è stato assegnato all'Andos - Associazione donne operate al seno -, un sodalizio che, nato con intenti di auto-aiuto, si è poi dedicato a concrete attività di sostegno alle donne colpite dal tumore al seno e ad iniziative di sensibilizzazione e di educazione sanitaria rivolte alla comunità.

Due suoi recenti progetti - agopuntura tradizionale per i malati oncologici e screening ecografico per la diagnosi precoce del tumore al seno, destinato alla fascia d'età più esposta al male - sono stati considerati dalla commissione giudicante particolarmente rispondenti allo spirito e alle finalità del premio.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo nella sala consiliare del comune di Pordenone, alla presenza di autorità cittadine e lionistiche e di un nutrito pubblico. Il governatore Leonardo Forabosco ha ricordato, nel suo intervento, come il volontariato sia uno dei fattori che contribuiscono a restituire fiducia e credibilità sociali nel nostro difficile presente.

Illustrando il significato dell'iniziativa, il presidente del club, Marco Anzilotti, ha sottolineato come il momento dell'assegnazione ufficiale del premio, oltre ad essere il pubblico riconoscimento di un generoso impegno, sia anche un'occasione per consolidare il legame tra il mondo della solidarietà e i cittadini.

Secondo consuetudine, la cerimonia è stata impreziosita da due intermezzi musicali: due giovanissimi, ma già pluripremiati musicisti, Martina Morello ed Enrico Coden, hanno eseguito raffinati brani di Saint Saens, Genin e Bach riscuotendo dal pubblico vivi consensi.

Annamaria Manfredelli

SACILE

LE MAGICHE ATMOSFERE GIAPPONESI

Nelle sale del palazzo Ragazzoni di Sacile, messe gentilmente a disposizione dall'amministrazione comunale, si è tenuta una serata particolarmente suggestiva ed attraente: "Viaggio nei sensi del Giappone". La manifestazione, organizzata dal Lions club "Sacile" in collaborazione con i giovani del Leo club "Sacellum", ha fatto registrare una numerosa presenza di pubblico, che ha molto gradito ed apprezzato il programma proposto.

Nell'antica Sala del Ballatoio, con la conduzione di Piergiorgio Cesaratto e l'accompagnamento al piano del maestro Alberto Ravagnin, si è esibito il soprano giapponese Rieko Arai, in assolo e in duetto con il mezzosoprano Valentina Volpe. Soavi armonie hanno messo in evidenza le antiche tradizioni culturali del Giappone ed il suo glorioso e nobile passato.

Il pubblico ha avuto, inoltre, l'opportunità, di gustare i tipici "dolcetti" giapponesi, chiamati "wagashi" e preparati dalla signora Megumi Isono, che ne ha illustrato la filosofia di base della loro preparazione. La serata, coordinata dal vicepresidente del club Lions, Gianni Camol, è stata arricchita anche, dalla partecipazione del gruppo sportivo locale "Dojo Aikido Club", guidato dal maestro Andrea Piccinini, che ha offerto un saggio di arti marziali.

Faceva da cornice all'evento una raffinata esposizione di tavole pittoriche in legno, raffiguranti volti stilizzati di geishe dai delicati lineamenti femminili del Sol Levante, realizzate dall'esperta grafica Benedetta Andreazza, con studio e laboratorio a Roma.

Nel viaggio dei cinque sensi del Giappone, non poteva mancare un'esposizione di bonsai, proposta dall'associazione "Serenissima" di Sacile, che ha suscitato ammirazione e curiosità per grazia, qualità e bellezza. L'arte del bonsai, nata in Cina e perfezionata in Giappone, è antichissima e consiste nel dare una forma, nel coltivare e nel praticare varie tecniche di potatura e rinvaso sempre nel rispetto della pianta.

Avvolgenti voci narranti sono state quelle di Silvia Corelli e Giulio Raffin, che, con antiche storie, passi di lettura, aforismi e motti nipponici, hanno completato il suggestivo clima scenico indossando dei classici kimono messi a disposizione, per l'occasione, dall'Oriental Culture Promotion Company "Verso Oriente" di Roma.

L'interessante incontro si è concluso con una raccolta di fondi pari a circa mille euro, che il Lions club inoltrerà alle popolazioni del Giappone, colpite dagli eventi catastrofici del sisma e dello tsunami.

Marco Volpe

PIEVE DI SOLIGO EUROPA

L'ESPERIENZA DEL BANCO ALIMENTARE

Pieve di Soligo: il convegno sull'iniziativa del banco alimentare.

"Donare in tempo di crisi: l'esperienza del banco alimentare". E' questo l'emblematico titolo del convegno che il lc Pieve di Soligo Europa ha organizzato lo scorso mese di febbraio presso l'auditorium comunale di Follina e che ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone accorse ad ascoltare padre Emilio Bedont, parroco dell'Abbazia S.Maria di Follina e Giampiero Pegoraro, responsabile provinciale del "Banco alimenare".

"**La rete "Banco alimentare" – ha affermato Giampiero Pegoraro - assiste gratuitamente 8.159 strutture caritative sparse su tutto il territorio nazionale. La loro attività raggiunge un totale di 1.443.584 persone bisognose.** Per poter ricevere gli alimenti, donati in forma completamente gratuita dalla rete, le strutture caritative devono stipulare una convenzione direttamente con ciascuna organizzazione "Banco alimentare" da cui riceveranno, periodicamente, i prodotti alimentari. Tale accordo di collaborazione prevede l'impegno, da parte di questi ultimi, ad utilizzare i prodotti ricevuti esclusivamente a favore di persone bisognose e la disponibilità a visite da parte di responsabili della rete "Banco alimentare", volte a verificare, innanzitutto, l'effettiva attività di assistenza svolta, la gestione trasparente delle quantità ricevute e delle scorte e il rispetto delle norme igienico-sanitarie nel trattamento degli alimenti.

Sono 21 le organizzazioni distribuite sul territorio che, insieme alla fondazione "Banco alimentare onlus", compongono la rete. Essa si fonda sul lavoro di solo 117 dipendenti e 1.398 volontari stabili, che, in occasione della giornata nazionale della colletta alimentare, diventano oltre 100.000. Dal punto di vista della logistica e delle strutture messe in campo, si contano 36.941 mq totali di magazzino, 12.133 metri cubi di celle, 204 macchinari, 66 mezzi di trasporto.

Nel 2010, sono state recuperate 75.718 tonnellate di alimenti e ridistribuite, gratuitamente, a 8.159 associazioni ed enti caritativi". In questa imponente rete di servizio, si è inserita anche la parrocchia di Follina che, attraverso l'associazione San Vincenzo, si è iscritta a livello nazionale al banco alimentare. "Ogni mese ci si rifornisce dal magazzino di Udine – ha dichiarato padre Emilio Bedont -, per ridistribuire i generi alimentari a quelle persone della comunità che si trovano in uno stato di bisogno. **La Carità è più di un gesto di solidarietà o di un semplice trasferimento di risorse: essa è il motivo del nostro operare ed è il nostro modo di concepire il senso della vita**". Da queste semplici parole, si intuisce l'opera del "Banco alimentare" per il quale raccogliere e distribuire alimenti non è solo una buona azione, ma rientra nella carità cristiana alla quale tutti noi siamo chiamati a rispondere.

Giacomo Battistella

VENEZIA HOST

OUAGADOUGOU: 12° GEMELLAGGIO PER IL CLUB

Venezia non smentisce la sua vocazione internazionale, nello spirito del lionismo, che ascrive tra gli obiettivi prioritari del Lions club il ''Creare e stimolare uno spirito di mutua comprensione fra i popoli''. Il consiglio direttivo del club e la specifica commissione preposta al gemellaggio si sono adoperati con impegno per portare a conclusione l'importante gemellaggio con il club di Ouagadougou Doyen nel Burkina Faso: importante perché impostato su un service di «trasferimento tecnologico», la serra solare per generare acqua potabile, importante perché s'iscrive nel contesto della pluriennale collaborazione tra i Lions italiani e i Lions del Burkina Faso.

Lo spirito che ha animato questo gemellaggio è lo stesso che in passato ha portato il club a stabilire gemellaggi impostati su services di grande spessore, come ad esempio la realizzazione del monumento a Vivaldi in Vienna (gemellaggi con Wien Opera e Wien Excelsior) oppure le iniziative comuni, annuali, connesse con le regate delle repubbliche marinare (gemellaggi con Genova San Giorgio, Pisa, Amalfi).

Nella carta di gemellaggio, firmata a Venezia il 13 dicembre 2011, si legge: ''Il Lions Club Venezia Host (Italia) – Distretto 108Ta3 – e il Lions Club Ouagadougou Doyen (Burkina Faso) – Distretto 403 A1 – proclamano di realizzare in data odierna un gemellaggio per dare vita ad un service comune di realizzazione, presso una scuola del Burkina Faso, di un prototipo di serra «acqua solare» che consente di rendere potabile acqua inquinata.

Hanno firmato: per il Venezia Host il presidente Giovanni Spaliviero e il segretario Leonardo Beccegato, per il distretto 108 Ta3 il governatore Maria Cristina Palma, per il Lions Club Ouagadougou Doyen il presidente Mathieu Tankoano e il segretario Florence Tanga, per il Distretto 403 A1 il presidente di zona 132 Augustin Bambara.

Il presidente del lc Ouagadougou Doyen durante la sua prolusione in occasione della firma della "carta del gemellaggio" (a sinistra).

La delegazione del lc Ouagadougou Doyen ricevuta al comune di Venezia dall'assessore Roberto Panciera (a destra).

ABANO TERME EUGANEE

RESTAURO DELL'ABBAZIA DI PRAGLIA

Nel 45° anno dalla fondazione il club Abano Terme Euganee, tra i vari service decisi e in via di effettuazione, ha voluto lasciare un ulteriore segno della sensibilità dei propri soci verso i molteplici beni culturali presenti nel territorio euganeo. Ai piedi dei Colli Euganei, a circa 12 chilometri da Padova, è sorta tra l'XI e il XII secolo l'Abbazia di Praglia, una tra le più note ed importanti, retta e amministrata dalla Congregazione dei Benedettini Sublacensi.

L'Abbazia, autonoma anche nella elezione del proprio abate sin dal XV secolo, fu fiorente nei secoli successivi, fino alla soppressione napoleonica del 1810. I monaci, che avevano dovuto lasciare Praglia, rientrarono nel 1834, ma il 4 giugno del 1867 venne applicata anche nel Veneto la legge 7 luglio 1866, che sopprimeva tutte le corporazioni religiose e, pertanto, la comunità venne disciolta una seconda volta. A Praglia restarono solo due o tre monaci, pregati dalla prefettura e dal demanio di Padova, convinti a ragione che nessuno meglio dei Benedettini avrebbe custodito il monastero con maggior cura.

In particolare i monaci, nonostante le difficoltà indotte dai due grandi eventi bellici (la prima e la seconda guerra mondiale) sono riusciti a recuperare l'intera struttura, due terzi circa della quale appartiene al demanio e data in concessione alla comunità, riportando agli antichi splendori la chiesa abbaziale, la parte comunitaria aperta al pubblico, la clausura, il centro congressi, il laboratorio di restauro del libro, l'erboristeria e la cantina dove viene prodotto ottimo vino.

Naturalmente tutto il complesso necessita di continui ed accurati lavori di recupero e restauro.

Tra questi il Lions club Abano Terme Euganee ha desiderato, in accordo con il padre Abate, il padre Priore e l'intera comunità dei monaci, di restaurare e riportare alle originarie bellezze i ***due finestroni della Cappella della Madonna o della Natività*** che si trova al centro della navata laterale destra della chiesa. Un accurato lavoro effettuato da due artigiani della zona, iniziato il 23 di ottobre e terminato il 7 di dicembre 2011 per l'occasione della festività della Madonna dell'8 dicembre stesso, ha riportato alle origini ciò che il tempo aveva malridotto: rifatti i telai in frassino e rinnovate le piombature dei vetri componenti le artistiche vetrate che, secondo le nuove tecniche, sono state allocate all'interno di vetro camera dopo accurata pulizia.

Tutto ciò ha restituito alla chiesa abbaziale, alla comunità benedettina e ai tanti fedeli che sempre più numerosi si recano in questa oasi di cultura religiosa, la bellezza e la luminosità delle finestre della cappella, centro del culto mariano a Praglia.

Alberto Pietra

BADIA ADIGE PO

ERBE MEDICINALI: DALLA PRATICA ALLA SCIENZA

"Dall'Hortus Sanitatis alle moderne Farmacopee": è stato questo l'interessante tema trattato nell'ultimo incontro del club Badia Adige Po. A presentare l'argomento vi erano Chiara Beatrice Vicentini, docente di chimica farmaceutica, e Donatella Mares, docente di botanica, entrambe presso l'università di Ferrara, autrici di un prezioso volume che porta lo stesso titolo del meeting. Le due relatrici hanno ripercorso il faticoso cammino, partito dagli orti ove si coltivavano le erbe medicinali, che ha portato al farmaco moderno. E lo hanno fatto attraverso il patrimonio librario custodito nell'ateneo estense e nella Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara, a partire da manoscritti ed incunaboli agli albori della stampa fino alle moderne farmacopee. Magnifiche immagini di antichi e rari erbari, fondamentali nella botanica medica, hanno incantato il folto pubblico presente all'incontro.

Da sinistra: Donatella Mares, Eugenia Pretto e Chiara Vicentini

L'utilizzo di piante officinali autoctone e l'utilizzo di antiche "ricette" presenti nelle farmacopee del passato possono offrire interessanti sviluppi sia in campo farmaceutico che cosmetico. Il recupero di "preparazioni" farmaceutiche condotte mediante metodologie tradizionali è uno dei filoni più seguiti nel mondo anglosassone per sostenere economicamente chi si occupa del recupero delle tradizioni in questo settore. Queste preparazioni (herbal drugs) hanno una loro collocazione accanto ai più potenti rimedi farmaceutici, nel trattamento di patologie minori.Il nostro territorio, in particolare quello del Delta del Po, è ricco di piante officinali (è stata recentemente presentata dalle relatrici una mostra, ***Piante Officinali spontanee del Delta del Po***). L'obiettivo è di scavare nella nostra storia alla ricerca di quanto, oltre al sapere popolare, sia stato certificato dalla botanica medica ufficiale con la finalità di validare, con occhio e tecniche moderne, quanto sperimentato in passato.

La conversazione si è chiusa con le immagini della settecentesca farmacia Bragliani-Navarra i cui arredi, restaurati grazie all'intervento di due Lions club ferraresi, sono oggi custoditi in uno dei refettori del Chiostro di S. Maria delle Grazie, all'interno della Facoltà di Farmacia di Ferrara.

Al termine della serata, il presidente del Club, Eugenia Pretto, ha omaggiato le due insigni relatrici con una splendido mazzo di fiori ed il guidoncino cremisi dell'Associazione.

Alberto Melloncelli

PADOVA MORGAGNI

I LIONS INCONTRANO GIULIO BORRELLI

Giulio Borrelli, volto notissimo del Tg1, già direttore del telegiornale della rete ammiraglia e poi corrispondente da New York per 11 anni per la stessa testata, ha incontrato i soci del club presieduto da Franco Fabbri al circolo unificato dell'esercito nell'ottobre scorso.

Tema dell'incontro gli Stati Uniti oggi dopo l'11 settembre e la crisi finanziaria.

"Ho avuto la ventura e il privilegio di vivere e raccontare gli ultimo dieci anni di storia americana, i più sconvolgenti dell'epoca contemporanea. Sono arrivato negli Stati Uniti

alla vigilia dell'elezione di George W. Bush. Ero a New York il giorno dell'attacco alle Torri Gemelle. Ho seguito i riflessi delle guerre in Afganistan e in Iraq. Sono stato testimone della più grave crisi finanziaria dagli anni della grande depressione. Ho potuto narrare l'arrivo di Barack Obama alla Casa Bianca. Ho assistito a vertici planetari che hanno cercato di ridisegnare gli equilibri del globo. Dieci anni densi, con nuovi progressi tecnologici, che hanno segnato l'America dei nostri tempi e visto insidiato il suo ruolo di potenza egemone''. La conferenza ha visto una vasta partecipazione anche di soci di altri club e si è conclusa ben oltre l'orario programmato con molte domande dei presenti a testimonianza del grande interesse suscitato.

Nella sua lunga carriera iniziata nel 1970 all'Unità ha scritto anche due libri: uno su George W. Bush e il secondo sui retroscena del telegiornale dal punto di vista interno. Giulio Borrelli ha rilasciato ad ogni socio una dedica personalizzata del suo libro '' Le mani sul TG1'' da Vespa a Minzolini l'ammiraglia Rai in guerra.

Giulio Borrelli.

CAMPOSAMPIERO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE "FORTUNATO RAO"

E' evento raro che una struttura pubblica venga intitolata ad una persona scomparsa da appena quattro mesi, così come è raro che una struttura venga creata per servire tre entità superando rivendicazioni campanilistiche. Eppure è accaduto all'ospedale di Camposampiero dove il 3 febbraio 2012 è stato inaugurato il D.I.M.T. (Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale) ''Fortunato Rao'', sorto dalla collaborazione delle Ulss 15 (Cittadella-Camposampiero), 16 (Padova) e 17 (Monselice-Este). E' ancora raro che ad una inaugurazione siano presenti al completo, con il chiaro intento di rendere omaggio a Fortunato, le massime autorità regionali e provinciali.

La nuova unità operativa trasfusionale e immunologica, bella anche da vedere per la sua luminosità ed i suoi spazi, è tra le più moderne ed attrezzate mai realizzate finora. Con un migliaio di metri quadri, fra studi e laboratori, è già in grado di effettuare 54.000 prelievi e innumerevoli prestazioni ambulatoriali all'anno.

Una creazione del genere era uno dei tanti sogni di Fortunato Rao. La sua grandezza d'animo, la sua profonda professionalità, la sua straordinaria competenza è stata richiamata da tutti gli oratori, primo fra tutti Francesco Benazzi, presidente dell'Ulss 15. Aspetti ancora più significativi della statura interiore di Fortunato li ha messi in luce Marta Marangoni Rao, quando si è augurata che chiunque lavori nel nuovo complesso lo faccia con l'umiltà, l'onestà e l'umanità che erano proprie dell'operare quotidiano del marito; qualità espresse anche in una toccante lettera inviatale dall'onorevole Antonio De Poli.

A Fortunato Rao noi Lions dobbiamo un profondo riconoscimento per aver accettato di far parte attiva del nostro sodalizio, perchè la migliore interpretazione dei nostri principi d'azione al servizio del prossimo Fortunato li aveva prima di tutto applicati alla vita e al rapporto con chiunque, umile o potente che fosse.

Aveva assunto la presidenza del club a luglio 2011 e se ne è andato alla fine di settembre, appena tre mesi dopo; eppure aveva già predisposto tutto per un anno lionistico tra i più straordinari. Benedetto Costantino, trovatosi a dovergli succedere improvvisamente, con coraggio e competenza, ha immediatamente rivolto al consiglio direttivo l'invito ad aiutarlo a proseguire nel programma del suo predecessore. Credo di poter affermare che pochi altri club avrebbero avuto la capacità di far vivere ogni grandiosa iniziativa di Fortunato in modo tale che anche lui ne sarebbe soddisfatto.

Brunello Gentile

CHIOGGIA-SOTTOMARINA

INIZIATIVE PER FAR FRONTE ALLE NUOVE POVERTÀ

Organizzata dal club Feltre Host, si è tenuta nella sala Guarnieri di Pedavena, una conferenza che ha visto come relatore Giorgio Zasio, docente di tecnologia birraria presso l'università di Perugia, imprenditore ed esperto del settore agroalimentare. Il presidente del club, Diego Donazzolo, nel ringraziare le numerose autorità intervenute, ha affermato che discutere di agricoltura non significa solo parlare di un importante settore produttivo, ma anche di cultura, di ambiente e di gestione del territorio.

Il relatore Giorgio Zasio, profondo conoscitore del settore agricolo e dell'agroalimentare italiano, ha catalizzato l'attenzione del numeroso pubblico affrontando varie tematiche fornendo informazioni e numerosi stimoli di riflessione.

Secondo il dott. Zasio, il consumatore italiano ha un rapporto disinformato e disattento con le problematiche connesse all'agricoltura. Per capire, infatti, effettivamente il settore dobbiamo chiarirci, innanzitutto, la missione del settore agricolo in Italia e nel mondo: fornire cibo sufficiente e a prezzo equo alla popolazione, garantire cibo sano e sicuro con alternative di dieta compatibile alla salute del singolo, favorire una produzione alimentare sostenibile e competitiva, presidiare consapevolmente il territorio e dare un reddito adeguato agli addetti.

Su questi concetti, il dott. Zasio ha rilevato come molti Stati siano preoccupati dal problema dell'approvvigionamento del cibo, tant'è che: "Tutt'oggi, le varie forme di supporto, protezione, all'agricoltura sono operanti attraverso aiuti sia negli Usa, Canada, Unione Europea, Cina che attraverso barriere doganali. Alcuni paesi operano all'inverso mettendo tasse sulle esportazioni delle derrate agricole (Argentina, Ucraina, Russia) per assicurare un sufficiente approvvigionamento interno di cibo."

Inoltre, il relatore si è soffermato sul concetto del cibo a prezzo equo ed oltre ad avere esaminato gli effetti del cambio di dieta dei popoli emergenti, che già crea tensioni nei prezzi delle derrate alimentari, ha evidenziato il grave problema del continuo aumento del prezzo del petrolio e delle energie alternative. Nel corso dell'intervento non sono state toccate solo tematiche di carattere economico, ma anche etico e di sviluppo complessivo delle popolazioni, tematiche sulle quali si discute ampiamente, ma la cui soluzione è sempre più complessa e difficile.

Il successivo dibattito ha permesso di approfondire anche il tema dei cibi geneticamente modificati, della salubrità e della sicurezza degli alimenti e sul futuro della nostra agricoltura. "Questi temi, per l'importanza ed il peso che rivestono per tutta la collettività, - ha aggiunto il presidente Donazzolo, - "meritano di essere ripresi e dibattuti ai vari livelli della nostra società civile per cui sarà nostro impegno non lasciarli cadere"

PADOVA ELENA CORNARO PISCOPIA

GIOVEDÌ GRASSO CON GLI ANZIANI

Il 16 febbraio all'Ira nella sala polivalente si sono ritrovati gli ospiti per un piacevole giovedì grasso allietato da dolci di carnevale e dallo show di Ester Viviani Giaretta e Stefania Ottaviani Menaldo, che, con le loro splendide voci hanno reinterpretato brani di Mina, Patty Pravo e di operetta (la Vedova Allegra), accompagnate dal balletto delle Lions girls e dal comico Armando Missaglia, che, in vernacolo, ha scaldato l'uditorio con divertenti storielle, accolte con gran calore dal pubblico. Il decennale sostegno del club Padova Elena Cornaro Piscopia che nella persona di Marisa Ometto ha organizzato l'evento è stato sottolineato da Antonio Botner , presidente della commissione per gli anziani del distretto108ta3 che a consegnato una targa alla presidente Gianna Burei e al sen. Tino Bedin, che, a sua volta ha ringraziato i Lions patavini per il loro sostegno alla Pro Senectute e per la sensibilità dimostrata nel tempo.

Daniela Bobisut Sigovini

TREVISO ELEONORA DUSE

PROGETTO PER I GIOVANI DELL'ISTITUTO PENALE PER MINORI

L'Istituto penale per minori di Treviso è l'unica realtà del triveneto che ospita ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 21 anni e si trova in un'ala dell'Istituto Penale per adulti del quartiere di Santa Bona. Le problematiche vissute all'interno dell'Istituto – non ultima l'inadeguatezza degli spazi - sono tante e diverse e, come club, abbiamo cercato di rilevarle attraverso numerosi incontri fatti con il direttore e con gli educatori dell'istituto.

SI ATTESTA CHE

Mario Rossi

"Oltre il Presente"

Attestato consegnato ai partecipanti al corso.

Gli interventi programmati e realizzabili si sostanziano in due service: il primo volto a favorire il reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti dell'Istituto attraverso un "percorso sul mercato del lavoro e la ricerca del lavoro", il secondo a sostenere la "Bottega Grafica".

Il primo progetto è stato pienamente condiviso con gli educatori dell'istituto e si pone l'obiettivo di fornire ai giovani detenuti una serie di conoscenze, capacità e competenze utili alla crescita della persona e al suo reinserimento sociale e lavorativo. L'attività di formazione, condotta da soci e professionisti esperti del settore, si propone di:

- **stimolare nei giovani detenuti la voglia di ripianificare il proprio futuro**
- **favorire la ricerca attiva del lavoro**
- **fornire strumenti concreti di conoscenza dei possibili canali di inserimento lavorativo**

L'attività formativa e di orientamento che ha interessato fino ad ora 20 minori ospiti dell'Istituto, ha visto il coinvolgimento di vari professionisti, Lions e non, esperti di mercato del lavoro, di inserimento lavorativo, di psicologia del lavoro e si è svolta negli ambienti del carcere. Potrà sarà riproposta ai nuovi inserimenti ed essere oggetto di approfondimenti personalizzati, su richiesta dell'Istituto, per quei detenuti prossimi all'uscita.

Sabato 25 febbraio alla presenza degli educatori e collaboratori dell'Istituto, si è concluso il percorso formativo di un primo gruppo di giovani ai quali i formatori hanno consegnato un "Attestato di partecipazione" simile a quello qui pubblicato.

Il club, in occasione della Charter, ha consegnato al direttore, dr. Paggiarino, una borsa lavoro a sostegno del progetto della "Bottega grafica". La Bottega Grafica, è una delle poche realtà presenti nell'Istituto che consente ai ragazzi di costruirsi una professionalità spendibile sul mercato del lavoro, ma anche di seguire regole, sperimentarsi in qualcosa di pratico/produttivo, fare da ponte tra la realtà detentiva e la prospettiva di reinserimento lavorativo.

LA "BOTTEGA GRAFICA", UN PROGETTO PER AVVIARE I GIOVANI AL LAVORO.

Attraverso questo secondo service, rivolto ai giovani detenuti, si sostiene l'Istituto nella continuazione di questo progetto formativo offrendo ai giovani detenuti borse lavoro; promuovendo presso altri club, altre associazioni ed istituzioni, azioni di supporto all'iniziativa, anche sollecitandoli a diventare committenti della "Bottega Grafica".

Marilena Ascione

MONSELICE

IL DONO DI NATALE PER "GLI ALTRI"

Come ormai invalso da alcuni anni i soci del club Monselice, in occasione delle festività di fine anno, hanno devoluto in beneficenza il danaro altrimenti usato per un reciproco scambio di doni. Quest'anno, in occasione della sesta degli auguri 2011, sono stati raccolti 950 euro.

Il presidente Antonio Boggian stringe la mano alla signora Alessandra Scalabrin, responsabile del gruppo CRI di Monselice.

Già in direttivo il presidente Antonio Boggian aveva manifestato il desiderio di devolvere il ricavato alla Croce Rossa Italiana, attenta alle condizioni di povertà di singoli e famiglie del territorio. Uno spontaneo comitato – presidente di club in testa – ha allora confrontato i prezzi delle derrate alimentari più essenziali (cibi di genere diverso, ma rigorosamente inscatolati) presso vari punti vendita all'ingrosso, operando alla fine una oculata scelta.

Sono stati preparati molti pacchi di cibo, inserendo in ognuno la più ampia varietà alimentare possibile. Il gruppo CRI si è fatto carico della distribuzione dei pacchi alimentari a 45 famiglie (per un totale di 150 persone) di Monselice e dintorni.

MONTAGNANA ESTE HOST

UN VIAGGIO NEL PIANETA ACQUA

Il lc Montagnana Este Host, presieduto da Valentina Danese Mutta, ha ospitato ad ottobre Bepi Marcotriggiano, chimico esperto in potabilizzazione e depurazione delle acque, già governatore del distretto 108Y1 nell'anno 2009/2010.

Il relatore ha affascinato i numerosi presenti offrendo spunti di riflessione sul tema dell'acqua, dalla storia (severissime le leggi adottate nel duecento dal comune di Siena a protezione delle fonti), alla filosofia, e alla poesia. "L'acqua - ha detto - è il vero e unico mezzo della vita, essendo l'acqua il fluido che, trasportando da un luogo all'altro materiali e strutture molecolari e promuovendo tutte le reazioni chimiche del corpo umano, consente il funzionamento della cellula.

Purtroppo l'abitudine alla disponibilità dell'acqua potabile nella nostre case, ne abbatte la percezione del valore. Impressionante la fame di acqua nella terra, ci imbarazza pensare a come la sprechiamo con assoluta noncuranza quando altre persone camminano per chilometri per attingere un secchio ad un pozzo o ad una sorgente.

Giuseppe Marcotriggiano con la presidente Valentina Danese

Va perseguita una distribuzione più efficiente, ridotti gli sprechi distinguendo l'uso indispensabile, quello utile e quello superfluo, promossi investimenti e progetti per una rete che non perda per strada il 30% del liquido trasportato." Gli interventi dei soci hanno stimolato altre considerazioni, anche alla luce degli esiti del recente referendum in materia. Continuerà ora più convinto l'impegno del club nei service a favore delle comunità dell'Africa, in particolare dell'Etiopia, ove abbiamo finanziato la costruzione di una diga sotterranea.

SPINEA STRA HOST E STRA R. CARRIERA

DALLA CITTA' AL MATTONE

I Lions club di Spinea, Stra Host e Stra Rosalba Carriera, hanno organizzato un ciclo di conferenze intitolato "Dalla città al mattone". Le prime due serate si sono tenute al teatro di villa Farsetti a Santa Maria di Sala. Nella prima serata, si è partiti da una visione più generale delle strategie urbanistiche su cui hanno relazionato Vincenzo Fabris, dirigente della regione Veneto, e Franco Zambelli, presidente dell'associazione degli avvocati amministrativisti. Le trattazioni, anche se necessariamente sommarie, hanno consentito di comprendere i meccanismi della moderna urbanistica, fondata sui criteri delle perequazione e della concertazione pubblico-privata. Interessanti anche le relazioni di Renato Errico, presidente dell'Ance (Associazione dei costruttori), e di Ugo Cavallin, presidente della Cassa Edile: entrambi hanno sottolineato il momento molto difficile per le imprese. Nella seconda serata si è trattato il tema della qualità. Il primo relatore, Luigi Cerocchi, della Soprintendenza di Venezia, ha sottolineato l'aspetto della qualità che trascende la semplice valutazione estetica e diventa valutazione della funzionalità, dell'efficienza intesa a dare benessere. Lionello Bortolato, dirigente del comune di Mirano, ha in particolare sottolineato come il tentativo di semplificare le norme che soffocano il settore edilizio, e la cui applicazione spesso contrasta con l'obiettivo di dare qualità, sia sostanzialmente fallito, disperdendosi in una miriade di norme, sempre più farraginose e complesse. Ha fatto seguito l'intervento di analisi del mercato immobiliare proposto dal Lions, Massimo Franco. La terza ed ultima conferenza si terrà nel mese di aprile e si occuperà dei temi legati alla pressione fiscale sugli immobili.

PADOVA CERTOSA

SVELATI I SEGRETI DEL PALAZZO VESCOVILE

Lo scorso 18 dicembre, al termine di un paziente restauro sul quale si è imperniato il service principale di tre annate successive del lc Padova Certosa, è stata consegnata all'ammirazione della cittadinanza la cappella del ***Velarium*** presso il palazzo Vesczovile di Padova. La cappella, fatta erigere dal vescovo Pietro Barozzi sul finire del Quattrocento, è stata ora così denominata in ragione del peculiare motivo a finto tendaggio (***velarium***) riportato al di sotto di un fregio ornamentale che corre lungo le pareti semicircolari dell'abside, impreziosita da una volta a crociera decorata con una conchiglia rinascimentale, mentre al centro del fregio stesso campeggia lo stemma vescovile.

Questa preziosa quanto inattesa serie di decorazioni, ora riportate alle originali cromie, è stata scoperta dopo che alcuni saggi preliminari concordati con la direzione del museo diocesano avevano fatto intravedere la presenza di qualcosa di importante al di sotto degli otto strati di tinteggiatura depositati nel corso dei secoli in questa piccola ala absidata, limitrofa al grandioso salone dei vescovi e fino a poco tempo fa utilizzata come anonimo spazio espositivo museale. Grazie ad una modernissima tecnologia "microchirurgica" che ha utilizzato un raggio laser per evitare anche il distacco delle decorazioni sottostanti, i tecnici della ditta Arlango di Vicenza hanno potuto condurre a termine l'intervento, integralmente sostenuto dal lc Padova Certosa con un importo complessivo di oltre 40.000 Euro, comprendente anche l'allestimento dell'impianto di illuminazione interna.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione, che ha trovato ampia eco anche sulla stampa quotidiana locale, il direttore del museo diocesano di Padova dott. Andrea Nante ed il presidente del Lions club Padova Certosa, Andrea Bovo, unitamente ai due past presidenti coinvolti nel service triennale, Mauro Lovo e Alberto Cévese, e a Egidio Arlango, responsabile del complesso restauro, hanno presentato il frutto del prezioso intervento: prezioso come il messaggio dell'elegante brochure predisposta dal museo diocesano e distribuita al folto pubblico di soci lions e cittadini padovani intervenuti, recante le parole della poetessa Alda Merini: "***la bellezza non è che il disvelamento di una tenebra caduta e della luce che ne è venuta fuori".***

Riccardo Manconi

SAN DONA' DI PIAVE

MARIO ISNENGHI E LA STORIA D'ITALIA AI NOSTRI GIORNII

Il presidente del club, Livio Trevisiol, ha fatto gli onori di casa all'interclub con Rotary, Soroptmist e Fidapa, organizzato per la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità di Italia, presenti i presidenti del club Lions di Jesolo, Caorle e San Stino di Livenza. L'apertura è stata particolarmente emozionante per la presenza della banda dei bersaglieri di Ceggia, che ha eseguito alcuni brani e da ultimo l'inno nazionale che ha fatto da apertura all'intervento dei Mario Isnenghi, tra i più importanti storici italiani, il quale ha intrattenuto gli oltre 130 invitati accompagnandoli lungo il cammino della storia d'Italia negli ultimi due secoli.

Prendendo spunto dal suo ultimo libro, il relatore ha portato le testimonianze di intellettuali e politici visti da prospettive diverse da quelle che abitualmente si studiano. Un viaggio nel quale la figura delle donne e del popolo contadino viene rivalutata a conferma che lo spirito di unità nazionale, quanto mai attuale, rappresenta le fondamenta di uno Stato forte sotto tutti i punti di vista.

Una brillante relazione, una disamina originale e acuta dei fatti e delle percezioni che si possono cogliere le più convenienti a definire il processo unitario.

Riccardo Manconi

MULTIDISTRETTUALE LEO A VICENZA

MULTI E-MOTION NEL SEGNO DELL' APPARTENENZA

Tre giorni a Vicenza, per fare il punto sulla situazione in Italia.

di Emanuela Russo

C'è chi, innanzi ad un gigante, si spaventa. C'è chi, invece, incuriosito, si fa avanti ed osserva interessato. Una "Multidistrettuale" per il distretto Ta1 è un gigante che ci incuriosisce! Il nostro è un piccolo distretto, ma ha una forza immensa, che nasce dalla ben radicata appartenenza ad un'identità comune da parte di tutti i nostri soci! Ed è questa la forza che ci ha spinti ad osare e ad organizzare con entusiasmo un evento così importante!

UN GRANDE INCONTRO, MOMENTO DI CONFRONTO PER I LEO ITALIANI. SERVICE PER IL CENTRO AIUTO ALLA VITA.

Avremo, infatti, l'onore di organizzare un evento a livello nazionale, che coinvolgerà tutto il multidistretto Leo 108 Italy! Tutti i Leo italiani saranno nostri ospiti, a Vicenza, nel week-end del 23-24-25 marzo prossimo, per passare tre giorni di lavoro, divertimento, aggregazione.

Durante il week end i presidenti distrettuali saranno impegnati in un'importante riunione, nella giornata di sabato, durante la quale verranno discusse problematiche che interessano l'intero mondo Leo italiano. Il comitato organizzatore, come d'abitudine, metterà a disposizione alcune attività per coloro che non sono impegnati per la riunione; verranno infatti proposte delle "gite", ed abbiamo pensato di estendere l'invito anche a tutti i soci Lions del distretto, per farci conoscere e per avere il piacere di passare del tempo insieme!

Seguendo la tradizione abbiamo dato un tema alla "Multidistrettuale": Multi E-motion. "Emotion" come le emozioni che proveranno a Vicenza tutti coloro che parteciperanno, ma soprattutto che proviamo sempre durante la nostra vita da Leo. Ciò che come Leo dona emozioni, sono sicuramente lo spirito di amicizia e le giornate passate insieme, ma soprattutto è emozionante il momento del service. Proprio per questo lo staff organizzatore si è impegnato affinché questo incontro multi distrettuale sia anche occasione per fare service.

Abbiamo optato per ciò che di più emozionante esiste: la vita. Infatti, con il ricavato della multidistrettuale aiuteremo una madre in difficoltà economiche dal terzo mese di gravidanza fino ad un anno dalla nascita del bambino. Tutto ciò tramite il Centro aiuto alla vita di Vicenza.

Emozioni sono anche quelle che potrete sperimentare durante una delle gite che abbiamo previsto per Voi. L'emozione di lasciarsi coccolare dalla splendida SPA dell'Hotel Vergilius, un'oasi di relax in un contesto di design arredato con pezzi delle aziende vicentine che eccellono nel mondo.

Emozioni e movimento, "motion", che potrete provare viaggiando a bordo di una delle auto storiche che nella giornata del sabato saranno in Hotel a disposizione dei partecipanti. Infine le emozioni suscitate dalle bellezze architettoniche del centro storico di Vicenza, patrimonio Unesco, e di alcune Ville Venete, che si potranno vivere durante il tour organizzato dal comitato gite. Con immenso piacere i Leo rivolgono l'invito a tutti i Lions, che sostengono sempre le nostre attività, che remate con noi verso gli stessi obiettivi condividendo gli stessi scopi, per vivere assieme queste emozionante esperienza! Vi aspettiamo numerosissimi sabato 24 marzo, per una gita e per la cena di gala, assieme ai giovani Leo di tutta Italia e soprattutto assieme a noi Leo del Ta1 che saremo pronti per farvi vivere una "multi" emozionante!

AULA STUDIO "SACRO CUORE", UNA REALTÀ A CHIOGGIA

Campagna di prevenzione avvicinando i giovani nel loro ambiente - Coinvolgimento del territorio.

di Luigi Zambonin

Chioggia: All'inaugurazione dell'aula anche il vescovo mons. Tessarollo.

Unanime soddisfazione, martedì scorso 7 febbraio 2012, durante la conferenza stampa di presentazione della nuova aula, ribattezzata "Aula Studio Sacro Cuore".

Il progetto è nato da un provvidenziale incontro di tre soggetti. Il Leo club Chioggia-Sottomarina desiderava da tempo realizzare un ambiente dedicato allo studio per giovani studenti; allo stesso tempo il Seminario diocesano stava cercando di rispondere alla domanda crescente di ambienti dedicati ai giovani studenti e l'associazione NOI Chioggia.

Leo club Chioggia-Sottomarina, Seminario diocesano e associazione NOI Chioggia hanno unito intenti, forze e speranze conducendo in porto questo progetto, sostenuti dal vescovo mons. Adriano Tessarollo che ha creduto da subito all'iniziativa. Anzi, il vescovo ha rilanciato la proposta di incontri formativi e di dibattiti da organizzare per i giovani su temi di attualità, sociali, culturali, politici e religiosi come contributo alla crescita di tutta la comunità. Don Damiano Vianello, animatore del Seminario e assistente diocesano dell'associazione "Noi", ha rilevato il successo già ottenuto dall'iniziativa; sono quindi intervenuti il presidente del Leo club Stefano Morelli e il presidente dell'associazione Noi, Valerio Salvagno, ambedue entusiasti e convinti del cammino intrapreso. Grazie alla sensibilità della Fondazione della comunità clodiense e della Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco, che hanno finanziato il progetto con un contributo di € 17.500 è stato possibile realizzare il tutto in tempi brevissimi.

Il segretario della Fondazione Giuseppe Boscolo e il delegato della Banca di Credito Cooperativo hanno sottolineato di aver voluto offrire un ambiente confortevole e familiare che crei un'atmosfera utile alla concentrazione e allo studio, atmosfera che i nostri giovani universitari e degli ultimi anni delle superiori sicuramente ricercano.

L'aula studio Sacro Cuore è stata attrezzata con tavoli e sedie confortevoli, computer e wi-fi gratuiti. Importante la presenza di ambienti, silenziosi e accoglienti, adiacenti all'aula studio, che possono essere utilizzati quali spazi comuni per gli studenti. In futuro, nell'aula studio, si pensa di organizzare iniziative quali potrebbero essere eventi mensili, dibattiti o convegni su tematiche

LEO TA2

I LEO DI GORIZIA PER "CUORE AMICO"

E' con le piccole grandi iniziative che il motore della solidarietà continua incessantemente a crescere, e, per fortuna, direbbe qualcuno. Il Leo club Gorizia, nello scorso dicembre, ha organizzato una raccolta di fondi a favore di un importante progetto proposto dall'associazione "Cuore Amico".

"Grazie alla collaborazione con Aldo De Luca - spiega la presidente Giulia Galeotto- la "Old street band" ha tenuto, presso il teatro "Bratuz" del capoluogo isontino il proprio live-show per raccogliere fondi che consentiranno l'acquisto di un elettrocardiografo". Oltre alla band musicale, si sono esibiti, per la prima volta, i ballerini della scuola di danza "Tersicore". L'iniziativa è stata completamente autofinanziata grazie anche all'apporto di sponsor privati di Gorizia e di Nova Gorica.

Il gruppo musicale "Old street band", che prossimamente partirà per un lungo tour in Germania e Austria, è composto da: Aldo De Luca (chitarra e voce), Paolo Del Negro (chitarra solista), Alfredo Podgornik (basso e voce), Roberto Bertoja (tastiera e voce), Emanuele Bonomi (batteria), Aurora Princi (back vocal). Le coreografie sono state affidate a Cristina Capaldi e Peter Ciacchi; il coordinamento dello spettacolo è stato curato da Isabella Saccavino

Molto il pubblico presente che, con calorosi e ripetuti applausi, ha dimostrato di aver molto gradito le diverse performaces degli artisti intervenuti. Con il ricavato dell'iniziativa è stato possibile acquistare un elettrocardiografo che permetterà alla locale sede dell'associazione "Cuore Amico" di acquisire tracciati e trasferirli, telematicamente, alla banca dati dell'ASL. Lo scopo dell'associazione, infatti, è quello di svolgere azione di prevenzione ed assistenza a favore delle persone affette da patologie cardiovascolari. "Quando ci hanno chiesto di collaborare a quest'attività - continua Giulia Galeotto - abbiamo subito offerto la nostra disponibilità e partecipazione attiva all'evento. Non solo iniziative del genere fanno parte dello spirito lionistico che caratterizza gli appartenenti al Club, ma ancor di più si tratta di una importante manifestazione per la nostra città". Eventi del genere non faranno certamente notizia, ma è pur vero che si ha il dovere, quando possibile, di divulgarli per consentire ai giovani, come in questo caso, di moltiplicare il loro entusiasmo per una società che, sicuramente, dovrà essere migliore.

LEO TA2

UNA FAMIGLIA SEMPRE PIU' GRANDE

di Ernesto Nicola De Marchi
(Presidente distretto Leo 108 Ta2)

Il distretto Leo 108 Ta2 è diventato una famiglia ancora più grande. A giugno 2011, infatti, è nato il nuovo Leo club Sacellum con 11 soci, a cui si è aggiunto, a gennaio 2012, il Leo club Vedelago Palladium con 12 soci. Ora, la famiglia Leo è composta da 11 club e 120 soci, ancora pochi vista la grande estensione del nostro distretto, ma, tuttavia, un'ottima squadra per progetti e idee attuate sul territorio. Le iniziative supportate in questo primo semestre sono state numerose; tra queste, in risposta ai temi nazionali, ricordiamo: "Leo Hunting Mercury", "UniLeo for Light" "Progetto Martina" e "Energie rinnovabili". A livello locale, i Leo club, singolarmente, si sono impegnati nei seguenti service: il Vedelago, ancora prima di essere ufficializzato, è sceso in piazza per la vendita di stelle di Natale pro Ail; il Sacellum ha organizzato uno splendido evento pro LCIF per il Giappone permettendo ai partecipanti di vivere, con i 5 sensi, un'autentica atmosfera nipponica in un

antico palazzo a Sacile; il Belluno ha continuato a supportare un progetto umanitario in India; l'Asolo ha contribuito, economicamente, alla crescita di Zooey, un ragazzino delle Filippine adottato a distanza già da qualche anno; il Vittorio Veneto si è dedicato ad attività a favore del banco alimentare; il Tolmezzo ha raccolto fondi per l'Admo; il San Daniele ha collaborato alle iniziative del Lions club padrino; l'Udine ha avviato un service dal nome "progetto 5" per l'attività di tutoraggio da parte dei Leo di 5 ragazzi di un corso serale dell'Ipsia;

GRANDE FERMENTO IN TUTTO IL DISTRETTO TA2, CHE REGISTRA LA "NASCITA" DI DUE NUOVI CLUB: SACELLUM E VEDELAGO PALLADIUM.

il Gorizia ha raccolto e smistato una grandissima quantità di occhiali per la campagna Sight First; il Monfalcone ha organizzato una partita di calcio con la nazionale Leo-Lions il cui ricavato è stato devoluto all'Asd Giuliano Schultz di Medea e al progetto Leo per la costruzione di un campo da calcio a Betlemme; il Trieste ha portato avanti una campagna di sensibilizzazione sul Ton pro Burkina Faso su Radio Rai e realizzerà un quadro Leo da mettere all'asta in un'esposizione a scopo benefico. Come si può ben notare c'è gran fermento, voglia di fare e grande vitalità in casa Leo e queste sono delle buone premesse per il futuro della nostra associazione internazionale. Tutta la squadra Leo Ta2, inoltre, si occuperà dell'organizzazione della distrettuale di chiusura a T uniti che si terrà fra Conegliano e Vittorio Veneto il prossimo 9 giugno 2012 e alla quale parteciperanno non solo tutti i soci Leo, ma anche governatori Lions e i Chairperson dei distretti Ta1, Ta2, Ta3 e Tb.

In questi giorni, la macchina organizzativa è partita e siamo alla ricerca di sponsor… Quindi, Lions della zona, siate pazienti se verremo a bussare alla vostra porta per chiedere qualche bottiglia di vino o qualche prodotto tipico da inserire nel pacchetto di benvenuto da consegnare ai nostri ospiti. Vogliamo mostrare a tutti le eccellenze del territorio per non far dimenticare loro la visita in Ta2. Colgo l'occasione per estendere ai soci Lions l'invito a partecipare a questo importante appuntamento Leo.

Ogni informazione al riguardo, ma anche molte altre curiosità su chi siamo e cosa facciamo, le potete trovare, 24 ore su 24, nel nostro rinnovato sito web www.distrettoleo108ta2.com.

RAME

impianti in rame e porcellana

Le Prolunghe

Linea brevettata

I prodotti della linea RAME sono rifiniti artigianalmente uno per uno e vengono trattati in superficie per garantirne bellezza e durata nel tempo. La lavorazione artigianale di questo metallo, effettuata dai nostri maestri artigiani, ne esalta le caratteristiche estetiche donando lucentezza e fascino ad ogni pezzo per una linea che, pur legata fortemente il passato, è oggi assolutamente attuale. Il sapiente abbinamento con elementi in porcellana, anch'essi rifiniti a mano uno ad uno, rende assolutamente unica questa linea in grado di fornire emozioni del tutto nuove.

L'eleganza

dei metalli preziosi

LE PROLUNGHE Via dell'Artigiano, 51 - 38068 Rovereto (Tn)
Tel. 0464 434894 - 438917 - Fax 0464 435399 - info@leprolunghe.com

DUEFFE SPORT

LICENSING D-40-IT

Fornitore Ufficiale Lions International

Distintivi

Campane

www.dueffesport.com/lionsshop

Area riservata ai soci
per preventivi e acquisti on-line

Cravatte

Guidoncini

Gonfaloni

Omaggi e riconoscimenti per conviviali e congressi

DUEFFE SPORT s.a.s
Via Galvani, 7 (Z. Ind. Caselle) 35030 Selvazzano D. (Padova)
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125 - E-mail: info@dueffesport.com